



PROVINCIA DI MODENA
Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie

LA RETE DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI NELLA PROVINCIA DI MODENA

Dati aggiornati al 1 Gennaio 1998



SISA SISTEMA INFORMATIVO
SOCIO-ASSISTENZIALE
REGIONE / PROVINCE

LA RETE DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI NELLA PROVINCIA DI MODENA

Si ringraziano per la collaborazione gli Enti gestori delle attività socio-assistenziali, le Commissioni di vigilanza per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture, la Funzione Salute Anziani dei Distretti e il Servizio Sociale dell'Azienda USL

In copertina:

Mario Venturelli "ROSETO" (1996), olio su tela, cm. 180x120.

Tratta da VENTURELLI SULLA RIGA DELL'ORIZZONTE di Franco Basile, ed. Comune di Spilamberto, 1996, per gentile concessione.

PROVINCIA DI MODENA
Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie

**LA RETE DEI SERVIZI PER GLI ANZIANI
NELLA PROVINCIA DI MODENA**
Dati aggiornati al 1 Gennaio 1998

di: *Laura Catellani, Anna Naso, Federico Tosatti*

Novembre 1998

PRESENTAZIONE

Con la rilevazione al 1 Gennaio 1998, ai consolidati flussi informativi del SISA (Sistema Informativo Socio-Assistenziale Regione/Province), si è aggiunto il flusso relativo alla tipologia residenza sanitaria assistenziale, a completamento delle informazioni sulla rete dei servizi per gli anziani nella provincia di Modena.

L'analisi dei dati conferma il costante potenziamento dell'offerta, registrato annualmente attraverso il nostro sistema di monitoraggio avviato a partire dall'inizio degli anni '90 e dovuto all'attivazione di nuove strutture, soprattutto case protette. Persiste, inoltre, il processo di trasformazione dell'offerta stessa, motivato, per l'anno di riferimento, prevalentemente dalla riconversione di nuclei esistenti come casa protetta in RSA e di riconversioni tipologiche di case di riposo in case protette.

All'aumento del numero di punti di offerta sul territorio, corrisponde solo un lieve incremento dell'utenza in carico ed un più marcato incremento del numero di operatori socio-assistenziali in servizio.

Il quadro dell'offerta in atto desunto dal SISA è integrato dalle informazioni relative all'erogazione dell'assegno di cura, riferite al Giugno '98 e fornite dal Servizio Sociale dell'Azienda USL di Modena.

Inoltre, si riporta, aggiornata al Novembre '98, la situazione dei posti convenzionati in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, rispetto alla quale si compie il confronto con i fabbisogni individuati dalla Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 1997, infatti, la consistenza dell'offerta convenzionata è rimasta sostanzialmente immutata, mentre il 1998 è stato caratterizzato da un rilevante incremento dei posti convenzionati, benchè lo scenario demografico di riferimento evidenzia un ritmo di crescita della popolazione anziana e, dunque, dei fabbisogni, di entità nettamente superiore.

Se per la rilevazione al 1 Gennaio 1999 è lecito attendersi un ulteriore mutamento dell'offerta, dovuto all'attivazione di nuove strutture, trasformazioni più radicali saranno registrate dalle rilevazioni successive per effetto della recente L.R. n. 34/98 sull'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e sul funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-sanitaria e socio-assistenziale (è ormai prossima l'emanazione di apposita direttiva regionale che stabilisce i requisiti minimi generali e specifici per l'esercizio di attività socio-sanitarie e socio-assistenziali) e della direttiva regionale sui criteri di finanziamento della rete dei servizi integrati socio-sanitari per anziani non autosufficienti, di cui nei mesi scorsi è stata presentata una prima bozza. Non è trascurabile, infatti, l'impatto sulla rete dei servizi conseguente alla ridefinizione tipologica della residenza sanitaria assistenziale, in relazione anche alla funzione di lungodegenza ospedaliera, proposta in tale documento.

Un particolare ringraziamento è rivolto agli Enti gestori delle strutture e dei servizi, alle Commissioni di Vigilanza per l'autorizzazione al funzionamento, alla Funzione Salute Anziani dei Distretti e al Servizio Sociale dell'Azienda USL di Modena che hanno fornito una sollecita e completa collaborazione.

*L'ASSESSORE
ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE
Claudio Bergianti*

INDICE

1.	<i>La popolazione anziana modenese al 1.1.98</i>	1
2.	<i>I fabbisogni individuati secondo le indicazioni programmatiche regionali al 1.1.98</i>	9
3.	<i>I servizi per gli anziani nella provincia di modena</i>	13
3.1	<i>La rilevazione SISA al 1.1.98</i>	13
3.1.1	<i>Il quadro dell'offerta</i>	14
3.1.2	<i>Il servizio di assistenza domiciliare</i>	24
3.1.3	<i>I centri diurni assistenziali</i>	29
3.1.4	<i>Le comunità alloggio e le residenze protette</i>	34
3.1.5	<i>Le case di riposo</i>	39
3.1.6	<i>Le case protette</i>	44
3.1.7	<i>Le residenze sanitarie assistenziali</i>	50
3.2	<i>L'assegno di cura</i>	55
4.	<i>Gli indicatori di intervento</i>	57
5.	<i>I posti convenzionati aggiornati al Novembre 1998</i>	71
 Appendice A <i>dati statistici sul SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</i> <i>(rilevazione 1 Gennaio 1998)</i>		
		73
 Appendice B <i>dati statistici sulle strutture semiresidenziali:</i> <i>i CENTRI DIURNI ASSISTENZIALI</i> <i>(rilevazione 1 Gennaio 1998)</i>		
		77

Appendice C1

dati statistici sulle strutture residenziali:

le COMUNITÀ ALLOGGIO e le RESIDENZE PROTETTE

(rilevazione 1 Gennaio 1998) 81

Appendice C2

dati statistici sulle strutture residenziali:

le CASE DI RIPOSO

(rilevazione 1 Gennaio 1998) 85

Appendice C3

dati statistici sulle strutture residenziali:

le CASE PROTETTE

(rilevazione 1 Gennaio 1998) 89

Appendice C4

dati statistici sulle strutture residenziali:

le RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

(rilevazione 1 Gennaio 1998) 95

1. LA POPOLAZIONE ANZIANA MODENESE AL 1.1.1998

La consistenza numerica della popolazione residente nella provincia di Modena al 1.1.98, pari a 616.585 unità, conferma il trend positivo osservato negli ultimi anni. L'incremento di 2.868 residenti, registrato rispetto all'anno precedente (+ 0,5%), è imputabile ai flussi migratori che compensano la dinamica naturale negativa della popolazione ⁽¹⁾.

L'anno 1997, infatti, è stato caratterizzato, seppur in misura attenuata rispetto al 1996, dagli effetti del Decreto Legge n. 488/95, risultando particolarmente consistenti le iscrizioni dall'estero e i flussi migratori di età centrale (24-36 anni).

Il distretto n. 7 di Castelfranco Emilia è il territorio che registra rispetto all'anno precedente il maggior incremento, sia in termini assoluti (+ 1.112 unità) che relativi (+ 2,1%). Solo al distretto n. 3 di Modena corrisponde un decremento della popolazione (- 111 unità, pari al - 0,1%).

Al 1.1.98 sono complessivamente 122.521 gli anziani residenti nella provincia di Modena e rappresentano il 19,9% della popolazione complessiva (Tab. 1.1.). La popolazione di età superiore ai 74 anni, contingente di riferimento per la programmazione del fabbisogno dei servizi per anziani non autosufficienti, si compone di 54.341 residenti, pari al 8,8% della popolazione totale e al 44,4% della popolazione anziana.

Nel corso del 1997, i residenti ultrasessantacinquenni sono aumentati di oltre 1.500 unità (Tab. 1.2), sebbene tale incremento sia di entità inferiore, sia in termini assoluti che relativi, di quello realizzatosi nel corso del 1996. La tendenza media provinciale si riproduce nei vari distretti, ad eccezione del distretto n. 4 di Sassuolo, caratterizzato dalla stabilità del valore percentuale di incremento (+ 1,7%), e del distretto n. 7 di Castelfranco Emilia che registra una variazione assoluta e relativa (+ 2,8%) maggiore rispetto al biennio precedente. L'aumento della popolazione ultrasessantacinquenne è di circa 2.000 unità, corrispondente al + 3,9%. Anche per la popolazione appartenente a questa classe di età, si osserva un rallentamento del ritmo di crescita a livello provinciale e in tutti i distretti, ad eccezione del distretto n. 4 di Sassuolo, stabile rispetto alle variazioni precedenti.

Poiché i valori distrettuali mediano diversificate tendenze locali, si riporta per ciascun comune (Tab. 1.3) l'ammontare della popolazione anziana residente, in valore assoluto e in rapporto alla popolazione complessiva. Il Graf. 1.1 evidenzia la presenza sul territorio provinciale di comuni caratterizzati da una proporzione di ultrasessantacinquenni superiore al 15% (Lama Mocogno, Frassinoro, Polinago). Dal confronto con il Graf. 1.2 emerge chiaramente l'eterogeneità di alcuni distretti: in particolare, il distretto n. 4 di Sassuolo comprende i comuni della provincia di Modena caratterizzati da valori estremi della proporzione di anziani. Si segnala, nella Bassa modenese, la presenza di un solo comune, San Prospero, cui corrisponde una proporzione di residenti di età superiore ai 74 anni che non raggiunge il 7%.

La composizione per sesso della popolazione di età superiore ai 64 anni (Tab. 1.4) e articolata per classi quinquennali di età (Tab. 1.5 e Tab. 1.6), evidenzia, a livello provinciale, la

¹ G. Zoda, La popolazione modenese 1997. Servizio Statistico del Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale, PROVINCIA DI MODENA (1997).

presenza di 1 ultraottantenne ogni 4 anziani residenti ed un crescente peso della componente femminile all'avanzare dell'età.

Gli indicatori demografici di invecchiamento della popolazione si confermano in costante aumento (Tab. 1.7 e Tab. 1.8): fa eccezione l'indice di vecchiaia (pari a 166 anziani circa ogni 100 residenti di età inferiore ai 15 anni), stabile rispetto al 1.1.97 per effetto della ripresa della natalità.

La diversa struttura per età della popolazione residente nei distretti influisce sui valori assunti dagli indicatori esaminati.

Tab. 1.1 Popolazione residente nella provincia di Modena al 1.1.98 complessiva e di età superiore ai 65 e ai 75 anni.

Distretto	Popolazione residente al 1.1.98	Popolazione 65-w residente al 1.1.98		Popolazione 75-w residente al 1.1.98	
		valori assoluti	% pop. di distretto	valori assoluti	% pop. di distretto
1	90.059	17.236	19,1	7.670	8,5
2	77.342	16.631	21,5	7.294	9,4
3	175.013	36.223	20,7	16.263	9,3
4	110.950	17.684	15,9	7.366	6,6
5	36.188	9.128	25,2	4.319	11,9
6	73.077	15.161	20,7	6.705	9,2
7	53.956	10.458	19,4	4.724	8,8
provincia	616.585	122.521	19,9	54.341	8,8

Fonte: PROVINCIA DI MODENA (1998) *La Popolazione Modenese 1997*
Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale - Servizio Statistico

Tab. 1.2 Variazione assoluta e relativa, rispetto all'anno precedente, del numero di residenti al 1.1.98 di età superiore ai 65 e ai 75 anni.

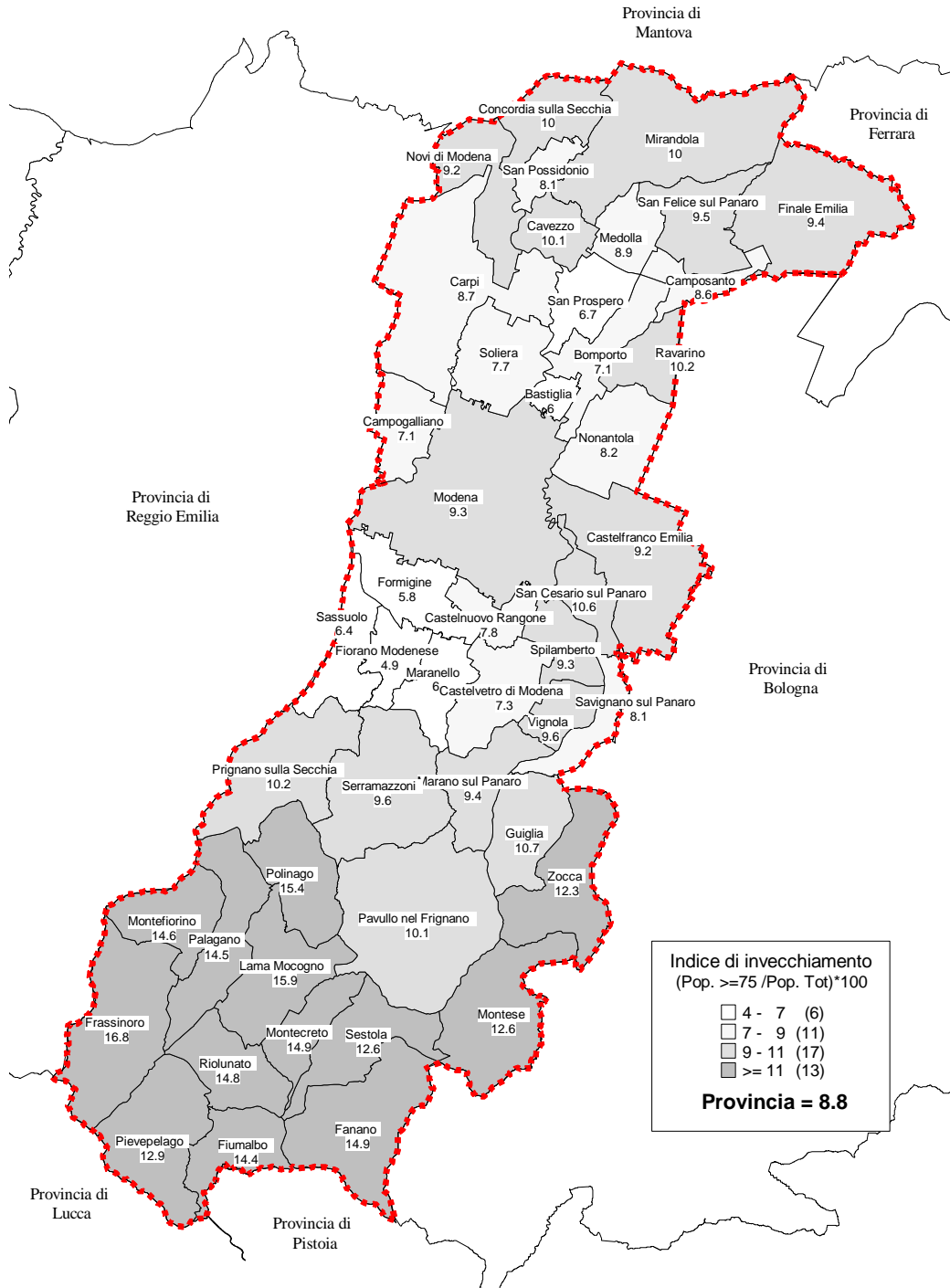
Distretto	Popolazione 65-w variazione '98/'97		Popolazione 75-w variazione '98/'97	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%
1	+ 202	+ 1,2	+ 261	+ 3,5
2	+ 143	+ 0,9	+ 268	+ 3,8
3	+ 362	+ 1,0	+ 651	+ 4,2
4	+ 297	+ 1,7	+ 248	+ 3,5
5	+ 59	+ 0,7	+ 142	+ 3,4
6	+ 202	+ 1,4	+ 230	+ 3,6
7	+ 282	+ 2,8	+ 218	+ 4,8
provincia	+ 1.547	+ 1,3	+ 2.018	+ 3,9
variazione '97/'96	+ 1.989	+ 1,7	+ 2.522	+ 5,1
variazione '96/'95	+ 2.187	+ 1,9	+ 2.530	+ 5,4

Tab. 1.3 Popolazione residente nei comuni della provincia di Modena al 1.1.98 complessiva e di età superiore ai 65 e ai 75 anni.

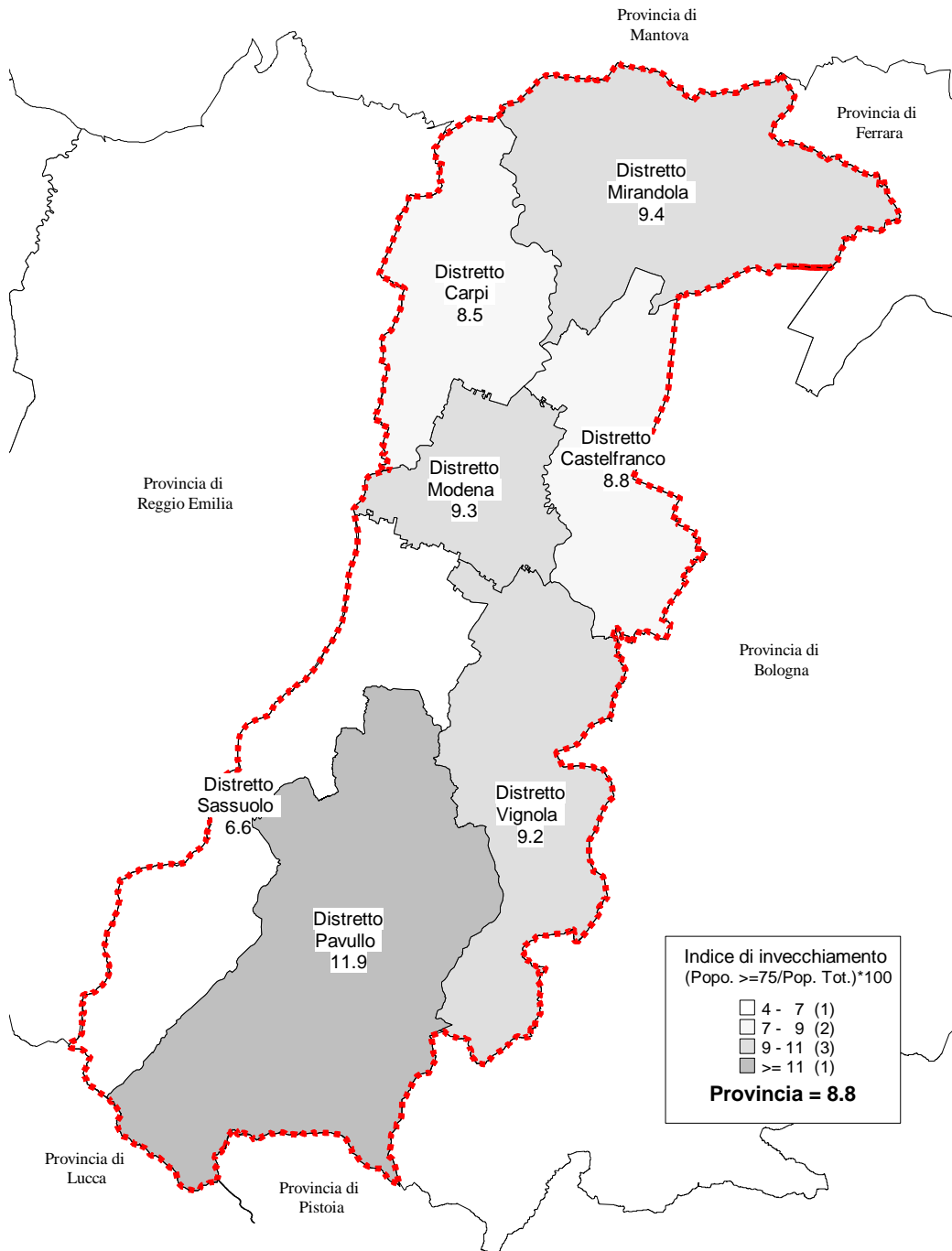
Comune	Popolazione residente al 1.1.98	Popolazione 65-w residente al 1.1.98		Popolazione 75-w residente al 1.1.98	
		v.a.	%	v.a.	%
Bastiglia	2.893	431	14,9	173	6,0
Bomporto	6.583	1.071	16,3	465	7,1
Campogalliano	7.350	1.233	16,8	523	7,1
Camposanto	3.011	597	19,8	259	8,6
Carpi	60.425	11.787	19,5	5.279	8,7
Castelfranco E.	22.603	4.630	20,5	2.071	9,2
Castelnuovo R.	10.988	1.925	17,5	857	7,8
Castelvetro	8.874	1.463	16,5	649	7,3
Cavezzo	6.531	1.382	21,2	661	10,1
Concordia s. S.	8.331	1.840	22,1	835	10,0
Fanano	2.930	855	29,2	436	14,9
Finale Emilia	14.982	3.274	21,9	1.402	9,4
Fiorano Modenese	15.911	1.999	12,6	774	4,9
Fiumalbo	1.442	417	28,9	208	14,4
Formigine	28.475	3.978	14,0	1.651	5,8
Frassinoro	2.310	790	34,2	387	16,8
Guiglia	3.387	802	23,7	364	10,7
Lama Mocogno	3.006	954	31,7	477	15,9
Maranello	15.393	2.129	13,8	927	6,0
Marano s. P.	3.441	746	21,7	324	9,4
Medolla	5.544	1.186	21,4	496	8,9
Mirandola	21.646	4.826	22,3	2.160	10,0
Modena	175.013	36.223	20,7	16.263	9,3
Montecreto	984	308	31,3	147	14,9
Montefiorino	2.349	742	31,6	344	14,6
Montese	3.155	892	28,3	398	12,6
Nonantola	11.825	2.182	18,5	970	8,2
Novi di Modena	10.135	2.039	20,1	934	9,2
Palagano	2.518	724	28,8	365	14,5
Pavullo n. F.	14.164	3.123	22,0	1.434	10,1
Pievepelago	2.135	591	27,7	275	12,9
Polinago	1.884	613	32,5	290	15,4
Prignano s. S.	3.378	718	21,3	305	9,0
Ravarino	4.834	1.009	20,9	491	10,2
Riolunato	778	254	32,6	115	14,8
San Cesario s. P.	5.218	1.135	21,8	554	10,6
San Felice s. P.	9.578	2.082	21,7	914	9,5
San Possidonio	3.451	705	20,4	280	8,1
San Prospero	4.268	739	17,3	287	6,7
Sassuolo	40.616	6.604	16,3	2.613	6,4
Savignano s. P.	8.039	1.519	18,9	653	8,1
Serramazzoni	6.128	1.276	20,8	591	9,6
Sestola	2.737	737	26,9	346	12,6
Soliera	12.149	2.177	17,9	934	7,7
Spilamberto	10.530	2.235	21,2	979	9,3
Vignola	20.257	4.405	21,7	1.941	9,6
Zocca	4.406	1.174	26,6	540	12,3
provincia	616.585	122.521	19,9	54.341	8,8

Fonte: PROVINCIA DI MODENA (1998) *La Popolazione Modenese 1997*
Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale - Servizio Statistico

Graf. 1.1 Indice di invecchiamento (75 aa.) della popolazione per comune al 1.1.98.
(Pop. >= 75 anni/Pop. Totale)*100



Graf. 1.2 Indice di invecchiamento (75 aa.) della popolazione per distretto al 1.1.98.
(Pop. >= 75 anni/Pop. Totale)*100



Tab. 1.4 Popolazione provinciale residente al 31/12/96 totale e di età 65-W per sesso e distretto sanitario.

Distretto	Popolazione totale residente al 1.1.98				Popolazione 65-w residente al 1.1.98			
	tot	m	f	% pop. fem.	tot	m	f	% pop. fem.
1	90.059	43.445	46.614	51,8	17.236	6.945	10.291	59,7
2	77.342	37.522	39.820	51,5	16.631	6.801	9.830	59,1
3	175.013	83.806	91.207	52,1	36.223	14.320	21.903	60,5
4	110.950	55.030	55.920	50,4	17.684	7.489	10.195	57,7
5	36.188	17.915	18.273	50,5	9.128	3.900	5.228	57,3
6	73.077	36.061	37.016	50,7	15.161	6.530	8.631	56,9
7	53.956	26.726	27.230	50,5	10.458	4.447	6.011	57,5
provincia	616.585	300.505	316.080	51,3	122.521	50.432	72.089	58,8

Fonte: PROVINCIA DI MODENA (1998) *La Popolazione Modenese 1997*
Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale - Servizio Statistico

Tab. 1.5 Suddivisione per sesso della popolazione provinciale residente al 1.1.98 di età 65-w aggregata per classi quinquennali di età.

Distretto	Popolazione residente al 1.1.98							
	65 - 69 anni		70 - 74 anni		75 - 79 anni		80 - w anni	
	m	f	m	f	m	f	m	f
1	2.256	2.712	1.947	2.651	1.329	2.047	1.413	2.881
2	2.226	2.509	1.937	2.665	1.365	1.909	1.273	2.747
3	4.578	5.544	4.110	5.728	2.888	4.532	2.744	6.099
4	2.633	2.842	2.159	2.684	1.367	2.007	1.330	2.662
5	1.142	1.231	1.106	1.330	750	1.034	902	1.633
6	2.133	2.181	1.913	2.229	1.212	1.676	1.272	2.545
7	1.510	1.594	1.164	1.466	827	1.189	946	1.762
provincia	16.478	18.613	14.336	18.753	9.738	14.394	9.880	20.329

totale	35.091	33.089	24.132	30.209
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

% sul tot. pop. 65-w	28,6	27,0	19,7	24,7
-----------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

% pop. fem.	53,0	56,7	59,7	67,3
--------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Tab. 1.6 Indice di mascolinità al 1.1.98 (maschi/femmine)*100 complessivo e per classi quinquennali di età superiore ai 65 anni

Distretto	Totale	65 - w aa.	65-69 aa.	70-74 aa.	75-79 aa.	80 - w aa.
1	93,2	67,5	83,2	73,4	64,9	49,0
2	94,2	69,2	88,7	72,7	71,5	46,3
3	91,9	65,4	82,6	71,8	63,7	45,0
4	98,4	73,5	92,6	80,4	68,1	50,0
5	97,4	74,6	92,8	83,2	72,5	55,2
6	98,2	75,7	97,8	85,8	72,3	50,0
7	98,2	74,0	94,7	79,4	69,6	53,7
provincia	95,1	70,0	88,5	76,4	67,7	48,6

Tab. 1.7 Indice di vecchiaia al 1.1.98 (pop. 65-w/pop. 0-14)*100
Indice di invecchiamento al 1.1.98 (pop. 65-w /pop.resid.)*100
Indice di dipendenza degli anziani al 1.1.98 (pop. 65-w /pop.15-64)*100

Distretto	Indice di vecchiaia	Indice di invecchiamento	Indice di dipendenza degli anziani
1	166,9	19,1	27,6
2	183,5	21,5	32,2
3	185,2	20,7	30,4
4	111,8	15,9	22,8
5	217,7	25,2	39,9
6	181,3	20,7	30,6
7	160,1	19,4	28,3
provincia	165,9	19,9	29,2

Fonte: PROVINCIA DI MODENA (1998) *La Popolazione Modenese 1997*
Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale - Servizio Statistico

Tab. 1.8 Popolazione residente nella provincia di Modena 65-w e 75-w e indicatori demografici di invecchiamento della popolazione calcolati nel periodo 1991-1998.

Anni	Indice di vecchiaia	Indice di invecchiamento	Indice di dipendenza degli anziani	Popolazione residente 65-w	Popolazione residente 75-w
1991 **	145,9	18,0	25,9	108.996	47.699
1.1.93	153,8	18,5	26,6	112.277	47.411
1.1.94	158,8	18,9	27,2	114.616	46.770
1.1.95	162,9	19,2	27,9	116.798	47.271
1.1.96	165,3	19,5	28,4	118.985	49.801
1.1.97	165,9	19,7	28,8	120.974	52.323
1.1.98	165,9	19,9	29,2	122.521	54.341

** Censimento

2. I FABBISOGNI INDIVIDUATI SECONDO LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE REGIONALI AL 1.1.98

Con circolare n. 35/94 la Regione Emilia-Romagna ha definito gli standard di programmazione territoriale per anziani non autosufficienti, secondo gli indici seguenti:

- assistenza domiciliare integrata: 1,5% della popolazione residente 75-w;
- centro diurno: 1% della popolazione residente 75-w;
- strutture protette e rsa: 4% della popolazione residente 75-w, riferito cumulativamente alle due tipologie di offerta. All'interno del 4% sono previsti per la tipologia RSA i seguenti standard:
 - min 0,5% della popolazione residente 75-w
 - max 1,5% della popolazione residente 75-w.

Il quadro del fabbisogno dell'offerta di servizi, costruito secondo le indicazioni programmatiche regionali in riferimento alla popolazione residente di età superiore ai 75 anni, è delineato nella Tab. 2.1 e seguenti.

Secondo il fabbisogno prima specificato, al 1.1.98 l'Assistenza Domiciliare Integrata dovrebbe essere erogata a favore di 815 anziani non autosufficienti. Considerato l'aumento del contingente di anziani ultrasettantacinquenni residenti nella provincia di Modena, rispetto al 1.1.97 il valore teorico ha subito un incremento di 30 unità.

Il fabbisogno di posti per anziani non autosufficienti corrispondente alla tipologia Centro Diurno Assistenziale (Tab. 2.2) è costituito da 544 unità al 1.1.98. La variazione rispetto all'anno precedente è pari a + 21 posti.

Per quanto riguarda le strutture residenziali (Tab. 2.3), l'indice di piano individua al 1.1.98 2.175 posti per anziani non autosufficienti, di cui destinati ad RSA un minimo di 272 posti ed un massimo di 815 posti. Con riferimento a queste tipologie di servizio, la variazione del fabbisogno rispetto al 1.1.97 è di complessive + 82 unità.

Nella Tab. 2.4 si riporta, infine, l'ipotesi di riferimento per l'articolazione del fabbisogno di posti in strutture protette ed RSA, indicata dalla Regione per la programmazione degli interventi. Tale ipotesi prevede di suddividere il fabbisogno destinando il 3% della popolazione 75-w alla tipologia casa protetta (1.631 posti al 1.1.98) e il restante 1% della popolazione 75-w alla tipologia RSA (544 posti al 1.1.98).

Come già evidenziato nel capitolo precedente, la diversa struttura per età della popolazione residente nei distretti fa sì che la popolazione di età superiore ai 74 anni si incrementi con ritmi di crescita differenti; ne consegue un incremento dei fabbisogni dissimile nei territori distrettuali.

Tab. 2.1 ADI: fabbisogno di posti al 1.1.98 calcolato secondo l'Indice di Piano Regionale, previsto dalla circolare n. 35/94 della Regione E-R, e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto	Pop. 75-w resid. al 1.1.98	ADI Fabb. Indice di Piano 1,5% pop. 75-w	Variazione assoluta del fabbisogno nel periodo 1.1.97 - 1.1.98
1	7.670	115	+ 4
2	7.294	109	+ 4
3	16.263	244	+ 10
4	7.366	110	+ 3
5	4.319	65	+ 2
6	6.705	101	+ 4
7	4.724	71	+ 3
PROVINCIA	54.341	815 **	+ 30

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 2.2 CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE: fabbisogno di posti al 1.1.98 calcolato secondo l'Indice di Piano Regionale, previsto dalla circolare n. 35/94 della Regione E-R, e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto	Pop. 75-W resid. al 1.1.98	CENTRO DIURNO Fabb. Indice di Piano 1% pop. 75-W	Variazione assoluta del fabbisogno nel periodo 1.1.97 - 1.1.98
1	7.670	77	+ 3
2	7.294	73	+ 3
3	16.263	163	+ 7
4	7.366	74	+ 3
5	4.319	43	+ 1
6	6.705	67	+ 2
7	4.724	47	+ 2
provincia	54.341	544 **	+ 21

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 2.3 Strutture per non autosufficienti (CASA PROTETTA e RSA): fabbisogno di posti al 1.1.98 calcolato secondo l'Indice di Piano Regionale, previsto dalla circolare n. 35/94 della Regione E-R, e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto	Pop. 75-W residente al 1.1.98	CASA PROTETTA + RSA Fabb. Indice di Piano 4% pop. 75-W	di cui Fabbisogno in RSA		Variazione assoluta del fabbisogno nel 1.1.97 - 1.1.98
			min 0,5% pop.75-W	max 1,5% pop. 75-W	
1	7.670	307	38	115	+ 11
2	7.294	292	36	109	+ 11
3	16.263	651	81	244	+ 26
4	7.366	295	37	110	+ 10
5	4.319	173	22	65	+ 6
6	6.705	268	34	101	+ 9
7	4.724	189	24	71	+ 9
provincia	54.341	2.175 **	272	815 **	+ 82

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 2.4 Ipotesi di riferimento per la ripartizione del fabbisogno di posti, al 1.1.98, in strutture per non autosufficienti (CASA PROTETTA e RSA).

Distretto	Pop. 75-W resid. al 1.1.98	CASA PROTETTA + RSA Fabb. Indice di Piano 4% pop. 75-W	CASA PROTETTA 3% pop. 75-W	RSA 1% pop.75-W
1	7.670	307	230	77
2	7.294	292	219	73
3	16.263	651	488	163
4	7.366	295	221	74
5	4.319	173	130	43
6	6.705	268	201	67
7	4.724	189	142	47
provincia	54.341	2.175 **	1.631 **	544 **

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

3. I SERVIZI PER GLI ANZIANI NELLA PROVINCIA DI MODENA

Il presente capitolo è dedicato alla presentazione del quadro dell'offerta di servizi per anziani attivati nella realtà provinciale modenese.

Il Sistema Informativo Socio-Assistenziale Regione/Province (SISA) è stato ampliato rispetto all'anno precedente, per effetto dell'implementazione del flusso informativo relativo alla tipologia RSA, benchè la struttura dei modelli di rilevazione sia rimasta sostanzialmente invariata.

Oltre all'anagrafe delle unità di offerta per anziani, sono dunque disponibili informazioni aggiornate al 1.1.98 riferite agli utenti in carico, al personale impiegato in tali servizi, alle prestazioni erogate e alla retta praticata, per le seguenti attività:

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**
- **CENTRO DIURNO** (struttura assistenziale a carattere semiresidenziale destinata ad anziani sia parzialmente autosufficienti che non autosufficienti);
- **COMUNITÀ ALLOGGIO** (struttura assistenziale a carattere residenziale, di dimensioni ridotte, destinata in particolare ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti);
- **RESIDENZA PROTETTA** (alloggi aggregati in una stessa unità strutturale, dotata di una zona comune per servizi collettivi, destinata ad anziani in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza);
- **CASA DI RIPOSO** (struttura assistenziale a carattere residenziale destinata prevalentemente ad anziani in condizione di autosufficienza o parziale autosufficienza);
- **CASA PROTETTA** (struttura assistenziale a carattere residenziale a rilevanza sanitaria destinata prevalentemente ad anziani in condizione di non autosufficienza);
- **RSA - RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE** (tipologia residenziale extra-ospedaliera socio-sanitaria integrata a prevalente valenza sanitaria e destinata ad anziani non autosufficienti).

Il quadro dell'offerta è completato con i dati riferiti all'erogazione dell'**ASSEGNO DI CURA**, forniti dal Servizio Sociale dell'Azienda USL di Modena.

3.1 LA RILEVAZIONE SISA AL 1.1.98

L'aggiornamento al 1.1.98 della consistenza dell'offerta di servizi per anziani e delle principali caratteristiche relative a personale, utenza e prestazioni erogate sono presentate nel complesso e articolate per ciascuna tipologia specifica. Informazioni dettagliate riferite alle singole unità di offerta sono riportate in appendice (localizzazione, ente gestore, capacità ricettiva autorizzata, posti convenzionati, retta praticata, utenza in carico).

Anche per l'anno 1997, l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti, assistiti a domicilio e nei presidi integrati assistenziali-sanitari semiresidenziali e residenziali, è normata dalla D.R. n. 351/96.

Si precisa, infine, che le tipologie assistenza domiciliare integrata, centro diurno assistenziale, comunità alloggio, residenza protetta, casa protetta e residenza sanitaria assistenziale sono servizi e presidi integrati sanitari-assistenziali.

3.1.1 IL QUADRO DELL'OFFERTA

1. Le unità di offerta attive sul territorio provinciale al 1.1.98 (Tab. 3.1.1.1) sono in tutto 139 (servizio di assistenza domiciliare compreso).

Rispetto alla rilevazione precedente si registra un incremento di 7 unità di offerta; più precisamente, risultano potenziate le attività casa protetta (+ 4 unità), rsa (+ 2 unità), casa di riposo (+ 1 unità). I territori interessati dall'aumento dell'offerta (Tab 3.1.1.2 e Graf. 3.1.1.2) sono i distretti n. 3 di Modena (+ 2 unità), n. 5 di Pavullo (+ 2 unità) e n. 6 di Vignola (+ 3 unità).

Se si esclude il servizio di assistenza domiciliare, gestito dal Comune, 57 unità di offerta su 97 sono comunque a gestione pubblica (Tab. 3.1.1.3).

La quasi totalità delle case di riposo e oltre il 40% delle case protette è a gestione non pubblica. Il 38% circa delle unità di offerta non gestite dal pubblico si trova nel distretto n. 3 di Modena (Tab. 3.1.1.4).

Si precisa che per ente gestore 'pubblico' si intende Comune, Azienda USL o II.PP.AA.BB., mentre la dicitura 'non pubblico' si riferisce a società private, enti religiosi, fondazioni, associazioni e altri enti privati in genere.

2. Nella Tab. 3.1.1.5 è indicato il numero teorico di operatori addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 nelle 139 unità di offerta presenti sul territorio.

Benchè la scheda di rilevazione utilizzata registri anche il numero effettivo di addetti in servizio, la presenza di enti gestori di più unità di offerta, all'interno delle quali si turnano gli stessi operatori, produce una sovrastima del numero di addetti. Si ricorre dunque al valore teorico, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo.

Gli operatori socio-assistenziali in servizio al 1 Gennaio 1998, calcolati partendo dall'orario settimanale di attività, sono complessivamente 1.157, di cui 1.008 (87%) in possesso di attestato di qualificazione professionale.

Al potenziamento del numero di unità, corrisponde un aumento del numero di addetti all'assistenza di 64 unità, riferito soprattutto al personale operante nell'ambito della tipologia RSA (46 operatori), non censito nella precedente rilevazione, e in casa protetta (+ 16 unità). Solo il servizio di assistenza domiciliare registra una diminuzione del numero di addetti.

La proporzione di operatori qualificati conferma l'andamento crescente osservato negli ultimi anni (83,7% al 1.1.96, 85,5% al 1.1.97, 87,1% al 1.1.98). Il distretto n.1 di Carpi è il territorio nel quale è più elevata la presenza di operatori in possesso di attestato regionale di qualificazione (Tab. 3.1.1.7); in tutti i distretti gli operatori qualificati superano comunque l'80% del totale.

Operano in qualità di dipendenti dall'ente gestore 762 addetti, pari al 66% circa (Tab. 3.1.1.6). Rispetto alla precedente rilevazione si osserva una lieve diminuzione della proporzione di tali operatori (68% al 1.1.97). L'articolazione territoriale degli operatori socio-assistenziali per condizione professionale (Tab. 3.1.1.8), evidenzia una rilevante eterogeneità; in particolare, ai distretti n. 4 di Sassuolo e n. 1 di Carpi corrisponde una proporzione di dipendenti di poco superiore al 50%. Tale proporzione sale all'87% circa nel distretto n. 5 di Pavullo.

Nelle sezioni successive del presente capitolo, ciascuna delle quali relativa ad una tipologia di servizio, sono fornite le ore settimanali di attività e il numero di addetti per tutte le figure socio-assistenziali e sanitarie previste all'interno delle unità di offerta per anziani. La lettura di queste informazioni richiede comunque una certa cautela poiché, soprattutto per alcune figure professionali, è difficile determinare l'orario settimanale di attività; inoltre, l'assenza di requisiti minimi di personale direttivo, amministrativo e con funzioni di coordinamento induce spesso gli enti gestori a fornire questa informazione con minore accuratezza.

3. Gli utenti in carico alle 139 unità di offerta sono complessivamente 4.445 al 1.1.98, di cui il 47% circa in casa protetta (Tab. 3.1.1.9 e Graf. 3.1.1.3).

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento dell'utenza di 73 unità (+ 1,7%), dovuto sostanzialmente alla estensione dei flussi informativi anche alla tipologia RSA. Per quanto riguarda le restanti tipologie, solo alle case protette e ai centri diurni corrisponde un aumento degli ospiti in carico, mentre l'utenza delle restanti tipologie di servizio ha subito una contrazione.

Tutti i distretti sono stati caratterizzati da un aumento di utenti in carico, ad eccezione di Castelfranco Emilia (- 3 unità rispetto al 1.1.97) e Sassuolo (- 70 unità rispetto al 1.1.97).

Il 70% dell'utenza complessiva è di sesso femminile (Tab. 3.1.1.11). Tale proporzione scende al 60% solo nelle comunità alloggio e residenze protette.

Il 43% degli ospiti in carico al 1.1.98 è in condizione di non autosufficienza certificata dall'Azienda USL (Graf. 3.1.1.4 e Tab. 3.1.1.12). Questa tipologia di utenti si compone di 1.926 unità, registrando rispetto all'anno precedente un aumento in termini assoluti di 108 unità. Tale aumento è spiegato dalla presenza, in questa rilevazione, anche della tipologia RSA, alla quale corrispondono solo utenti non autosufficienti certificati, e all'incremento registrato nei centri diurni (+ 43 unità). Si segnala, al contrario, la diminuzione di utenti non autosufficienti certificati in assistenza domiciliare e in comunità alloggio.

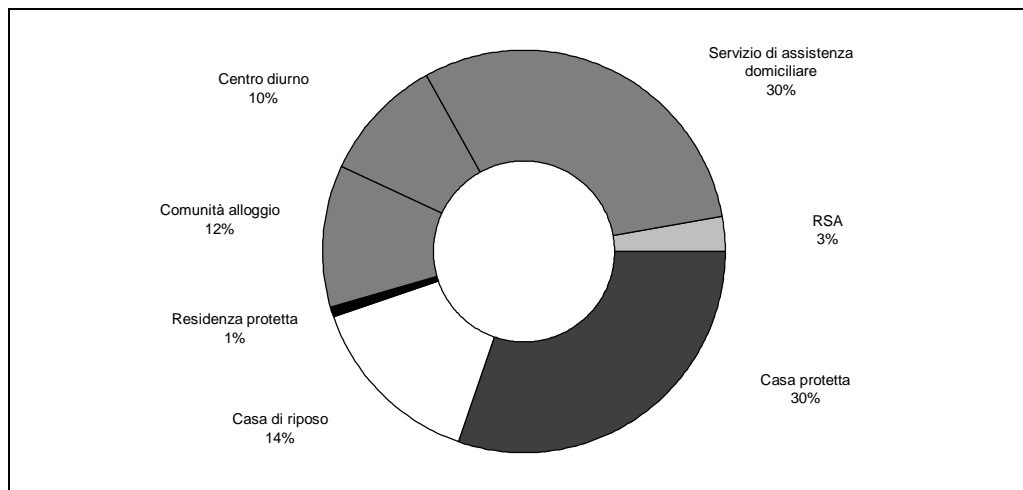
Nelle Tab. 3.1.1.13 e Tab. 3.1.1.14 è indicata la distribuzione territoriale dell'utenza, rispettivamente per sesso e per condizione di autosufficienza. Con riferimento a quest'ultima variabile, si osserva che il territorio caratterizzato dalla minor proporzione di utenti in condizione di non autosufficienza certificata è il distretto n. 6 di Vignola (29% circa).

Oltre il 60% dell'utenza complessiva ha compiuto l'80-imo anno di età (Tab. 3.1.1.15 e Graf. 3.1.1.5). Tale proporzione è riprodotta anche nel gruppo di anziani certificati non autosufficienti (Tab. 3.1.1.16).

Tab. 3.1.1.1 Unità di offerta presenti nella provincia di Modena al 1.1.98.

Tipologia di servizio	Numero unità di offerta
RSA	4
Casa protetta	42
Casa di riposo	20
Residenza protetta	1
Comunità alloggio	16
Centro diurno	14
Servizio di assistenza domiciliare	42
Totale	139

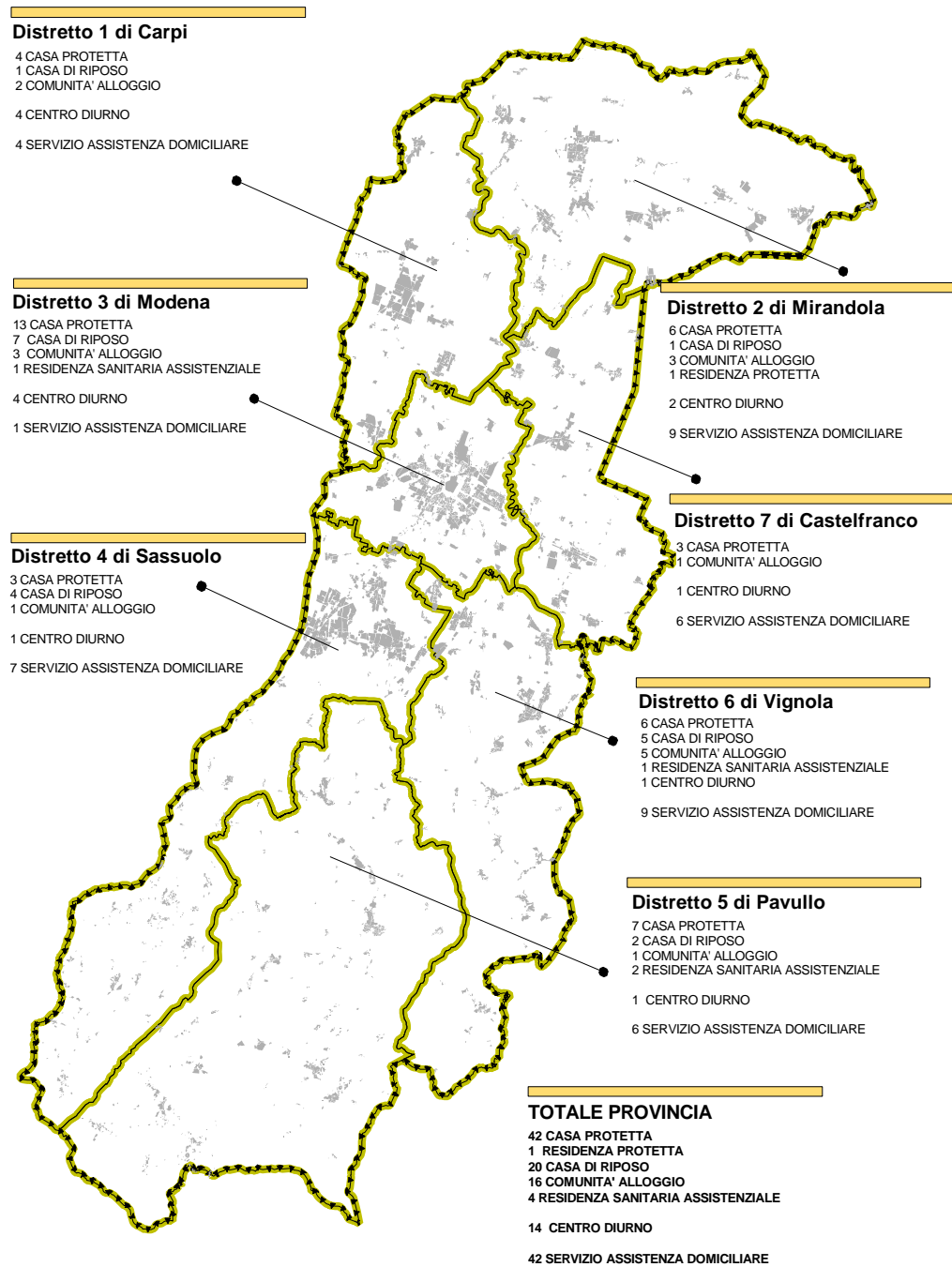
Graf. 3.1.1.1 Distribuzione percentuale per tipologia delle unità di offerta attivate al 1.1.98.



Tab. 3.1.1.2 Unità di offerta attivate al 1.1.98 per distretto sanitario.

Distretto sanitario	Unità di offerta	
	valori assoluti	%
1 Carpi	15	10,8
2 Mirandola	22	15,8
3 Modena	29	20,9
4 Sassuolo	16	11,5
5 Pavullo	19	13,7
6 Vignola	27	19,4
7 Castelfranco Emilia	11	7,9
Totale	139	100,0

Graf. 3.1.1.2 Distribuzione territoriale delle unità di offerta per anziani al 1.1.98.



Tab. 3.1.1.3 Unità di offerta presenti nella provincia di Modena al 1.1.98 per tipologia di ente gestore.

Tipologia di servizio	Numero unità di offerta		
	Totale	E.G. pubblico	E.G. non pubblico
RSA	4	3	1
Casa protetta	42	24	18
Casa di riposo	20	1	19
Residenza protetta	1	1	/
Comunità alloggio	16	14	2
Centro diurno	14	14	/
Servizio di assistenza domiciliare	42	42	/
Totale	139	99	40

Tab. 3.1.1.4 Unità di offerta attivate al 1.1.98 per distretto sanitario e tipologia di ente gestore.

Distretto sanitario	Unità di offerta		
	Totale	E.G. pubblico	E.G. non pubblico
1 Carpi	15	14	1
2 Mirandola	22	20	2
3 Modena	29	14	15
4 Sassuolo	16	11	5
5 Pavullo	19	12	7
6 Vignola	27	18	9
7 Castelfranco Emilia	11	10	1
Totale	139	99	40

Tab. 3.1.1.5 Operatori** addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 in possesso di qualifica professionale per tipologia di servizio.

Tipologia di servizio	Numero operatori** addetti all'assistenza di base				
	Totale	Con attestato region.		Senza attestato region.	
		valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga
RSA	46	43	93,5	3	6,5
Casa protetta	774	658	85,0	116	15,0
Casa di riposo	98	79	80,6	19	19,4
Com. alloggio + res. protetta	20	15	75,0	5	25,0
Centro diurno	33	31	93,9	2	6,1
Servizio di assistenza domiciliare	186	182	97,9	4	2,1
Totale	1.157	1.008	87,1	149	12,9

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.1.6 Operatori** addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 per condizione professionale e tipologia di servizio.

Tipologia di servizio	Numero operatori** addetti all'assistenza di base				
	Totale	Dipendenti dall'ente gestore		Non dipendenti dall'ente gestore	
		valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga
RSA	46	32	69,6	14	30,4
Casa protetta	774	505	65,3	269	34,7
Casa di riposo	98	89	90,8	9	9,2
Com. alloggio + res. protetta	20	16	80,0	4	20,0
Centro diurno	33	19	57,6	14	42,4
Servizio di assistenza domiciliare	186	101	54,3	85	45,7
Totale	1.157	762	65,9	395	34,1

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.1.7 Operatori** addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 in possesso di qualifica professionale per distretto.

Tipologia di servizio	Numero operatori** addetti all'assistenza di base				
	Totale	Con attestato region.		Senza attestato region.	
		valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga
1 Carpi	133	130	97,7	3	2,3
2 Mirandola	177	157	88,7	20	11,3
3 Modena	385	338	87,8	47	12,2
4 Sassuolo	132	110	83,3	22	16,7
5 Pavullo	105	85	81,0	20	19,0
6 Vignola	152	125	82,2	27	17,8
7 Castelfranco E.	73	64	87,7	9	12,3
Totale	1.157	1.009	87,2	148	12,8

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.1.8 Operatori** addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 per condizione professionale e distretto.

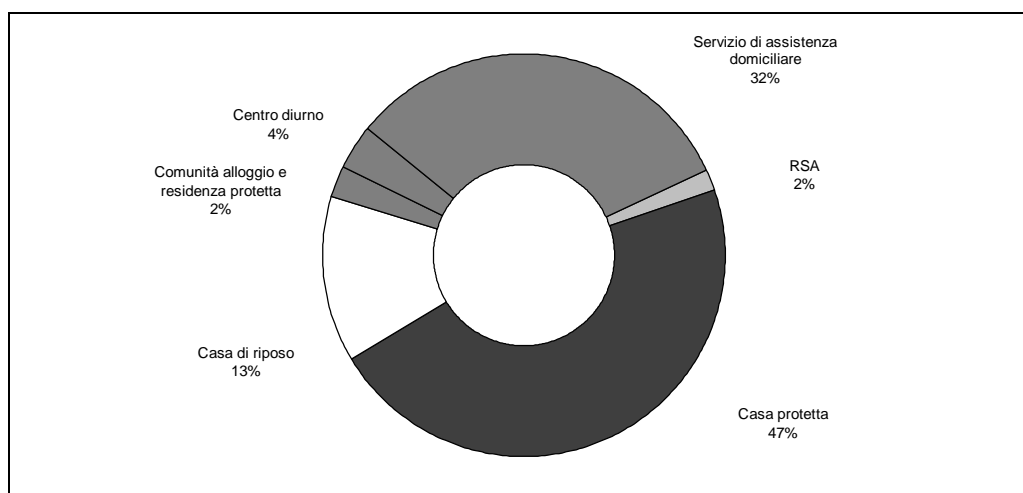
Tipologia di servizio	Numero operatori** addetti all'assistenza di base				
	Totale	Dipendenti dall'ente gestore		Non dipendenti dall'ente gestore	
		valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga
1 Carpi	133	71	53,4	62	46,6
2 Mirandola	177	132	74,6	45	25,4
3 Modena	385	235	61,0	150	39,0
4 Sassuolo	132	68	51,5	64	48,5
5 Pavullo	105	91	86,7	14	13,3
6 Vignola	152	121	79,6	31	20,4
7 Castelfranco E.	73	44	60,3	29	39,7
Totale	1.157	762	65,9	395	34,1

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.1.9 Utenti in carico ai servizi presenti nella provincia di Modena al 1.1.98.

Tipologia di servizio	Numero utenti
RSA	78
Casa protetta	2.076
Casa di riposo	582
Residenza protetta	5
Comunità alloggio	109
Centro diurno	159
Servizio di assistenza domiciliare	1.436
Totale	4.445

Graf. 3.1.1.3 Distribuzione percentuale 'per tipologia' degli utenti in carico ai servizi al 1.1.98.



Tab. 3.1.1.10 Suddivisione 'per distretto' degli utenti in carico ai servizi al 1.1.98.

Distretto sanitario	Numero utenti	
	valori assoluti	%
1 Carpi	554	12,5
2 Mirandola	755	17,0
3 Modena	1.287	28,9
4 Sassuolo	520	11,7
5 Pavullo	387	8,7
6 Vignola	674	15,2
7 Castelfranco Emilia	268	6,0
Totale	4.445	100,0

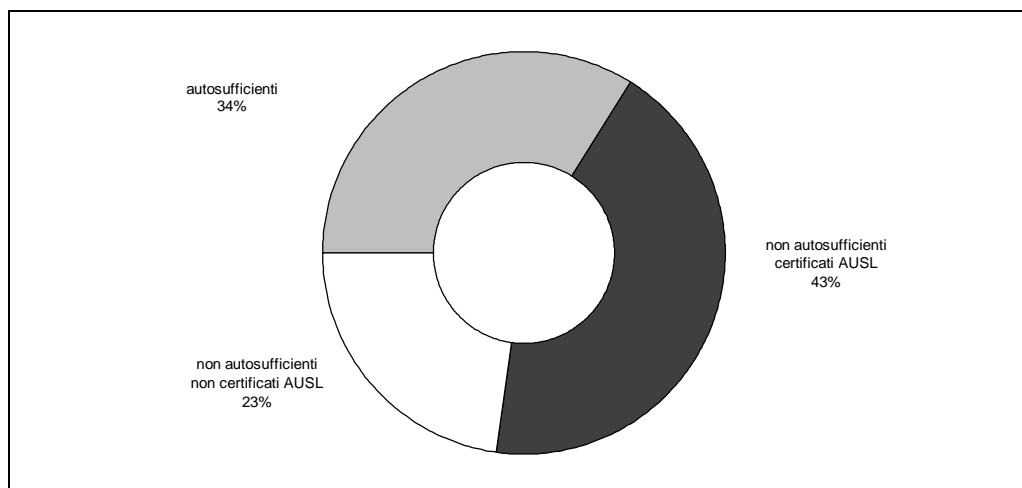
Tab. 3.1.1.11 Utenti in carico al 1.1.98 per tipologia di servizio e sesso.

Tipologia di servizio	Numero utenti			
	Maschi		Femmine	
	valori assoluti	% sul totale di riga	valori assoluti	% sul totale di riga
RSA	27	35,5	51	64,5
Casa protetta	590	28,4	1.486	71,6
Casa di riposo	156	26,8	426	73,2
Residenza protetta	2	40,0	3	60,0
Comunità alloggio	42	38,5	67	61,5
Centro diurno	42	26,4	117	73,6
Servizio di assistenza domiciliare	471	32,8	965	67,2
Totale	1.330	29,9	3.115	70,1

Tab. 3.1.1.12 Utenti in carico al 1.1.98 per tipologia di servizio e condizione di autosufficienza.

Tipologia di servizio	Numero utenti		
	Autosufficienti	Non autosufficienti certificati USL	Non autosufficienti non certificati USL
RSA	0	78	0
Casa protetta	201	1.372	503
Casa di riposo	388	0	194
Comunità alloggio e residenza protetta	76	16	22
Centro diurno	14	137	8
Servizio di assistenza domiciliare	823	323	290
Totale	1.502	1.926	1.017

Graf. 3.1.1.4 Distribuzione percentuale degli utenti per condizione di autosufficienza al 1.1.98



Tab. 3.1.1.13 Distribuzione territoriale degli utenti in carico al 1.1.98.

Tipologia di servizio	Totale	Numero utenti			
		Maschi		Femmine	
		valori assoluti	% sul totale di riga	valori assoluti	% sul totale di riga
1 Carpi	554	161	29,1	393	70,9
2 Mirandola	755	224	29,7	531	70,3
3 Modena	1.287	340	26,4	947	73,6
4 Sassuolo	520	171	32,9	349	67,1
5 Pavullo	387	153	39,5	234	60,5
6 Vignola	674	199	29,5	475	70,5
7 Castelfranco Emilia	268	82	30,6	186	69,4
Totale	4.445	1.330	29,9	3.115	70,1

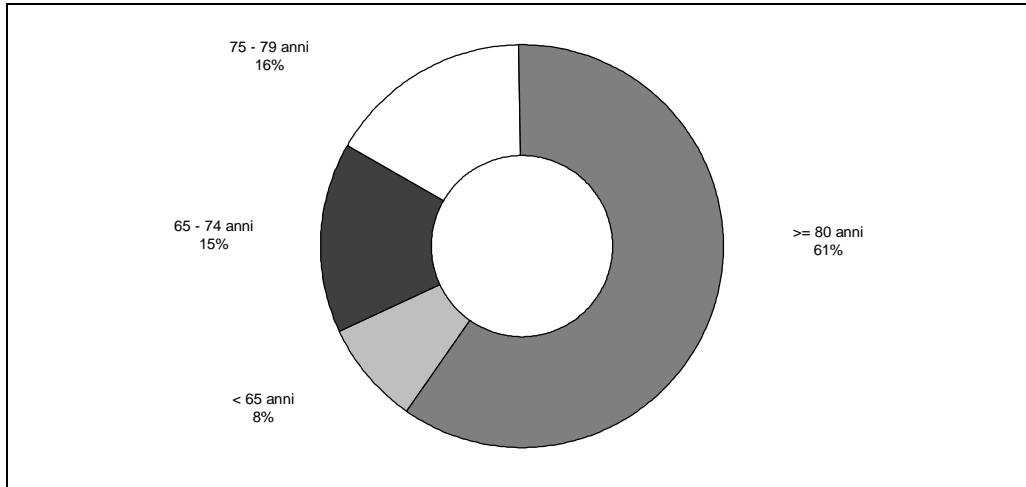
Tab. 3.1.1.14 Distribuzione territoriale degli utenti in carico al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.

Tipologia di servizio	Numero utenti		
	Autosufficienti	Non autosufficienti certificati USL	Non autosufficienti non certificati USL
1 Carpi	151	351 (63%)	52
2 Mirandola	254	370 (49%)	131
3 Modena	477	474 (37%)	336
4 Sassuolo	137	220 (42%)	163
5 Pavullo	133	161 (42%)	93
6 Vignola	316	195 (29%)	163
7 Castelfranco Emilia	34	155 (58%)	79
Totale	1.502	1.926 (43%)	1.017

Tab. 3.1.1.15 Utenti in carico al 1.1.98 per classi di età e tipologia di servizio.

Tipologia di servizio	Numero utenti				Totale
	< 65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	
RSA	3	15	17	43	78
Casa protetta	122	263	310	1.381	2.076
Casa di riposo	57	74	100	351	582
Comunità alloggio e residenza protetta	20	29	11	54	114
Centro diurno	12	30	32	85	159
Servizio di assistenza domiciliare	157	265	255	759	1.436
Totale	371	676	725	2.673	4.445

Graf. 3.1.1.5 Distribuzione percentuale degli utenti per classi di età al 1.1.98.



Tab. 3.1.1.16 Utenti in carico al 1.1.98 non autosufficienti certificati dall'Azienda USL per classi di età e tipologia di servizio.

Tipologia di servizio	Numero utenti				Totale
	< 65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	
RSA	3	15	17	43	78
Casa protetta	64	178	214	896	1.372 **
Casa di riposo	0	0	0	0	0
Comunità alloggio e residenza protetta	1	3	4	8	16
Centro diurno	6	27	29	75	137
Servizio di assistenza domiciliare	10	56	65	192	323
Totale	84	279	329	1.214	1.926

** La struttura Casa della Gioia e del Sole, nel comune di Modena, ha fornito un unico dato per gli anziani non autosufficienti, comprensivo anche del numero di utenti in possesso di certificazione AUSL. Per quest'ultimo gruppo di utenti (n. 20) non è dunque nota la distribuzione per età.

3.1.2 IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1. Il 1 Gennaio 1998 vede il Servizio di assistenza domiciliare attivo sempre in 42 comuni su 47. Benchè il Comune di Montecreto abbia ripristinato il servizio in data 1.7.97, con apposito regolamento, lo stesso non era attivo al momento della rilevazione nei confronti di alcun anziano.

I comuni privi del Servizio di assistenza domiciliare si riconfermano Prignano, nel distretto n. 4, Fiumalbo, Riolunato e Serramazzoni, nel distretto n. 5. Si segnala tuttavia l'attivazione, nel Marzo 1998, del Servizio di assistenza domiciliare nel comune di Prignano.

La convenzione con l'Azienda USL per il rimborso degli oneri per prestazioni a rilievo sanitario, ai sensi della D.R. n. 351/96, è stata ampliata anche ai Comuni di Fanano e Sestola: sono così 30 su 42 i Comuni convenzionati (Tab. A2). Si osserva, a questo proposito, che i Comuni privi di convenzione sono situati nei distretti n. 4 di Sassuolo, n. 5 di Pavullo e n. 6 di Vignola.

Permanendo la D.R. n. 351/96 il riferimento normativo, il rimborso corrisposto nel corso del 1997 all'ente gestore del servizio ammonta a £ 10.000 per ogni ora di effettiva assistenza, per ogni anziano certificato non autosufficiente assistito dal SAD, e viene erogato in presenza di un programma integrato di intervento individualizzato, purchè l'anziano riceva a domicilio almeno 5 interventi assistenziali tutelari alla settimana o 6 ore settimanali di assistenza.

In aumento rispetto all'anno precedente, il numero di Comuni che richiede all'utenza una contribuzione per le prestazioni tutelari raggiunge le 33 unità (+ 2 Comuni).

Il Servizio di assistenza domiciliare dei 42 comuni in esame garantisce prestazioni alla persona e di aiuto per il governo della casa (Tab. 3.1.2.1).

Il trasporto e la consegna dei pasti a domicilio sono comunque prestazioni previste dal SAD della maggior parte dei comuni. Nel 57% circa dei comuni è erogato inoltre il servizio lavanderia.

L'assistenza infermieristica è assicurata in 18 comuni (+ 2 unità rispetto alla precedente rilevazione).

L'erogazione delle prestazioni avviene prevalentemente tramite personale dipendente dall'ente gestore, ad esclusione delle prestazioni infermieristiche, fornite da personale convenzionato in 16 casi su 18.

2. Nella Tab. 3.1.2.2 è indicato il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti al Servizio di assistenza domiciliare al 1.1.98.

Per alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Con riferimento al valore teorico, rispetto al 1.1.97 si segnala una contrazione del numero di addetti all'assistenza di base di circa 9 unità (195 operatori al 1.1.97, 186 operatori al 1.1.98).

Sono in possesso di attestato regionale di qualificazione 182 operatori su 186 (pari al 97,9%).

Operano con rapporto dipendente dall'ente gestore 101 addetti all'assistenza (pari al 54,3% del totale).

Si segnala inoltre un aumento del numero di ore settimanali prestate dal responsabile attività assistenziali (179 ore settimanali al 1.1.97, 224 ore settimanali al 1.1.98).

Si osserva infine che, benchè raddoppiato il numero di ore settimanali corrispondenti, il dato relativo all'infermiere professionale rappresenta una sottostima della situazione reale dovuta alla difficoltà incontrata da alcuni enti gestori nel quantificare l'orario settimanale di personale convenzionato.

3. Gli utenti in carico al Servizio di assistenza domiciliare al 1.1.98 risultano 1.436. Benchè si registri una diminuzione dell'utenza rispetto al 1.1.97 di 53 unità, il dato è ancora sovrastimato a causa del permanere, in alcuni comuni, di difficoltà associate alla quantificazione separata di utenti di prestazioni tutelari e di sole prestazioni collaterali.

Si precisa, tuttavia, che la sovrastima riguarda principalmente gli utenti in condizione di autosufficienza o di non autosufficienza non certificata.

La composizione per età degli utenti in carico al SAD al 1.1.98 (Graf. 3.1.2.2), evidenzia che oltre il 70% dell'utenza ha compiuto il 75-imo anno di età. Gli ultraottantenni superano comunque il 50% del totale.

Rispetto alla precedente rilevazione si osserva una diminuzione di 15 unità del numero di utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL. Quest'ultima tipologia di utenza, che rappresenta il 22% circa del totale (Graf. 3.1.2.1), è composta da ultraottantenni in misura del 60% (Tab. 3.1.2.4).

Il 67% circa degli utenti del Servizio di assistenza domiciliare è di sesso femminile (Tab. 3.1.2.3). Benchè non siano rilevanti le differenze nella distribuzione per sesso in relazione alla condizione dell'anziano, si segnala, così come nelle precedenti rilevazioni, una maggior presenza di donne nel gruppo di autosufficienti.

Al 1.1.98 risultano soli 631 utenti del SAD (pari al 44% del totale). Vivono con il coniuge o altri anziani 398 utenti, mentre 405 vivono con familiari.

Nell'anno in esame, sono deceduti complessivamente 296 utenti in carico al servizio.

Come evidenziato nella Tab. 3.1.2.6, è aumentato nell'anno 1997 il numero di utenti di sole prestazioni collaterali.

Tab. 3.1.2.1 Tipologia delle prestazioni erogate dal servizio di assistenza domiciliare al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Prestazioni alla persona e aiuto per il governo della casa	42	20	12	10
Consegna pasti a domicilio	34	23	4	7
Trasporto	35	24	6	5
Servizio lavanderia	24	11	9	4
Prestazioni infermieristiche	18	1	16	1
Podologo	4	/	4	/

Tab. 3.1.2.2 Personale in servizio al 1.1.98 adibito al Servizio di assistenza domiciliare.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	144,00	16	
	non dipendente			
	totale	144,00	16	
Personale Direttivo	dipendente	29,00	7	
	non dipendente			
	totale	29,00	7	
Personale Amministrativo	dipendente	296,00	29	
	non dipendente			
	totale	296,00	29	
Assistente Sociale	dipendente	495,00	36	
	non dipendente	65,00	8	
	totale	560,00	44	
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	224,00	8	6,2
	non dipendente			
	totale	224,00	8	6,2
Addetti all'assistenza con attestato	dipendente	3.578,00	117	99,4
	non dipendente	2.984,00	90	82,9
	totale	6.562,00	207	182,3
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente	57,00	2	1,6
	non dipendente	70,00	3	1,9
	totale	127,00	5	3,5
Addetti ai servizi generali	dipendente	29,00	3	
	non dipendente			
	totale	29,00	3	
Autisti	dipendente	37,00	5	
	non dipendente			
	totale	37,00	5	
Infermiere Professionale	dipendente			
	non dipendente	80,00	6	
	totale	80,00	6	
Obiettori di coscienza		1.427,00	77	39,6
Volontari		88,00		

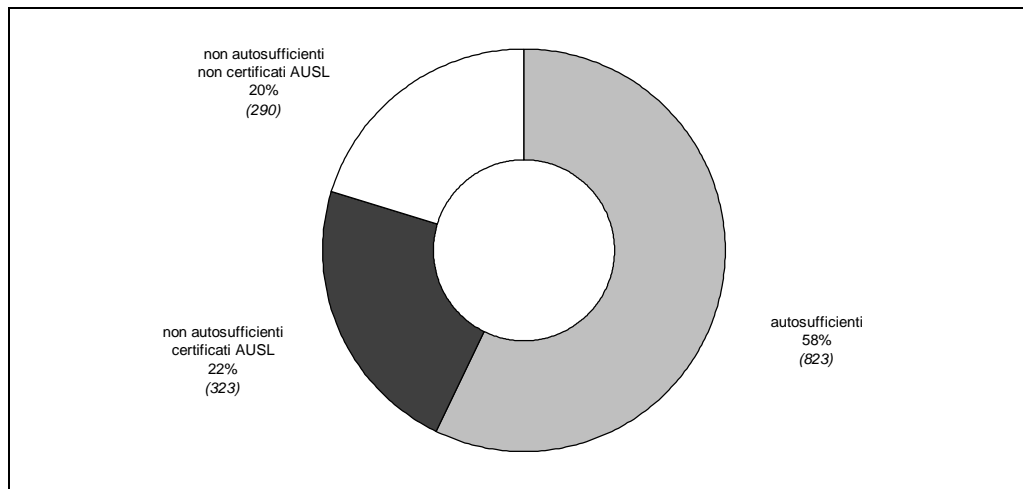
Figure professionali	Rapporto di lavoro	1.1.97		1.1.98	
		Numero operatori	Numero operatori **	Numero operatori	Numero operatori **
Addetti all'assist. con att.	dipendente	117	104,4	117	99,4
	non dipendente	95	88,0	90	82,9
	totale	212	192,4	207	182,3
Addetti all'assist. senza att.	dipendente	1	0,7	2	1,6
	non dipendente	3	2,4	3	1,9
	totale	4	3,1	5	3,5

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

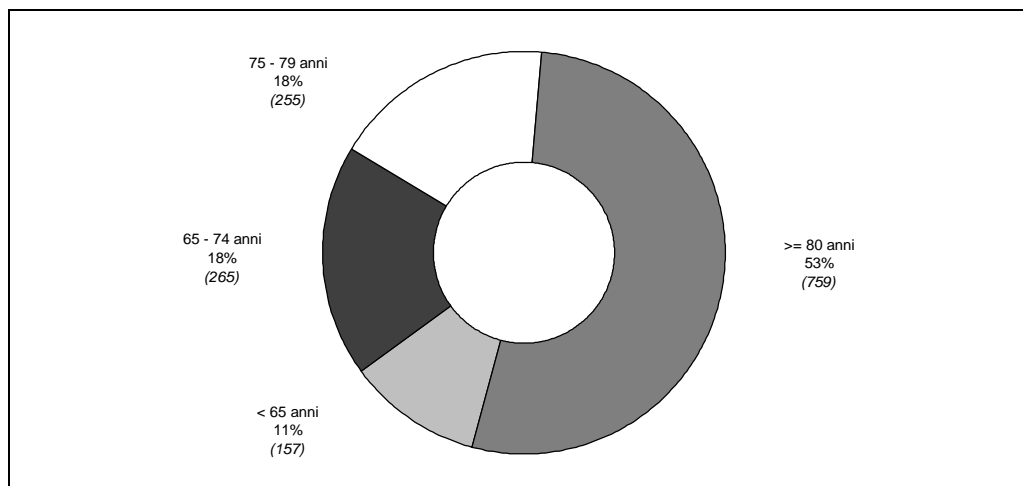
Tab. 3.1.2.3 Utenti in carico al SAD al 1.1.98 per sesso e condizione di autosufficienza.

Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Autosufficienti	261	31,7	562	68,3	823
Non autosufficienti certificati	107	33,1	216	66,9	323
Non autosufficienti non certificati	103	35,5	187	64,5	290
Totale	471	32,8	965	67,2	1.436

Graf. 3.1.2.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico al SAD al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.



Graf. 3.1.2.2 Distribuzione percentuale degli utenti in carico al SAD al 1.1.98 per classi di età.



Tab. 3.1.2.4 Distribuzione per classi di età degli utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al SAD al 1.1.98.

	<65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	Totale
Utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al SAD	10	56	65	192	323
	3%	17%	20%	60%	

Tab. 3.1.2.5 Utenti in carico al SAD per distretto sanitario e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto sanitario	Numero utenti al			
	1.1.97		1.1.98	
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale
1 Carpi	263	17,7	262	18,3
2 Mirandola	307	20,6	329	22,9
3 Modena	284	19,1	320	22,3
4 Sassuolo	200	13,4	140	9,7
5 Pavullo	77	5,2	58	4,0
6 Vignola	255	17,1	225	15,7
7 Castelfranco E.	103	6,9	102	7,1
Totale	1.489	100,0	1.436	100,0

Tab. 3.1.2.6 Variazione assoluta e relativa, rispetto all'anno 1996, del numero di utenti del SAD di sole prestazioni collaterali nell'anno 1997.

Prestazioni	Numero utenti **		Variazione '97/96	
	anno 1996	anno 1997	assoluta	%
Pasti a domicilio	276	374	+ 98	+ 35,5
Lavanderia	59	83	+ 24	+ 40,7
Trasporti	140	203	+ 63	+ 45,0

** Si ricorda che la somma degli utenti per ciascuna prestazione non fornisce il numero complessivo di utenti per prestazioni collaterali poiché uno stesso utente può usufruire di più prestazioni.

3.1.3 I CENTRI DIURNI ASSISTENZIALI

1. Al 1 Gennaio 1998 le unità di offerta semiresidenziali per anziani si riconfermano pari a 14 unità. Si segnala, in particolare, la chiusura del centro presso la Casa protetta comunale di Carpi, avvenuta contestualmente all'attivazione del centro diurno della Casa protetta Roberto Rossi nel comune di Novi di Modena, autorizzato al funzionamento per 5 posti (Tab. B1 e B2).

I 14 centri attivati dispongono complessivamente di 190 posti autorizzati (Tab. 3.1.3.1); l'incremento della capacità ricettiva, registrato rispetto al 1.1.97 (+ 17 posti), è dovuto all'aumento della ricettività del centro diurno presso la Casa protetta Ten. Marchi.

A fronte del potenziamento dell'offerta corrispondente alla tipologia centro diurno, si realizza un incremento del numero di posti convenzionati con l'Azienda USL, per il rimborso degli oneri per prestazioni a rilievo sanitario, ai sensi della D.R. n. 351/96, passati da 143 unità, al 1.1.97, a 150 unità al 1.1.98. L'aumento dell'offerta convenzionata ha interessato il centro diurno Ten. Marchi nel distretto n. 1 di Carpi e i due centri del distretto n. 2 di Mirandola.

Tutte le unità di offerta sono convenzionate e i posti convenzionati rappresentano il 79% della ricettività complessiva.

La quota giornaliera di rimborso degli oneri per prestazioni a rilievo sanitario corrisposta agli enti gestori ammonta a £ 22.000; l'erogazione è subordinata al funzionamento del centro per almeno 5 giorni settimanali, per non meno di 42 ore, e alla presenza, nelle ore di apertura, di almeno un operatore socio-assistenziale.

Tutti i centri erogano assistenza tutelare e infermieristica, attività di animazione, fornitura dei pasti. In 10 centri su 14 è inoltre fornita assistenza riabilitativa (Tab. 3.1.3.2). L'assistenza tutelare è assicurata nella maggior parte dei casi in forma diretta o mista. Per le restanti prestazioni gli enti gestori ricorrono prevalentemente a personale convenzionato.

2. La Tab. 3.1.3.3 riporta il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti all'attività di centro diurno al 1.1.98. Per alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Poiché 11 centri su 14 sono ubicati presso case protette, il personale in servizio fa riferimento generalmente ad entrambe le unità di offerta. La difficoltà di attribuire le ore settimanali di attività separatamente alle due tipologie, rende impreciso il dato in corrispondenza delle figure professionali rispetto alle quali non esistono standard di riferimento. Si ricorda che, secondo i parametri relativi al personale, contenuti nella D.R. n. 351/96, all'interno dei centri diurni è prevista:

- la presenza di almeno un operatore socio-assistenziale nelle ore di funzionamento del servizio;
- l'assistenza infermieristica in misura di 8 ore settimanali diurne ogni 10 anziani non autosufficienti.

Con riferimento al valore teorico, al 1.1.98 operano presso i centri diurni attivati 33 addetti all'assistenza di base, di cui 31 in possesso di attestato di qualificazione professionale (94%) e 19 con rapporto dipendente dall'ente gestore (58%). Si segnala rispetto all'anno precedente la

presenza di 4 operatori socio-assistenziali in più, a fronte di un aumento del numero di utenti in carico (+ 29 unità).

In diminuzione risulta la presenza di obiettori di coscienza e di volontari.

3. Ai 14 centri diurni attivati corrispondono, al 1.1.98, 159 utenti (Tab. B4), di cui 137, pari all'86%, in condizione di non autosufficienza certificata dall'Azienda USL (Graf. 3.1.3.1 e Tab. 3.1.3.4). Si segnala, rispetto alla precedente rilevazione, l'aumento del numero complessivo di utenti (130 unità al 1.1.97, 159 unità al 1.1.98) e l'aumento dell'utenza in condizione di non autosufficienza certificata, sia in termini assoluti (+ 44 unità) che percentuali (73% del totale al 1.1.97, 86% del totale al 1.1.98).

La distribuzione degli utenti per sesso (Tab. 3.1.3.4) e per classi di età (Graf. 3.1.3.2) non mostra variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente: 3 utenti su 4 sono di sesso femminile e sempre 3 utenti su 4 superano il 75-imo anno di età. Oltre il 50% dell'utenza dei centri diurni è comunque ultraottantenne. Poiché 10 centri diurni su 14 si trovano nei distretti n. 1 di Carpi, n. 2 di Mirandola e n. 3 di Modena, in tali territori è concentrato più dell'80% degli utenti.

Sono sempre 10 i centri diurni che rivolgono la propria offerta al territorio comunale.

Nell'anno '97, infine, si contano 108 nuove ammissioni in centro diurno a fronte di 67 dimissioni e 12 decessi.

Tab. 3.1.3.1 Capacità ricettiva dei centri diurni al 1.1.98 e posti convenzionati.

Distretto sanitario	Capacità ricettiva		Posti convenzionati
	valori assoluti	% sul totale	
1 Carpi	65	34,1	41*
2 Mirandola	32	16,8	25
3 Modena	48	25,3	48**
4 Sassuolo	10	5,3	5
5 Pavullo	10	5,3	10
6 Vignola	15	7,9	15
7 Castelfranco Emilia	10	5,3	6
Totale	190	100,0	150

* In corrispondenza del Centro diurno presso la casa protetta S. Pertini di Soliera sono previsti 20 posti convenzionati, di cui tuttavia 8 non attivi per motivi strutturali.

** In corrispondenza del Centro diurno Ramazzini sono previsti 10 posti convenzionati, di cui tuttavia 2 non attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 3.1.3.2 Tipologia delle prestazioni erogate nei centri diurni al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Assistenza tutelare	14	6	3	5
Assistenza infermieristica	14	1	8	5
Assistenza riabilitativa	10	/	10	/
Animazione	14	5	8	1
Fornitura pasti	14	3	10	1
Pulizie locali/camere	14	2	11	1
Pulizie generali periodiche	13	2	11	/

Tab. 3.1.3.3 Personale in servizio al 1.1.98 adibito all'attività centro diurno.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	46,30	10	
	non dipendente	6,00	1	
	totale	52,30	11	
Personale Direttivo	dipendente	11,00	5	
	non dipendente			
	totale	11,00	5	
Personale Amministrativo	dipendente	47,30	13	
	non dipendente	14,50	4	
	totale	62,10	17	
Assistente Sociale	dipendente	34,00	6	
	non dipendente	1,00	1	
	totale	35,00	7	
Animatore	dipendente	31,00	6	
	non dipendente	48,30	4	
	totale	79,30	10	
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	96,00	11	2,7
	non dipendente	12,00	1	0,3
	totale	108,00	12	3,0
Addetti all'assistenza con attestato	dipendente	671,30	35	18,6
	non dipendente	459,00	24	12,8
	totale	1.130,00	59	31,4
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente			
	non dipendente	56,00	5	1,6
	totale	56,00	5	1,6
Addetti ai servizi generali	dipendente	114,00	21	
	non dipendente	143,25	52	
	totale	257,25	73	
Medico	dipendente	1,00	1	
	non dipendente	0,30	1	
	totale	1,30	2	
Terapista	dipendente	1,00	1	
	non dipendente	36,30	9	
	totale	37,30	10	
Infermiere Professionale	dipendente	23,00	5	
	non dipendente	72,30	21	
	totale	95,30	26	
Infermiere Generico	dipendente	4,00	1	
	non dipendente	7,00	1	
	totale	11,00	2	
Obiettori di coscienza		310,00	17	8,6
Volontari		34,00		

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

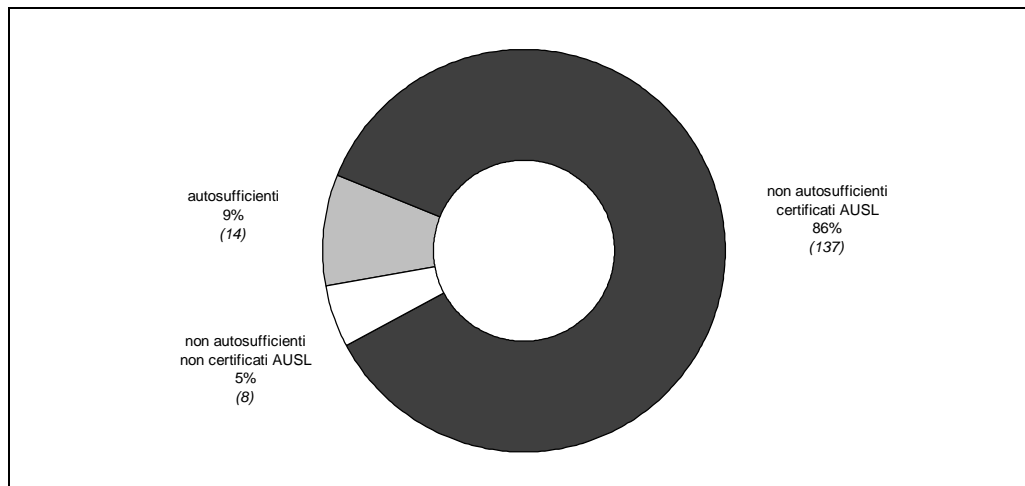
Figure professionali	Rapporto di lavoro	1.1.97		1.1.98	
		Numero operatori	Numero operatori **	Numero operatori	Numero operatori **
Addetti all'assist. con att.	dipendente	34	16,8	35	18,6
	non dipendente	18	10,6	24	12,8
	totale	52	27,4	59	31,4
Addetti all'assist. senza att.	dipendente	1	1,0		
	non dipendente	8	0,5	5	1,6
	totale	9	1,5	5	1,6

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

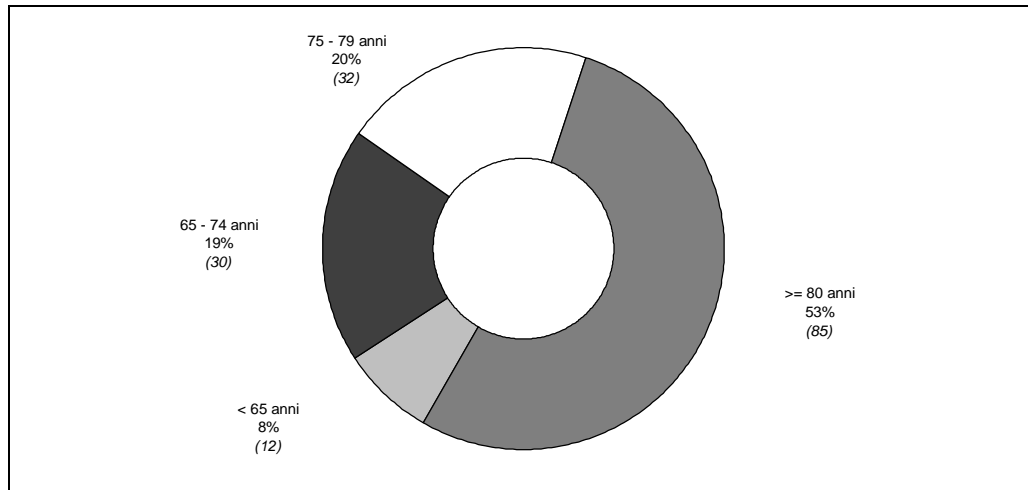
Tab. 3.1.3.4 Utenti in carico ai centri diurni al 1.1.98 per sesso e condizione di autosufficienza.

Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Autosufficienti	4	28,6	10	71,4	14
Non autosufficienti certificati	36	26,3	101	73,7	137
Non autosufficienti non certificati	2	25,0	6	75,0	8
Totale	42	26,4	117	73,6	159

Graf. 3.1.3.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico ai centri diurni al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.



Graf. 3.1.3.2 Distribuzione percentuale degli utenti in carico ai centri diurni al 1.1.98 per classi di età.



Tab. 3.1.3.5 Distribuzione per classi di età degli utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico ai centri diurni al 1.1.98.

	<65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	Totale
Utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico ai centri diurni	6	27	29	75	137
	4%	20%	21%	55%	

Tab. 3.1.3.6 Utenti in carico ai centri diurni per distretto sanitario e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto sanitario	Numero utenti al			
	1.1.97		1.1.98	
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale
1 Carpi	39	30,0	52	32,7
2 Mirandola	28	21,5	29	18,2
3 Modena	37	28,5	50	31,4
4 Sassuolo	3	2,3	5	3,2
5 Pavullo	3	2,3	5	3,2
6 Vignola	14	10,8	14	8,8
7 Castelfranco E.	6	4,6	4	2,5
Totale	130	100,0	159	100,0

3.1.4 LE COMUNITA' ALLOGGIO E LE RESIDENZE PROTETTE

1. L'anno 1997 non è stato caratterizzato da alcun mutamento dell'offerta corrispondente alle tipologie comunità alloggio e residenza protetta; pertanto, al 1.1.98, fanno riferimento alle due tipologie considerate, complessive 17 unità di offerta, di cui 16 comunità alloggio e 1 residenza protetta (Tab. C1). I dati riferiti alle due attività vengono presentati insieme poiché in entrambi i casi i destinatari dell'intervento sono anziani in condizione di totale o parziale autosufficienza.

Alle 17 strutture attivate corrisponde, come per l'anno precedente, una disponibilità di 145 posti autorizzati (Tab. 3.1.4.1).

Invariato risulta anche il numero di strutture (in tutto 9, per complessivi 39 posti) convenzionate con l'Azienda USL per il rimborso degli oneri per prestazioni a rilievo sanitario, ai sensi della D.R. n. 351/96. La quota di rimborso, identica per entrambe le tipologie, ammonta a £ 15.000 giornaliera, corrisposte per i giorni di effettiva presenza per ogni anziano non autosufficiente, a condizione che sia garantita la presenza di un operatore socio-assistenziale per almeno 36 ore settimanali ogni 6 anziani non autosufficienti.

Nella Tab. 3.1.4.2 è indicata la tipologia delle prestazioni erogate all'interno di comunità alloggio e residenze protette e la modalità di erogazione. Tutte le unità di offerta forniscono assistenza tutelare diurna; inoltre, nella quasi totalità dei casi sono assicurate anche prestazioni di tipo alberghiero (fornitura pasti, pulizie, lavanderia e guardaroba).

Il ricorso a personale dipendente dall'ente gestore oppure convenzionato dipende dal tipo di prestazione. L'erogazione in forma diretta prevale comunque per l'assistenza tutelare.

2. La Tab. 3.1.4.3 riporta il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti all'attività di comunità alloggio e residenza protetta al 1.1.98. Limitatamente ad alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Con riferimento al valore teorico, il numero di addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 ammonta a 20 unità, di cui 15 in possesso di attestato di qualificazione professionale (75%) e 16 con rapporto dipendente dall'ente gestore (80%).

Rispetto alla precedente rilevazione si osserva dunque, a fronte di una sostanziale stabilità del numero di operatori socio-assistenziali, una diminuzione del numero di addetti qualificati (- 4 unità) e di dipendenti dall'ente gestore (- 2 unità).

3. Benchè invariato il quadro dell'offerta e la ricettività delle tipologie comunità alloggio e residenza protetta, rispetto al 1.1.97 si registra un lieve calo dell'utenza, pari a 5 unità, che ha interessato gli utenti autosufficienti (- 1 unità) e gli utenti in condizione di non autosufficienza certificata dall'Azienda USL (- 4 unità); quest'ultimo gruppo rappresenta il 14% circa dell'utenza complessiva (Tab. 3.1.4.4 e Graf. 3.1.4.1). L'articolazione per sesso individua mediamente la presenza di 2 utenti maschi ogni 5.

Come rilevato al 1.1.97, il 57% dell'utenza si riconferma ultrasettantacinquenne (Graf. 3.1.4.2). Tra gli utenti non autosufficienti certificati, la proporzione degli utenti appartenenti a questa classe di età sale al 75%. Poco meno del 50% dell'utenza ha comunque compiuto l'80-imo anno di età.

Per 14 strutture su 17 il bacino di utenza è comunale.

Nell'anno '97, infine, si sono verificati 12 decessi e 23 dimissioni. In 8 strutture su 17 non si è verificato alcun movimento dell'utenza.

Tab. 3.1.4.1 Capacità ricettiva delle comunità alloggio e residenze protette al 1.1.98 e posti convenzionati.

Distretto sanitario	Capacità ricettiva		Posti convenzionati
	valori assoluti	% sul totale	
1 Carpi	12	8,3	8
2 Mirandola	29 *	20,0	6
3 Modena	15	10,3	15
4 Sassuolo	17	11,7	0
5 Pavullo	4	2,8	0
6 Vignola	58	40,0	0
7 Castelfranco Emilia	10	6,9	10
Totale	145	100,0	39

* Di cui 9 posti in residenza protetta.

Tab. 3.1.4.2 Tipologia delle prestazioni erogate nelle comunità alloggio e nelle residenze protette al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Assistenza tutelare diurna	17	14	2	1
Assistenza tutelare notturna	2	2	/	/
Assistenza tutel. reper. nott.	1	1	/	/
Assistenza inferm. program	7	1	6	/
Assistenza inferm. pro. reper.	1	1	/	/
Assistenza riabilitativa	4	/	2	2
Animazione	12	9	2	1
Fornitura pasti	15	8	5	2
Lavanderia guardaroba	12	9	1	2
Pulizie locali/camere	14	10	2	2
Pulizie generali periodiche	17	6	9	2
Controllo e sorveglianza diurna	1 (resid. protetta)	1	/	/

Tab. 3.1.4.3 Personale in servizio al 1.1.98 adibito all'attività comunità alloggio e residenza protetta.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	25,00	8	
	non dipendente	1,00	1	
	totale	26,00	9	
Personale Direttivo	dipendente	23,30	6	
	non dipendente			
	totale	23,30	6	
Personale Amministrativo	dipendente	49,30	12	
	non dipendente			
	totale	49,30	12	
Assistente Sociale	dipendente	32,10	12	
	non dipendente	10,00	3	
	totale	42,10	15	
Animatore ***	dipendente			
	non dipendente			
	totale			
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	10,00	2	0,3
	non dipendente			
	totale	10,00	2	0,3
Addetti all'assistenza con attestato	dipendente	430,00	30	11,9
	non dipendente	119,00	5	3,3
	totale	549,00	35	15,2
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente	152,00	4	4,2
	non dipendente	11,00	1	0,3
	totale	163,00	5	4,5
Addetti ai servizi generali	dipendente	202,00	6	
	non dipendente	31,00	3	
	totale	233,00	9	
Medico	dipendente			
	non dipendente			
	totale			
Terapista ***	dipendente			
	non dipendente			
	totale			
Infermiere Professionale	dipendente	5,00	1	
	non dipendente	2,00	2	
	totale	7,00	3	
Infermiere Generico	dipendente			
	non dipendente	1,00	1	
	totale	1,00	1	
Obiettori di coscienza		243,00	29	6,8
Volontari		64,00		

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

*** Benchè indicata l'attività di animazione e l'assistenza riabilitativa rispettivamente in 12 e 4 strutture, non è stato quantificato l'orario settimanale di attività e il numero di addetti.

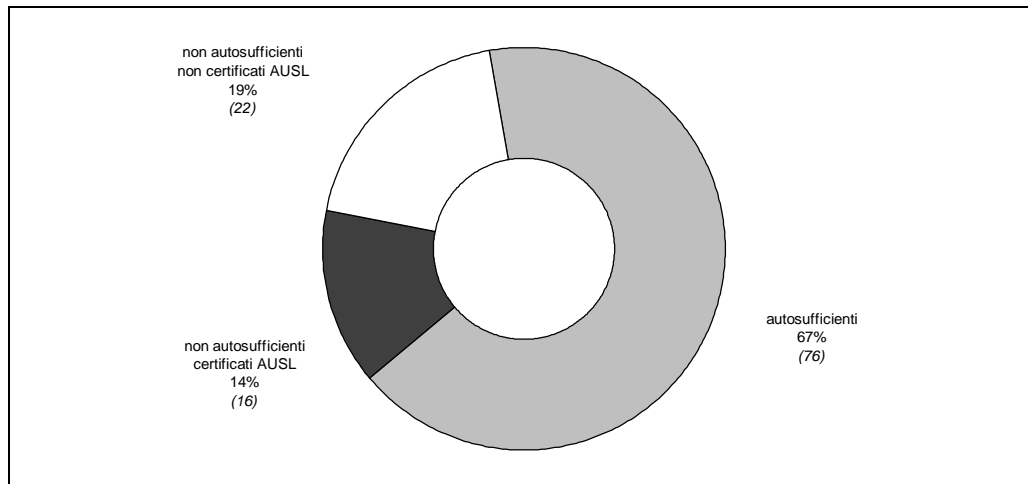
Figure professionali	Rapporto di lavoro	1.1.97		1.1.98	
		Numero operatori	Numero operatori **	Numero operatori	Numero operatori **
Addetti all'assist. con att.	dipendente	34	17,0	30	11,9
	non dipendente	3	2,1	5	3,3
	totale	37	19,1	35	15,2
Addetti all'assist. senza att.	dipendente	1	1,1	4	4,2
	non dipendente			1	0,3
	totale	1	1,1	5	4,5

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

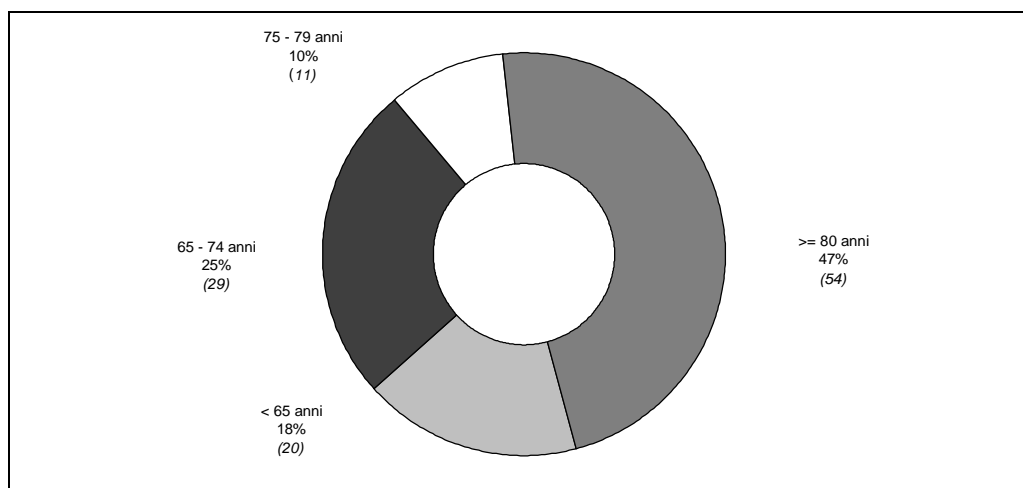
Tab. 3.1.4.4 Utenti in carico alle comunità alloggio e residenze protette al 1.1.98 per sesso e condizione di autosufficienza.

Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Autosufficienti	33	43,4	43	56,6	76
Non autosufficienti certificati	4	25,0	12	75,0	16
Non autosufficienti non certificati	7	31,8	15	68,2	22
Totale	44	38,6	70	61,4	114

Graf. 3.1.4.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle comunità alloggio e residenze protette al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.



Graf. 3.1.4.2 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle comunità alloggio e residenze protette al 1.1.98 per classi di età.



Tab. 3.1.4.5 Distribuzione per classi di età degli utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico alle comunità alloggio al 1.1.98.

	<65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	Totale
Utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico alle comunità alloggio **	1	3	4	8	16
	6%	19%	25%	50%	

** Al 1.1.98 non ci sono utenti non autosufficienti con certificazione AUSL presso la residenza protetta.

Tab. 3.1.4.6 Utenti in carico alle comunità alloggio e residenze protette per distretto sanitario e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto sanitario	Numero utenti al			
	1.1.97		1.1.98	
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale
1 Carpi	8	6,7	8	7,0
2 Mirandola	23 **	19,3	22 **	19,3
3 Modena	15	12,6	15	13,2
4 Sassuolo	17	14,3	17	14,9
5 Pavullo	2	1,7	4	3,5
6 Vignola	49	41,2	45	39,5
7 Castelfranco E.	5	4,2	3	2,6
Totale	119	100,0	114	100,0

** Di cui in residenza protetta 6 al 1.1.97 e 5 al 1.1.98.

3.1.5 LE CASE DI RIPOSO

1. Al 1 Gennaio '98 risultano in tutto 20 le unità di offerta corrispondenti alla tipologia casa di riposo (Tab. C2.1). Rispetto al 1.1.97 si registra dunque l'incremento di 1 unità, dovuto:

- all'attivazione della Casa soggiorno anziani Francesco e Chiara, nel comune di Pavullo (distretto n. 5), autorizzata al funzionamento come casa di riposo per 21 posti (e come casa protetta per 30 posti);
- all'attivazione della struttura Villa Marconi, nel comune di Castelvetro (distretto n. 6), autorizzata al funzionamento come casa di riposo per 30 posti (e nel marzo '98 come casa protetta per ulteriori 30 posti);
- alla riconversione tipologica della struttura Villa San Martino 2, nel comune di Castelfranco Emilia (distretto n. 7), autorizzata al funzionamento nel corso del 1997 non più come casa di riposo ma come casa protetta.

La capacità ricettiva complessivamente autorizzata al momento della rilevazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (Tab. 3.1.5.1); alle 20 strutture corrispondono infatti 657 posti (656 al 1.1.97).

Per quanto riguarda le prestazioni (Tab. 3.1.5.2), l'assistenza tutelare è fornita da tutte le strutture nelle ore diurne e nella quasi totalità dei casi anche nelle ore notturne. Tutte le strutture erogano assistenza alberghiera per la fornitura dei pasti e le pulizie generali periodiche. Nel 50% dei casi, inoltre, è prevista assistenza riabilitativa. L'erogazione di tutte le prestazioni avviene prevalentemente tramite personale dipendente dall'ente gestore, benché si osservi, per le prestazioni alberghiere, un più consistente ricorso a personale convenzionato.

2. La Tab. 3.1.5.3 riporta il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti all'attività di casa di riposo al 1.1.98. Limitatamente ad alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Con riferimento al valore teorico, al 1.1.98 il numero di addetti all'assistenza di base in servizio si compone di 98 unità, di cui 79 in possesso di attestato di qualificazione professionale (81%) e 89 con rapporto di lavoro dipendente dall'ente gestore (91%).

Rispetto all'anno precedente si osserva, a fronte della consistenza numerica invariata di operatori socio-assistenziali, un aumento del numero di addetti qualificati (+ 18 unità) ed una lieve diminuzione del numero di operatori dipendenti dall'ente gestore (- 2 unità).

La tipologia casa di riposo, in quanto struttura prevalentemente destinata ad anziani in condizione di autosufficienza, non rientra tra i servizi e presidi integrati sanitari assistenziali ai sensi della D.R. n. 351/96. Tuttavia, la D.R. n. 560/91 indica per la tipologia casa di riposo i seguenti parametri minimi di personale:

- presenza di 1 operatore socio-assistenziale ogni 10 ospiti;
- presenza programmata o con pronta reperibilità dell'infermiere professionale.

Si segnala infine la presenza quasi triplicata di obiettori di coscienza.

3. Alla disponibilità di posti autorizzati in casa di riposo, invariata rispetto all'anno precedente, corrisponde una diminuzione di utenti in carico al 1.1.98, pari a 21 unità (Tab. 3.1.5.5). Dei 582 utenti di casa di riposo, 388 (pari al 67% circa) sono in condizione di autosufficienza (Tab. 3.1.5.4 e Graf. 3.1.5.1); il dato evidenzia dunque, rispetto al 1.1.97 un calo della proporzione di questa tipologia di utenza. Tuttavia, non rientrando tale tipologia nei servizi e presidi integrati sanitari assistenziali, la condizione di non autosufficienza non è certificata dall'Azienda USL ma valutata tale dall'ente gestore. L'assenza di criteri comuni a tutti i gestori per la classificazione della non autosufficienza produce dati non omogenei poiché determinati da valutazioni soggettive.

La distribuzione per sesso individua la presenza di 3 utenti di sesso femminile ogni 4.

Poco meno dell'80% dell'utenza della tipologia casa di riposo ha compiuto il 75-imo anno di età. Il 60% dell'utenza è comunque ultraottantenne.

Per 11 strutture su 20 il bacino di utenza prevalente è sovracomunale.

La tipologia casa di riposo, caratterizzata da elevato ricambio dell'utenza, soprattutto stagionale (mesi estivi), ha ospitato 110 utenti temporanei, per complessive 4.277 giornate.

I deceduti in casa di riposo risultano 80; 294 sono i dimessi dalle unità di offerta provinciali durante il 1997.

Tab. 3.1.5.1 Capacità ricettiva delle case di riposo al 1.1.98.

Distretto sanitario		Capacità ricettiva	
		valori assoluti	% sul totale
1	Carpi	24	3,7
2	Mirandola	45	6,9
3	Modena	196	29,8
4	Sassuolo	165	25,1
5	Pavullo	56	8,5
6	Vignola	171	26,0
7	Castelfranco Emilia	0	0,0
Totale		657	100,0

Tab. 3.1.5.2 Tipologia delle prestazioni erogate nelle case di riposo al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Assistenza tutelare diurna	20	16	/	4
Assistenza tutelare notturna	18	13	1	4
Assistenza tutel. reper. nott.	1	1	/	/
Assistenza inferm. program	16	11	4	1
Assistenza inferm. pro. reper.	2	1	1	/
Assistenza riabilitativa	10	7	2	1
Animazione	8	8	/	/
Fornitura pasti	20	18	2	/
Lavanderia guardaroba	18	11	6	1
Pulizie locali/camere	17	11	3	3
Pulizie generali periodiche	20	13	5	2

Tab. 3.1.5.3 Personale in servizio al 1.1.98 adibito all'attività casa di riposo.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	348,00	13	
	non dipendente	46,00	2	
	totale	394,00	15	
Personale Direttivo	dipendente	414,00	17	
	non dipendente	104,00	1	
	totale	518,00	18	
Personale Amministrativo	dipendente	262,30	15	
	non dipendente		3	
	totale	262,30	18	
Assistente Sociale	dipendente			
	non dipendente	24,00	1	
	totale	24,00	1	
Animatore	dipendente	82,00	17	
	non dipendente	10,00	2	
	totale	92,00	19	
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	10,00	1	0,3
	non dipendente			
	totale	10,00	1	0,3
Addetti all'assistenza con attestato	dipendente	2.512,00	82	69,8
	non dipendente	330,00	15	9,2
	totale	2.842,00	97	79,0
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente	691,00	26	19,2
	non dipendente			
	totale	691,00	26	19,2
Addetti ai servizi generali	dipendente	2.226,00	66	
	non dipendente	265,30	14	
	totale	2.491,30	80	
Medico	dipendente	81,00	10	
	non dipendente	19,00	3	
	totale	100,00	13	
Terapista	dipendente	42,00	2	
	non dipendente	17,00	2	
	totale	59,00	4	
Massofisioterapista	dipendente	15,00	1	
	non dipendente			
	totale	15,00	1	
Infermiere Professionale	dipendente	769,00	26	
	non dipendente	390,00	31	
	totale	1.159,00	57	
Infermiere Generico	dipendente	241,00	7	
	non dipendente			
	totale	241,00	7	
Obiettori di coscienza		236,00	8	6,6
Volontari		506,00		

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

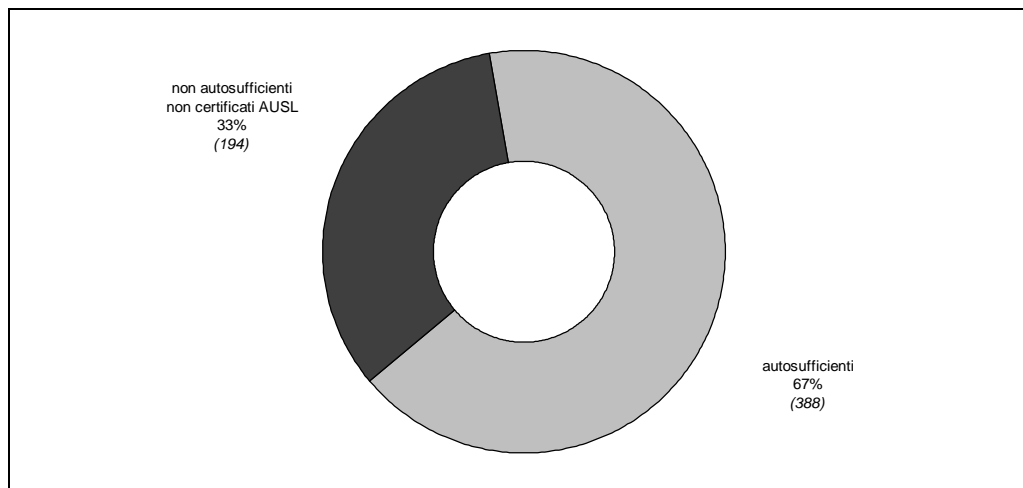
Figure professionali	Rapporto di lavoro	1.1.97		1.1.98	
		Numero operatori	Numero operatori **	Numero operatori	Numero operatori **
Addetti all'assist. con att.	dipendente	78	57,0	82	69,8
	non dipendente	4	4,2	15	9,2
	totale	82	61,2	97	79,0
Addetti all'assist. senza att.	dipendente	44	33,7	26	19,2
	non dipendente	3	2,7		
	totale	47	36,4	26	19,2

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

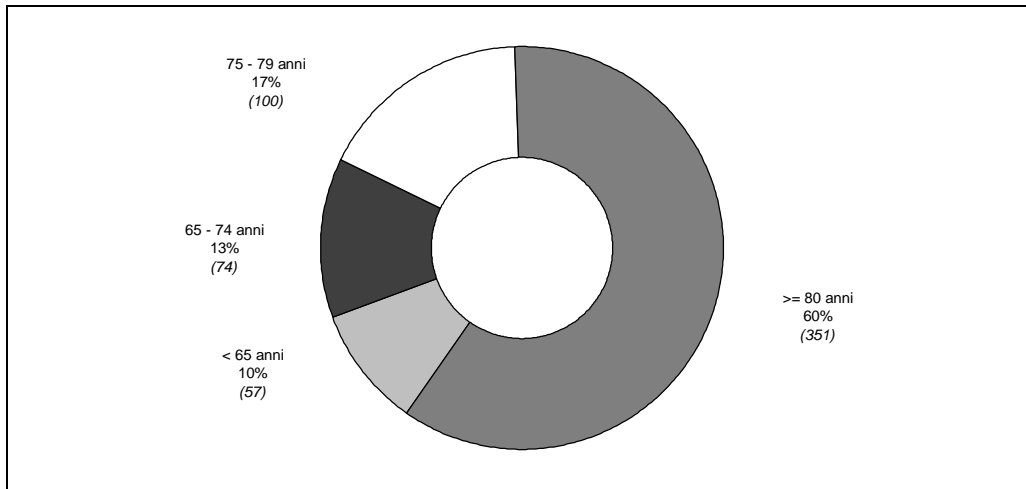
Tab. 3.1.5.4 Utenti in carico alle case di riposo al 1.1.98 per sesso e condizione di autosufficienza.

Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Autosufficienti	115	29,6	273	70,4	388
Non autosufficienti non certificati	41	21,1	153	78,5	194
Totale	156	26,8	426	73,2	582

Graf. 3.1.5.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle case di riposo al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.



Graf. 3.1.5.2 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle case di riposo al 1.1.98 per classi di età.



Tab. 3.1.5.5 Utenti in carico alle case di riposo per distretto sanitario e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto sanitario	Numero utenti al			
	1.1.97		1.1.98	
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale
1 Carpi	22	3,6	20	3,5
2 Mirandola	45	7,5	42	7,2
3 Modena	190	31,5	188	32,3
4 Sassuolo	161	26,7	149	25,6
5 Pavullo	33	5,5	49	8,4
6 Vignola	115	19,1	134	23,0
7 Castelfranco E.	37	6,1	0	0,0
Totale	603	100,0	582	100,0

3.1.6 LE CASE PROTETTE

1. Al 1 Gennaio 1998 sono attive sul territorio provinciale 42 unità di offerta (+ 4 unità rispetto all'anno precedente) corrispondenti alla tipologia casa protetta (Tab. C3.1).

Nel corso del 1997 sono state attivate infatti le seguenti strutture:

- Villa Anna, nel comune di Modena (distretto n. 3), autorizzata al funzionamento come casa protetta per 30 posti;
- Casa Soggiorno Anziani Francesco e Chiara, nel comune di Pavullo (distretto n. 5), autorizzata al funzionamento come casa protetta per 30 posti (e come casa di riposo per 21 posti);
- Residence Sagittario, nel comune di Vignola (distretto n. 6), autorizzato al funzionamento come casa protetta per 59 posti (e come casa di riposo per 28 posti).

Inoltre, il numero di unità di offerta è aumentato anche per effetto della riconversione tipologica della struttura Villa San Martino 2, nel comune di Castelfranco Emilia, divenuta casa protetta con nucleo di 19 posti per autosufficienti.

Al mutato quadro dell'offerta corrisponde una capacità ricettiva autorizzata di 2.248 posti (Tab. 3.1.6.1), con un incremento, rispetto alla precedente rilevazione, di 140 posti.

I posti convenzionati con l'Azienda USL per il rimborso degli oneri per prestazioni a rilievo sanitario, ai sensi della D.R. n. 351/96, risultano 1.384. La diminuzione di 45 posti convenzionati che si osserva rispetto all'anno precedente è motivato dalla parziale riconversione tipologica da casa protetta ad RSA di 2 strutture protette (C.P. Cialdini, nel comune di Modena e O.P. di Vignola). Solo nel distretto n. 1 di Carpi si è avuto un aumento dell'offerta convenzionata.

Le case protette convenzionate sono sempre 28. Per la stipula della convenzione sono necessari i seguenti requisiti:

- presenza di personale socio-assistenziale esclusivamente addetto all'assistenza degli anziani non autosufficienti, entro il rapporto minimo di un operatore ogni 3,5 anziani non autosufficienti;
- presenza di un coordinatore responsabile, a tempo pieno per le strutture con più di 60 posti, o per almeno 18 ore settimanali, nel caso di strutture con capacità ricettiva inferiore;
- adozione sistematica di piani individuali di assistenza e programmi di attività per gruppi di ospiti;
- fornitura di presidi per l'incontinenza, di materiale per la medicazione e del servizio lavanderia e guardaroba, i cui oneri devono essere compresi nella retta.

Le quote giornaliere di rimborso di oneri a rilievo sanitario (Tab. 3.1.6.2), restano invariate, permanendo la D.R. n. 351/96 il riferimento normativo. La citata direttiva stabilisce inoltre i parametri che regolano l'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa (Tab. 3.1.6.4).

Per quanto riguarda le prestazioni erogate all'interno delle case protette (Tab. 3.1.6.3), si osserva che tutte le unità di offerta assicurano assistenza tutelare, sia diurna che notturna, assistenza infermieristica diurna e assistenza di tipo alberghiero (fornitura pasti, pulizie, lavanderia e guardaroba). L'assistenza riabilitativa è fornita in 41 strutture.

La modalità di erogazione diretta delle prestazioni prevale per l'assistenza tutelare, per l'attività di animazione e per la fornitura dei pasti. Per l'assistenza riabilitativa, infermieristica e alberghiera (ad esclusione della fornitura dei pasti), è invece prevalente il ricorso a personale convenzionato.

2. La Tab. 3.1.6.5 riporta il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti all'attività di casa protetta al 1.1.98. Per alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Con riferimento al valore teorico, il numero di addetti all'assistenza di base in servizio al 1.1.98 ammonta a 774 unità, di cui 658 in possesso di attestato regionale di qualificazione (85%) e 505 con rapporto lavorativo dipendente dall'ente gestore (65%).

Dunque, al potenziamento del numero di unità di offerta e del numero di posti autorizzati, è seguito anche un aumento del numero di operatori socio-assistenziali (+ 22 unità). Rispetto all'anno precedente si osserva, inoltre, in termini assoluti, un aumento del numero di addetti qualificati (+23 unità) ed una diminuzione del numero di dipendenti dall'ente gestore (- 7 unità).

Sempre con riferimento al valore teorico, sono 165 gli infermieri in servizio al 1.1.98 (+ 17 unità rispetto all'anno precedente).

3. Al 1 Gennaio 1998 sono complessivamente 2.076 gli utenti in carico alle 42 case protette attive sul territorio provinciale (Tab. 3.1.6.6), di cui 1.372 in condizione di non autosufficienza certificata dall'Azienda USL.

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento di 45 utenti corrispondenti a questa tipologia di offerta ed un aumento di 6 unità dell'utenza certificata non autosufficiente. La distribuzione percentuale degli utenti per condizione di autosufficienza (Graf. 3.1.6.1) è sostanzialmente invariata: gli utenti non autosufficienti certificati rappresentano il 66% del totale. Il 72% circa degli ospiti di casa protetta è di sesso femminile.

Oltre l'80% degli utenti è ultrasessantacinquenne. Il 66% degli ospiti ha comunque compiuto l'80-imo anno di età (Graf. 3.1.6.2).

Il bacino di utenza prevalente è comunale in 20 strutture su 42.

Sono 316 gli ospiti temporanei di casa protetta nel 1997, per complessive 14.961 giornate di ospitalità (in media 41 giornate per utente).

Nell'anno 1997, infine, si sono verificati 566 decessi e 642 dimissioni.

Tab. 3.1.6.1 Capacità ricettiva delle case protette al 1.1.98 e posti convenzionati.

Distretto sanitario	Capacità ricettiva		Posti convenzionati
	valori assoluti	% sul totale	
1 Carpi	210	9,3	204
2 Mirandola	351	15,6	266
3 Modena	746	33,2	327 *
4 Sassuolo	216	9,6	190
5 Pavullo	261	11,6	134
6 Vignola	305	13,6	143
7 Castelfranco Emilia	159	7,1	120
Totale	2.248	100,0	1.384

** In corrispondenza della Casa protetta Ramazzini sono previsti 68 posti convenzionati, di cui attualmente 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 3.1.6.2 Quote giornaliere, previste dalla D.R. n. 351/96, di oneri a rilievo sanitario da corrispondere dall'Azienda USL alle case protette convenzionate.

Rapporto ADB/anziani non autosufficienti	Rimborso in lire per le case protette di livello B *	Rimborso in lire per le case protette di livello A **
1/2,5 o inferiore	38.200	42.400
1/2,6	36.600	40.800
1/2,7	35.000	39.200
1/2,8	33.400	37.600
1/2,9	31.800	36.000
1/3,0	30.200	34.400
1/3,1	28.600	32.800
1/3,2	27.000	31.300
1/3,3	25.400	29.700
1/3,4	23.800	28.100
1/3,5	22.300	26.500

* Strutture senza operatori RAA e strutture di ridotte dimensioni organizzate in un unico nucleo con presenza del coordinatore responsabile a tempo parziale.

** Strutture con presenza di operatori RAA e strutture di ridotte dimensioni organizzate in un unico nucleo con presenza del coordinatore responsabile a tempo pieno.

Tab. 3.1.6.3 Tipologia delle prestazioni erogate nelle case protette al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Assistenza tutelare diurna	42	20	5	17
Assistenza tutelare notturna	42	21	5	16
Assistenza inferm. diurna	42	14	18	10
Assistenza inferm. notturna	13	8	1	4
Assistenza inferm. reper. nott.	6	3	1	2
Assistenza riabilitativa	41	12	28	1
Animazione	34	22	11	1
Fornitura pasti	42	23	15	4
Lavanderia guardaroba	42	8	17	15
Pulizie locali/camere	42	14	20	8
Pulizie generali periodiche	42	12	25	5

Tab. 3.1.6.4 Parametri relativi all'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa per la tipologia casa protetta previsti nella D.R. n. 351/96.

medico	assistenza medica di base	6 ore sett./30 anziani non autosufficienti 4 ore sett./30 anziani non autosufficienti
	coordinamento	5 ore sett./31 - 45 anziani non autosufficienti 6 ore sett./46 - 60 anziani non autosufficienti + 2 ore sett./+ 30 anziani non autosufficienti
infermiere	min	1 infermiere/14 anziani non autosufficienti
	max	1 infermiere/8 anziani non autosufficienti
terapista		1 terapeuta/60 anziani non autosufficienti

Tab. 3.1.6.5 Personale in servizio al 1.1.98 adibito all'attività di casa protetta.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	908,30	35	
	non dipendente	18,00	1	
	totale	926,30	36	
Personale Direttivo	dipendente	449,00	18	
	non dipendente	30,00	1	
	totale	479,00	19	
Personale Amministrativo	dipendente	1218,00	46	
	non dipendente	108,50	6	
	totale	1326,50	52	
Assistente Sociale	dipendente	76,00	4	
	non dipendente			
	totale	76,00	4	
Animatore	dipendente	345,00	19	
	non dipendente	307,30	12	
	totale	652,30	31	
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	1.642,00	48	45,6
	non dipendente	168,00	5	4,7
	totale	1.810,00	53	50,3
Addetti all'assistenza con attestato	dipendente	15.630,00	440	434,2
	non dipendente	8.068,00	229	224,1
	totale	23.698,00	669	658,3
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente	2.544,00	73	70,7
	non dipendente	1.634,00	50	45,4
	totale	4.178,00	123	116,1
Addetti ai servizi generali	dipendente	2.289,00	153	
	non dipendente	3.383,10	116	
	totale	5.672,10	269	
Medico	dipendente	145,00	16	
	non dipendente	277,10	25	
	totale	422,10	41	
Terapista	dipendente	238,00	15	
	non dipendente	536,50	28	
	totale	774,50	43	
Massofisioterapista	dipendente	32,00		
	non dipendente			
	totale	32,00		
Infermiere Professionale	dipendente	2.058,00	61	57,2
	non dipendente	3.652,00	119	101,4
	totale	5.710,00	180	158,6
Infermiere Generico	dipendente	258,00	7	7,2
	non dipendente	35,00	2	0,9
	totale	293,00	9	8,1
Obiettori di coscienza		2863,00	84	75,5
Volontari		564,00		

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Figure professionali	Rapporto di lavoro	1.1.97		1.1.98	
		Numero operatori	Numero operatori **	Numero operatori	Numero operatori **
Addetti all'assist. con att.	dipendente	448	446,7	440	434,2
	non dipendente	210	188,1	229	224,1
	totale	658	634,8	669	658,3
Addetti all'assist. senza att.	dipendente	71	65,3	73	70,7
	non dipendente	57	51,8	50	45,4
	totale	128	117,1	123	116,1

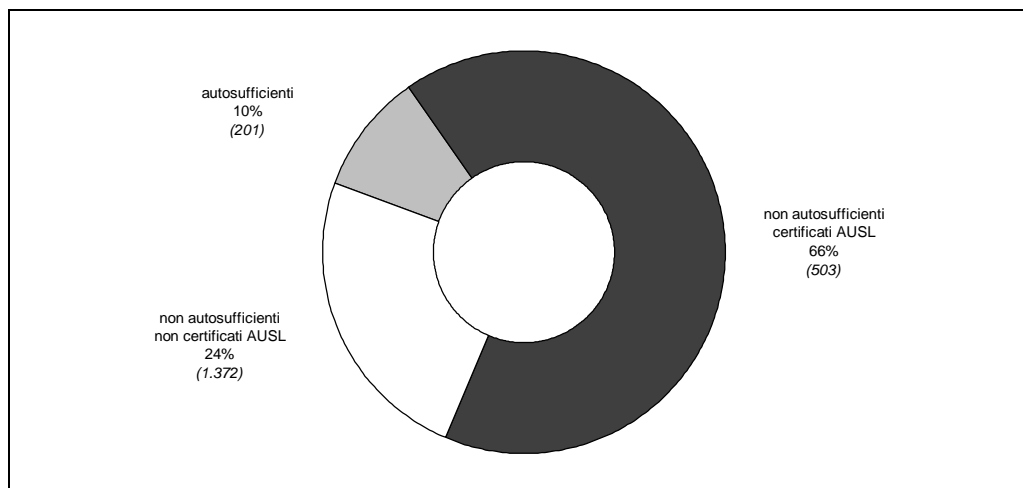
** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.6.6 Utenti in carico alle case protette al 1.1.98 per sesso e condizione di autosufficienza.

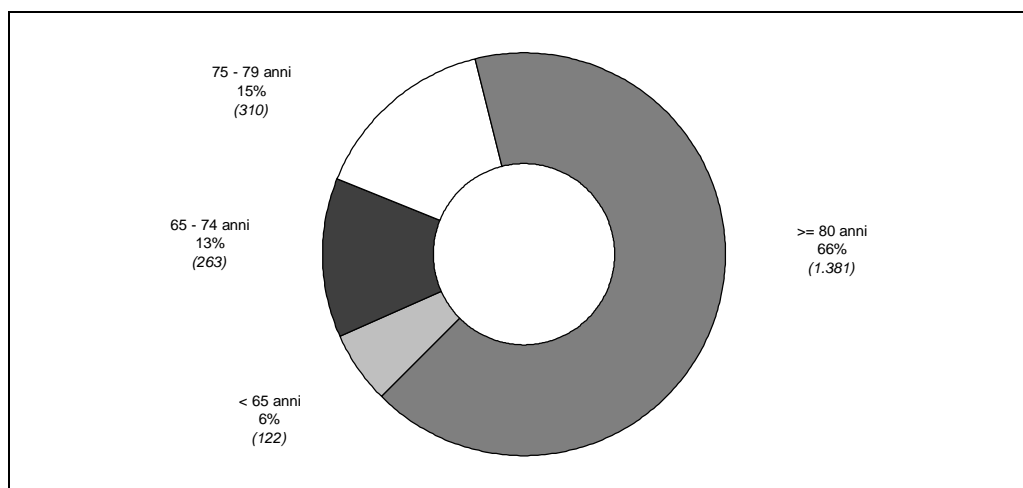
Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Autosufficienti	87	43,3	114	56,7	201
Non autosufficienti certificati	381	28,2	971	71,8	1.352
Non autosufficienti non certificati	122	23,3	401	76,7	523 **
Totale	590	28,4	1.486	71,6	2.076

** La struttura Casa della Gioia e del Sole, nel comune di Modena, ha fornito un unico dato per gli anziani non autosufficienti, comprensivo anche del numero di utenti in possesso di certificazione AUSL. Dunque, i 523 anziani in condizione di non autosufficienza certificata sono comprensivi anche di 20 utenti in possesso di certificazione (per i quali non è nota la distribuzione per sesso ed età). Il numero complessivo di **utenti non autosufficienti certificati** è **1.372**.

Graf. 3.1.6.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle case protette al 1.1.98 per condizione di autosufficienza.



Graf. 3.1.6.2 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle case protette al 1.1.98 per classi di età.



Tab. 3.1.6.7 Distribuzione per classi di età degli utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico alle case protette al 1.1.98.

	<65 aa.	65 - 74 aa.	75 - 79 aa.	≥ 80 aa.	Totale
Utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico alle case protette	64	178	214	896	1.352 **
	5%	13%	16%	66%	

** La struttura Casa della Gioia e del Sole, nel comune di Modena, ha fornito un unico dato per gli anziani non autosufficienti, comprensivo anche del numero di utenti in possesso di certificazione AUSL. Dunque, i 523 anziani in condizione di non autosufficienza certificata sono comprensivi anche di 20 utenti in possesso di certificazione (per i quali non è nota la distribuzione per sesso ed età). Il numero complessivo di **utenti non autosufficienti certificati** è **1.372**.

Tab. 3.1.6.8 Utenti in carico alle case protette per distretto sanitario e variazione rispetto al 1.1.97.

Distretto sanitario	Numero utenti al			
	1.1.97		1.1.98	
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale
1 Carpi	200	9,8	212	10,2
2 Mirandola	325	16,0	333	16,0
3 Modena	720	35,5	673	32,4
4 Sassuolo	209	10,3	209	10,1
5 Pavullo	237	11,7	245	11,8
6 Vignola	220	10,8	245	11,8
7 Castelfranco E.	120	5,9	159	7,7
Totale	2.031	100,0	2.076	100,0

3.1.7 LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

1. Con la rilevazione 1.1.98 è stato attivato, nell'ambito del Sistema Informativo Socio-Assistenziale Regione/Province, il flusso informativo relativo alle residenze sanitarie assistenziali.

Corrispondono a questa tipologia di servizio 4 unità di offerta (Tab. C4.1).

Non è ancora presente alcuna rsa nei distretti n. 1 di Carpi, n. 2 di Mirandola, n. 4 di Sassuolo e n. 7 di Castelfranco Emilia. Sono comunque in atto riconversioni di posti in altre strutture del territorio; inoltre, sono in fase di progettazione/realizzazione progetti approvati e finanziati ai sensi della L. 67/88 art. 20 'Programma regionale RSA II^a e III^a triennio'.

La capacità ricettiva autorizzata è di complessivi 100 posti, benchè la rsa di Fanano operi con capacità ricettiva ridotta, in attesa di ottemperare alle prescrizioni della Commissione di Vigilanza per l'autorizzazione al funzionamento (Tab. 3.1.7.1).

Il 42% dei posti autorizzati è riservato a ricoveri temporanei, ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.R. n. 5/94. Secondo quanto stabilito dal citato, i posti per ricoveri temporanei, di norma non superiori ad un mese, devono essere previsti in misura del 10% dei posti complessivi. Tutte le rsa, ad eccezione del Cialdini, superano la percentuale indicata. Nelle residenze sanitarie assistenziali i ricoveri temporanei sono riservati a:

- anziani non autosufficienti assistiti in famiglie o a domicilio (famiglie disponibili a mantenere l'anziano nel proprio contesto, a favore delle quali la Regione prevede idonea contribuzione per le attività socio-assistenziali domiciliari di rilievo sanitario, previste dal programma assistenziale personalizzato), per motivate esigenze dei componenti delle famiglie stesse;
- anziani in situazioni di emergenza e di bisogno socio-sanitario, in attesa della predisposizione di un più appropriato programma assistenziale;
- anziani dimessi dalle divisioni ospedaliere non immediatamente assistibili a domicilio e che necessitano di convalescenza e riabilitazione.

Le 4 rsa presenti sul territorio provinciale al momento della rilevazione sono convenzionate con l'Azienda USL. I posti convenzionati sono 85. Sono requisiti indispensabili per la stipula della convenzione:

- la presenza di personale socio-assistenziale (ADB - OTA) esclusivamente addetto all'assistenza agli anziani non autosufficienti secondo il rapporto operatore-utenti minimo di 1 operatore ogni 2,2 utenti e massimo di 1 operatore ogni 1,8 utenti;
- la presenza di un responsabile di struttura anche a tempo parziale e di un responsabile di nucleo a tempo pieno;
- la presenza di un animatore o terapeuta occupazionale ogni 40 anziani non autosufficienti;
- l'adozione sistematica di piani individualizzati di assistenza e di programmi di attività per gruppi di ospiti;
- la tenuta di una cartella socio-sanitaria per ogni anziano non autosufficiente;
- l'adozione di strumenti per la valutazione e il controllo della qualità assistenziale;
- la fornitura di presidi per l'incontinenza, del materiale di medicazione, del servizio di lavanderia e guardaroba i cui oneri debbono essere compresi nella retta.

Nella Tab. 3.1.7.2 sono indicati i parametri che regolano l'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa in rsa, ai sensi della D.R. n. 351/96.

Per quanto riguarda le prestazioni fornite all'interno delle 4 unità di offerta (Tab. 3.1.7.3), si evidenziano diverse modalità di erogazione in relazione alle tipologie previste.

2. La Tab. 3.1.7.3 riporta il monte ore settimanale e il numero effettivo di operatori adibiti all'attività di rsa al 1.1.98.

Per alcune figure professionali è inoltre calcolato il numero teorico di operatori, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico). Quest'ultimo dato è il valore di riferimento per il calcolo del rapporto operatore-utenti e per realizzare confronti nel tempo; consente inoltre di evidenziare la presenza di operatori impiegati a tempo parziale.

Con riferimento al valore teorico, il numero di addetti all'assistenza di base (o OTA) in servizio al 1.1.98 si compone di 46 unità, di cui 43 in possesso di attestato regionale di qualificazione (94%) e 32 con rapporto lavorativo dipendente dall'ente gestore (70%).

Sempre con riferimento al valore teorico, sono 20 gli infermieri in servizio al 1.1.98.

3. Al 1 Gennaio 1998 sono complessivamente 78 gli utenti in carico alle 4 rsa operanti sul territorio provinciale (Tab. 3.1.7.5), tutti in condizione di non autosufficienza.

Il 41% dell'utenza complessiva è rappresentata da ospiti temporanei (Tab. 3.1.7.6).

La distribuzione per sesso evidenzia la presenza di 2 ospiti di sesso femminile ogni 3.

Poco meno dell'80% dell'utenza è ultrasettantacinquenne (Graf. 3.1.7.1). Il 15% degli ospiti in carico alle rsa, al 1.1.98, ha comunque compiuto il 90-imo anno di età.

Proprio poiché parte dei posti delle rsa sono destinati a ricoveri temporanei, le unità di offerta considerate sono state caratterizzate da un consistente movimento dell'utenza. Nel corso del 1997 si sono verificati infatti, limitatamente alla residenzialità temporanea, 258 ingressi, 44 decessi e 179 dimissioni.

Il bacino di utenza prevalente è comunale in 3 strutture su 4.

Tab. 3.1.7.1 Capacità ricettiva delle rsa al 1.1.98, posti riservati a ricoveri temporanei ** e posti convenzionati.

Distretto sanitario	Capacità ricettiva		di cui posti riservati a ricoveri temporanei **		Posti convenzionati
	valori assoluti	% sul totale	valori assoluti	% sul totale	
1 Carpi	0	0,0	0	0,0	0
2 Mirandola	0	0,0	0	0,0	0
3 Modena	40	40,0	4	9,5	40
4 Sassuolo	0	0,0	0	0,0	0
5 Pavullo	45	45,0	28	66,7	30
6 Vignola	15	15,0	10	23,8	15
7 Castelfranco Emilia	0	0,0	0	0,0	0
Totale	100	100,0	42	100,0	85

** Si intendono ricoveri temporanei ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.R. n. 5/94.

Tab. 3.1.7.2 Parametri relativi all'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa per la tipologia rsa previsti nella D.R. n. 351/96.

medico	16 ore sett./20 anziani non autosufficienti (18 ore sett. se la rsa è costituita da un unico nucleo di 20 anziani)
infermiere	1 infermiere/6 anziani non autosufficienti (presenza continuativa nell'arco delle 24 ore)
terapista	1 terapista/40 anziani non autosufficienti

Tab. 3.1.7.3 Tipologia delle prestazioni erogate nelle rsa al 1.1.98 e modalità di erogazione.

Tipologia prestazioni	N.ro unità di offerta in cui è erogata la prestazione	Modalità di erogazione		
		Diretta	Convenzionata	Mista
Assistenza tutelare	4	3	/	1
Assistenza infermieristica	4	2	1	1
Assistenza riabilitativa	4	2	2	/
Animazione	4	3	/	1
Fornitura pasti	4	2	2	/
Lavanderia guardaroba	4	1	1	2
Pulizie locali/camere	4	2	1	1
Pulizie generali periodiche	4	1	3	1

Tab. 3.1.7.4 Personale in servizio al 1.1.98 adibito all'attività di rsa.

Figure professionali	Rapporto di lavoro	Ore settimanali	Numero operatori	Numero operatori **
Coordinatore Responsabile	dipendente	46,00	3	
	non dipendente	18,00	1	
	totale	64,00	4	
Responsabile di nucleo	dipendente	26,00	1	
	non dipendente			
	totale	26,00	1	
Personale Direttivo	dipendente	6,00	1	
	non dipendente			
	totale	6,00	1	
Personale Amministrativo	dipendente	50,00	5	
	non dipendente	8,00	1	
	totale	58,00	6	
Animatore	dipendente	27,00	2	
	non dipendente	18,00	1	
	totale	45,00	3	
Responsabile Attività Assistenziali	dipendente	108,00	4	3,0
	non dipendente			
	totale	108,00	4	3,0
Addetti all'ass. con attestato (o OTA)	dipendente	1.058,00	29	29,4
	non dipendente	486,00	14	13,5
	totale	1.544,00	43	42,9
Addetti all'assistenza senza attestato	dipendente	112,00	3	3,1
	non dipendente			
	totale	112,00	3	3,1
Addetti ai servizi generali	dipendente	219,00	10	
	non dipendente	114,00	13	
	totale	333,00	23	
Medico	dipendente	36,00	7	
	non dipendente	32,00	2	
	totale	78,00	9	
Terapista	dipendente	50,00	4	
	non dipendente	32,30	1	
	totale	82,30	5	
Massofisioterapista	dipendente	9,00	1	
	non dipendente			
	totale	9,00	1	
Infermiere Professionale	dipendente	231,00	12 *	6,4
	non dipendente	283,10	8	7,9
	totale	514,10	20	14,3
Infermiere Generico	dipendente	190,00	5	5,3
	non dipendente	7,00	1	0,2
	totale	197,00	6	5,5
Obiettori di coscienza		180,00	5	5,0
Volontari		8,00		

* Per 5 infermieri professionali non è indicato il monte ore settimanale.

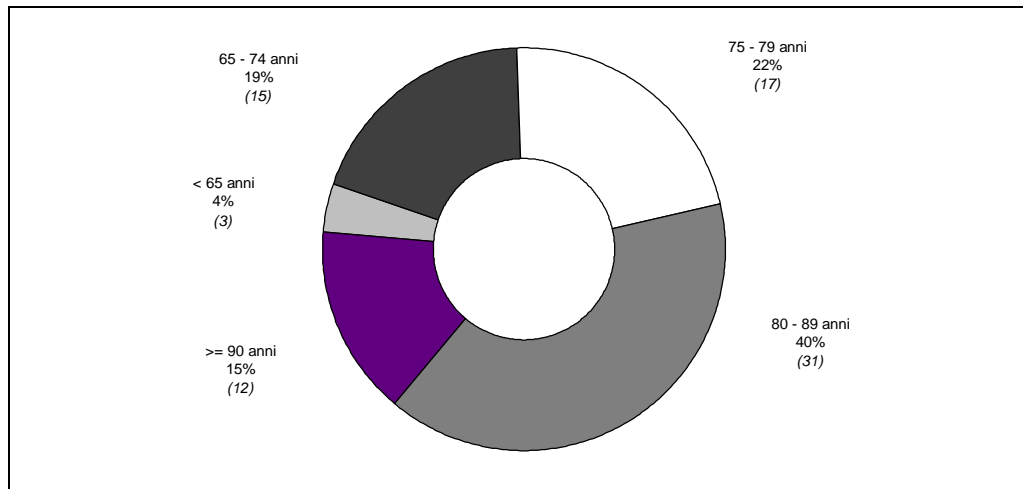
** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 3.1.7.5 Utenti in carico alle rsa al 1.1.98 (inclusi ospiti temporanei).

Condizione di autosufficienza	Maschi		Femmine		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
Non autosufficienti certificati **	27	35,5	51	64,5	78

** La tipologia di servizio rsa prevede esclusivamente l'ospitalità di utenti in condizione di non autosufficienza.

Graf. 3.1.7.1 Distribuzione percentuale degli utenti in carico alle rsa al 1.1.98 per classi di età (inclusi ospiti temporanei).



Tab. 3.1.7.6 Utenti in carico alle rsa, al 1.1.98, temporanei e non temporanei per distretto.

Distretto sanitario	Utenti temporanei		Utenti non temporanei		Totale
	valori assoluti	% sul tot. di riga	valori assoluti	% sul tot. di riga	
3 Modena	1	2,4	40	97,6	41
5 Pavullo	23	88,5	3	11,5	26
6 Vignola	8	72,7	3	27,3	11
Totale	32	41,0	51	59,0	78

** La tipologia di servizio rsa prevede esclusivamente l'ospitalità di utenti in condizione di non autosufficienza.

3.2 L'ASSEGNO DI CURA ¹

Si riportano in questa sezione i dati relativi all'erogazione dell'assegno di cura forniti dal Servizio Sociale dell'Azienda USL di Modena.

Le informazioni disponibili consentono di quantificare il numero di anziani che al 30/06/98 usufruiscono di tale tipologia di intervento. Quest'ultimo dato consente di integrare il quadro dell'utenza in carico ai servizi e alle strutture socio-assistenziali, definito nelle pagine precedenti.

Ai sensi della D.R. n. 5105/94 su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto, l'entità del contributo economico è in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza dell'anziano, alle sue necessità assistenziali e alle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario che la famiglia si impegna a garantire direttamente.

I contratti attivi al 30/06/98 riguardano l'erogazione dell'assegno di cura a favore di complessivi 579 anziani in condizione di non autosufficienza certificata dall'Azienda USL (Tab. 3.2.1).

Sono previste due tipologie di contratti:

- di tipo A, corrisposti a famiglie che mantengono nel proprio contesto un anziano gravemente non autosufficiente (l'importo del contributo ammonta a £ 20.000 giornalieri);
- di tipo B, corrisposti a famiglie che mantengono nel proprio contesto un anziano non autosufficiente (l'importo del contributo ammonta in questo caso a £ 14.000 giornalieri).

Rispetto al 30/06/97 si osserva, a livello provinciale, una diminuzione del numero di contratti attivi di 99 unità che ha caratterizzato tutti i distretti sanitari, sebbene le riduzioni rilevanti in termini numerici corrispondano esclusivamente ai distretti n. 3 di Modena e n. 1 di Carpi. Tale diminuzione è dovuta, in primo luogo, al mutato criterio di accesso a questa tipologia di intervento: non è più il familiare che richiede l'assegno di cura ma è il Servizio che lo propone, costituendo un primo filtro della domanda. Inoltre, nel primo semestre del 1998, a fronte di una marcata riduzione del turn-over degli anziani che usufruivano di questa forma di intervento, si è ridotto temporaneamente il numero di contratti sottoscritti per timore che la spesa per l'erogazione degli assegni superasse le risorse disponibili. Nel secondo semestre dell'anno '98, comunque, il numero di contratti sottoscritti è aumentato.

Nella Tab. 3.2.4 è calcolato il numero di anziani i cui familiari beneficiano al 30/06/98 dell'assegno di cura in rapporto alla popolazione anziana residente di età superiore ai 74 anni.

A livello provinciale si osserva la presenza di circa 11 anziani con assegno di cura per 1.000 residenti ultrasessantacinquenni (13 anziani per 1.000 residenti al 30/06/97). Il calo del rapporto rispetto all'anno precedente è dovuto alla diminuzione del numero assoluto di contratti sottoscritti e al parallelo incremento della popolazione residente anziana.

Il valore più basso di tale indicatore si registra nel distretto n. 1 di Carpi (circa 8 anziani per 1.000 residenti 75-w), mentre i valori più elevati corrispondono ai distretti n. 4 di Sassuolo

¹ I dati contenuti nelle tavole sono stati forniti dal Servizio Sociale dell'AUSL di Modena.

(circa 14 anziani per 1.000 residenti 75-w) e n. 7 di Castelfranco Emilia (12 anziani per 1.000 residenti 75-w).

Tab. 3.2.1 Numero complessivo di contratti, sottoscritti per l'erogazione dell'assegno di cura, attivi al 30/06/98 e variazione assoluta rispetto al 30/06/97, per distretto sanitario.

Distretto	Contratti sottoscritti		
	Attivi al 30/06/98	Attivi al 30/06/97	Variazione '98/'97
1 Carpi	58	86	- 28
2 Mirandola	78	80	- 2
3 Modena	164	219	- 55
4 Sassuolo	106	112	- 6
5 Pavullo	44	35	- 11
6 Vignola	73	82	- 9
7 Castelfranco Emilia	56	64	- 8
Totale	579	678	- 99

Tab. 3.2.2 Numero di contratti attivi al 30/06/98 per l'erogazione dell'assegno di cura in rapporto alla popolazione residente 75-w per distretto sanitario.

Distretto	Contratti attivi al 30/06/98	Popolazione residente 75-w	Numero contratti attivi per 1.000 residenti 75-w
1 Carpi	58	7.670	7,6
2 Mirandola	78	7.294	10,7
3 Modena	164	16.263	10,1
4 Sassuolo	106	7.366	14,4
5 Pavullo	44	4.319	10,2
6 Vignola	73	6.705	10,9
7 Castelfranco Emilia	56	4.724	11,9
Totale	579	54.341	10,7

4. GLI INDICATORI DI INTERVENTO

La disponibilità delle informazioni riguardanti il fabbisogno teorico di posti per anziani nei diversi servizi e l'offerta in atto rilevata al 1 Gennaio 1998, in termini di capacità ricettiva e utenti in carico, rende possibile la valutazione del grado di intervento realizzato nella realtà provinciale modenese.

1. Facendo riferimento alla ricettività autorizzata delle strutture residenziali e semiresidenziali ed agli utenti in carico alle stesse, al momento della rilevazione, si osserva quanto segue:

- l'aumento degli utenti di centro diurno (Tab. 4.1) rispetto al 1.1.97 è stato di entità superiore all'aumento del numero di posti disponibili; pertanto lo scarto tra utenti in carico e capacità ricettiva è diminuito (31 posti, pari al 16% di sottoutilizzo dei posti autorizzati);
- a fronte di una offerta invariata corrispondente alle tipologie comunità alloggio e residenza protetta (Tab. 4.2), si registra un lieve calo dell'utenza che produce, rispetto all'anno precedente, un ulteriore aumento dello scarto tra utenti e posti disponibili (31 posti, pari 21% di sottoutilizzo);
- anche per la tipologia casa di riposo (Tab. 4.3) si evidenzia un aumento dello scarto tra utenti e capacità ricettiva (75 posti, pari 11% di sottoutilizzo), dovuto al calo degli utenti in carico corrispondente alla stazionarietà dei posti disponibili;
- l'aumento degli utenti di casa protetta (Tab. 4.4) è stato di entità inferiore rispetto all'aumento della capacità ricettiva autorizzata per questa tipologia di servizio; è così aumentato lo scarto utenti-posti disponibili (172 posti, pari all'8% circa di sottoutilizzo);
- alla tipologia RSA, infine (Tab. 4.5), corrisponde una percentuale di sottoutilizzo della capacità ricettiva autorizzata del 22%.

Poiché, in alcuni casi, la ricettività autorizzata delle strutture non è effettiva a causa di ristrutturazioni o trasformazioni degli stabili, si rimanda all'appendice per le opportune precisazioni; talvolta, infatti, lo scarto calcolato tra utenti e posti disponibili costituisce una sovrastima della differenza reale.

2. Il fabbisogno di posti per anziani non autosufficienti nelle varie tipologie di servizio, individuato secondo particolari percentuali della popolazione residente di età superiore ai 74 anni (cfr. Cap. 2) è confrontato con il numero di posti convenzionati con l'Azienda USL, ai sensi della

D.R. n. 351/96 (è inoltre fornito lo scarto tra fabbisogno teorico e capacità ricettiva):

- benchè nel corso del 1997 sia stato realizzato un aumento del numero di posti convenzionati in centro diurno (Tab. 4.6 e Tab. 4.7), il ritmo di accrescimento della popolazione anziana ha prodotto un ulteriore aumento del divario tra offerta in atto e fabbisogno (394 posti). A fronte di un fabbisogno teorico di posti pari all'1% della popolazione residente di età superiore ai 74 anni, a livello provinciale si registra una copertura reale dello stesso pari allo 0,28%, con significative differenziazioni territoriali;

- per quanto riguarda le tipologie casa protetta ed RSA (Tab. 4.8, Tab. 4.9 e Tab. 4.10), a fronte di un fabbisogno di 2.175 posti, si contano 1.469 posti convenzionati che producono una copertura reale del fabbisogno del 2,71% a livello provinciale, con una marcata eterogeneità territoriale. Anche in questo caso, l'aumento del numero di posti convenzionati (+ 10 unità) non è avvenuto con lo stesso ritmo di crescita della popolazione anziana; pertanto, è ulteriormente aumentato il divario tra offerta e fabbisogno (complessivi 706 posti);
- il fabbisogno teorico di ADI non è confrontabile con alcun valore poiché non è stato implementato nessun flusso informativo per questa tipologia di servizio. Esiste inoltre parziale sovrapposizione tra utenti dell'ADI, utenti del SAD e beneficiari dell'assegno di cura.

Per le tipologie di servizio che prevedono posti convenzionati con l'Azienda USL è fornito inoltre, nella Tab. 4.11 e seguenti, il confronto di tali posti con gli utenti in carico ai servizi al 1.1.98 certificati non autosufficienti.

3. I posti disponibili in strutture residenziali e semiresidenziali e il numero di utenti in carico, se rapportati alla popolazione, danno luogo ai seguenti indicatori del livello quantitativo di assistenza:

- come evidenziato nel Graf. 4.1, a livello provinciale si contano circa 39 anziani di età superiore ai 65 anni per posto letto in struttura residenziale (42 al 1.1.97). Il valore minimo di questo indicatore si registra nel distretto n. 5 di Pavullo, dove sono 25 gli anziani per posto letto;
- con riferimento alla popolazione ultrasessantacinquenne (Graf. 4.2), se si considera la media provinciale sono circa 17 (18 al 1.1.97) i residenti per posto letto in strutture residenziali (12 anziani per posto letto nel distretto n. 5 di Pavullo);
- il Tasso generale di assistenza (Graf. 4.3) si riconferma della stessa entità dell'anno precedente: circa 33 anziani ultrasessantacinquenni su 1.000 residenti appartenenti alla stessa classe di età sono in carico ad uno dei servizi considerati. Ai distretti di Castelfranco Emilia e Sassuolo corrispondono i valori più bassi dell'indicatore;
- in lieve calo rispetto all'anno precedente è il Tasso generale di assistenza domiciliare (Graf. 4.4), che registra circa 10 utenti ultrasessantacinquenni in carico al SAD ogni 1.000 residenti di pari età. La diminuzione è dovuta comunque alla correzione, ancora non completa, della sovrastima del dato fornito negli anni precedenti;
- discorso analogo per il Tasso specifico di assistenza domiciliare (Graf. 4.5), che individua 31 utenti di età superiore ai 65 anni ogni 100 utenti complessivamente in carico ai servizi di uguale età ed è in calo rispetto all'anno precedente;
- il Tasso di istituzionalizzazione (Graf. 4.6) registra la presenza di circa 22 anziani ultrasessantacinquenni in struttura residenziale ogni 1.000 residenti appartenenti alla stessa classe di età. L'indicatore, in lieve aumento rispetto all'anno precedente, assume un valore particolarmente elevato nel distretto n. 5 di Pavullo. Si precisa, tuttavia, che il tasso di istituzionalizzazione è esclusivamente un indicatore di 'possibilità' di riposta del territorio alle esigenze di istituzionalizzazione poiché il bacino di utenza delle strutture, soprattutto nel caso di enti gestori non pubblici, è sovradistrettuale.

4. Ultimo elemento significativo, desumibile dai dati rilevati, per la valutazione del grado di intervento consiste nella determinazione del rapporto operatore socio-assistenziale-utenti, realizzato nelle varie tipologie di servizio (Tab. 4.15 e Tab. 4.16). Per il calcolo di tale indicatore si considera il numero teorico di addetti all'assistenza, ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Ad eccezione del servizio di assistenza domiciliare, per tutte le tipologie si osserva una diminuzione del numero di utenti per operatore rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che il calcolo del rapporto operatore-utenti corrispondente alle tipologie casa protetta, comunità alloggio e residenza protetta viene effettuato tenendo conto della condizione di autosufficienza degli utenti. Si determina dunque il numero di operatori destinati ad anziani autosufficienti secondo il rapporto 1 operatore per 10 anziani e si ricava per differenza il numero di operatori dedicati ad anziani non autosufficienti (non solo quelli con certificazione ma anche i valutati tali dagli enti gestori).

Tab. 4.1 Utenza in carico e disponibilità di posti nei centri diurni al 1.1.98.

Distretto	Utenti in carico al 1.1.98	Capacità ricettiva	Scarto tra utenti in carico e posti disponibili
1	52	65	- 13
2	29	32	- 3
3	50	48	+ 2
4	5	10	- 5
5	5	10	- 5
6	14	15	- 1
7	4	10	- 6
provincia	159	190	- 31

Tab. 4.2 Utenza in carico e disponibilità di posti nelle comunità alloggio e nelle residenze protette al 1.1.98.

Distretto	Utenti in carico al 1.1.98	Capacità ricettiva	Scarto tra utenti in carico e posti disponibili
1	8	12	- 4
2	22	29	- 7
3	15	15	0
4	17	17	0
5	4	4	0
6	45	58	- 13
7	3	10	- 7
provincia	114	145	- 31

Tab. 4.3 Utenza in carico e disponibilità di posti nelle case di riposo al 1.1.98.

Distretto	Utenti in carico al 1.1.98	Capacità ricettiva	Scarto tra utenti in carico e posti disponibili
1	20	24	- 4
2	42	45	- 3
3	188	196	- 8
4	149	165	- 16
5	49	56	- 7
6	134	171	- 37
7	0	0	0
provincia	582	657	- 75

Tab. 4.4 Utenza in carico e disponibilità di posti nelle case protette al 1.1.98.

Distretto	Utenti in carico al 1.1.98	Capacità ricettiva	Scarto tra utenti in carico e posti disponibili
1	212	210	+
2	333	351	- 18
3	673	746	- 73
4	209	216	- 7
5	245	261	- 16
6	245	305	- 60
7	159	159	0
provincia	2.076	2.248	- 172

Tab. 4.5 Utenza in carico e disponibilità di posti nelle residenze sanitarie assistenziali al 1.1.98.

Distretto	Utenti in carico al 1.1.98	Capacità ricettiva	Scarto tra utenti in carico e posti disponibili
1	0	0	0
2	0	0	0
3	41	40	+ 1
4	0	0	0
5	26	45	- 19
6	11	15	- 4
7	0	0	0
provincia	78	100	- 22

Tab. 4.6 Sintesi dell'offerta di posti convenzionati in centro diurno assistenziale ai sensi della D.R. n. 351/96 e del fabbisogno individuato al 1.1.98.

Distretto	Fabbisogno Indice di Piano 1% pop. 75-w (1)	Posti convenzionati D.R. 351/96 (2)	Capacità ricettiva (3)	Scarto tra offerta in atto e fabbisogno (2) - (1)	Scarto tra posti disponibili e fabbisogno (3) - (1)
1	77	41*	65	- 36	- 12
2	73	25	32	- 48	- 41
3	163	48**	48	- 115	- 115
4	74	5	10	- 69	- 64
5	43	10	10	- 33	- 33
6	67	15	15	- 52	- 52
7	47	6	10	- 41	- 37
provincia	544***	150	190	- 394	- 354

* In corrispondenza del Centro diurno presso la casa protetta S. Pertini di Soliera sono previsti 20 posti convenzionati, di cui tuttavia 8 non attivi per motivi strutturali.

** In corrispondenza del Centro diurno Ramazzini sono previsti 10 posti convenzionati, di cui tuttavia 2 non attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

*** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 4.7 Copertura reale del fabbisogno di posti in centro diurno assistenziale al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati centro diurno	Popolazione residente 75-w	Copertura Reale Fabbisogno centro diurno
1	41*	7.670	0,54%
2	25	7.294	0,34%
3	48**	16.263	0,30%
4	5	7.366	0,07%
5	10	4.319	0,23%
6	15	6.705	0,22%
7	6	4.724	0,13%
provincia	150	54.341	0,28%

* In corrispondenza del Centro diurno presso la casa protetta S. Pertini di Soliera sono previsti 20 posti convenzionati, di cui tuttavia 8 non attivi per motivi strutturali.

** In corrispondenza del Centro diurno Ramazzini sono previsti 10 posti convenzionati, di cui tuttavia 2 non attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 4.8 Sintesi dell'offerta di posti convenzionati in struttura protetta (casa protetta + RSA) ai sensi della D.R. n. 351/96 e del fabbisogno di posti calcolato al 1.1.98.

Distretto	Fabbisogno Indice di Piano 4% pop. 75-w	Posti convenzionati D.R. n. 351/96	Scarto tra offerta in atto e fabbisogno
1	307	204	- 103
2	292	266	- 26
3	651	327* + 40 (rsa)	- 284
4	295	190	- 105
5	173	134 + 30 (rsa)	- 9
6	268	143 + 15 (rsa)	- 108
7	189	120	- 69
provincia	2.175**	1.384 + 85 (rsa)	- 706

* In corrispondenza della Casa protetta Ramazzini sono previsti 68 posti convenzionati, di cui attualmente 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 4.9 Sintesi dell'offerta di posti convenzionati ai sensi della D.R. n. 351/96 in strutture protette e del fabbisogno di posti articolata per le tipologie casa protetta ed RSA al 1.1.98.

Distretto	Fabbisogno casa protetta 3% pop. 75-w (1)	Fabbisogno RSA 1% pop. 75-w (2)	Posti convenzion. casa prot. (3)	Posti convenzion. RSA (4)	Scarto casa protetta (3) - (1)	Scarto RSA (4) - (2)
1	230	77	204	0	- 26	- 77
2	219	73	266	0	+ 47	- 73
3	488	163	327*	40	- 161	- 123
4	221	74	190	0	- 31	- 74
5	130	43	134	30	- 4	- 13
6	201	67	143	15	- 58	- 52
7	142	47	120	0	- 22	- 47
provincia	1.631 **	544 **	1.384	85	- 247	- 459

* In corrispondenza della Casa protetta Ramazzini sono previsti 68 posti convenzionati, di cui attualmente 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

** Il fabbisogno di posti al livello provinciale è calcolato come somma dei valori ottenuti per singolo distretto opportunamente arrotondati.

Tab. 4.10 Copertura reale del fabbisogno di posti in strutture protette (casa protetta + RSA) al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati casa protetta (1)	Posti convenzionati RSA (2)	Popolazione residente 75-w (3)	Copertura Reale Fabbisogno casa prot. (4)	Copertura Reale Fabbisogno RSA (5)	Copertura Reale Totale (4) + (5)
1	204	0	7.670	2,66%	0,0%	2,66%
2	266	0	7.294	3,65%	0,0%	3,65%
3	327*	40	16.263	2,01%	0,25%	2,26%
4	190	0	7.366	2,58%	0,0%	2,58%
5	134	30	4.319	3,10%	0,70%	3,80%
6	143	15	6.705	2,13%	0,22%	2,35%
7	120	0	4.724	2,54%	0,0%	2,54%
provincia	1.384	85	54.341	2,55%	0,16%	2,71%

* In corrispondenza della Casa protetta Ramazzini sono previsti 68 posti convenzionati, di cui attualmente 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 4.11 Casa protetta: posti convenzionati (D.R. n. 351/96) e utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati al 1.1.98 (1)	Utenti in carico al 1.1.98 non autosuff. cert. AUSL (2)	Scarto (2) - (1)
1	204	205	+ 1
2	266	278	+ 12
3	327*	305	- 22
4	190	190	0
5	134	129	- 5
6	143	145	+ 2
7	120	120	0
provincia	1.384	1.372	- 12

* In corrispondenza della Casa protetta Ramazzini sono previsti 68 posti convenzionati, di cui attualmente 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 4.12 RSA: posti convenzionati (D.R. n. 351/96) e utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati al 1.1.98 (1)	Utenti in carico al 1.1.98 non autosuff. cert. AUSL (2)	Scarto (2) - (1)
1	0	0	0
2	0	0	0
3	40	41	+ 1
4	0	0	0
5	30	26	- 4
6	15	11	- 4
7	0	0	0
provincia	85	78	- 7

Tab. 4.13 Centro diurno: posti convenzionati (D.R. n. 351/96) e utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati al 1.1.98 (1)	Utenti in carico al 1.1.98 non autosuff. cert. AUSL (2)	Scarto (2) - (1)
1	41*	39	- 2
2	25	25	0
3	48**	48	0
4	5	4	- 1
5	10	3	- 7
6	15	14	- 1
7	6	4	- 2
provincia	150	137	- 13

* In corrispondenza del Centro diurno presso la casa protetta S. Pertini di Soliera sono previsti 20 posti convenzionati, di cui tuttavia 8 non attivi per motivi strutturali.

** In corrispondenza del Centro diurno Ramazzini sono previsti 10 posti convenzionati, di cui tuttavia 2 non attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 4.14 Comunità alloggio: posti convenzionati (D.R. n. 351/96) e utenti non autosufficienti certificati dall'Azienda USL in carico al 1.1.98.

Distretto	Posti convenzionati al 1.1.98 (1)	Utenti in carico al 1.1.98 non autosuff. cert. AUSL (2)	Scarto (2) - (1)
1	8	2	- 6
2	6	4	- 2
3	15	7	- 8
4	0	0	0
5	0	0	0
6	0	0	0
7	10	3	- 7
provincia	39	16	- 23

Tab. 4.15 Rapporto addetti all'assistenza/utenti al 1.1.98.

Attività	Addetti all'assistenza **	Utenti in carico al 1.1.98	Rapporto operatore/utenti al 1.1.98	Rapporto operatore/utente al 1.1.97
SAD	186	1.436	1 / 7,7	1 / 7,6
Centro diurno	33	159	1 / 4,8	1 / 4,9
Casa di riposo	98	582	1 / 5,9	1 / 6,2

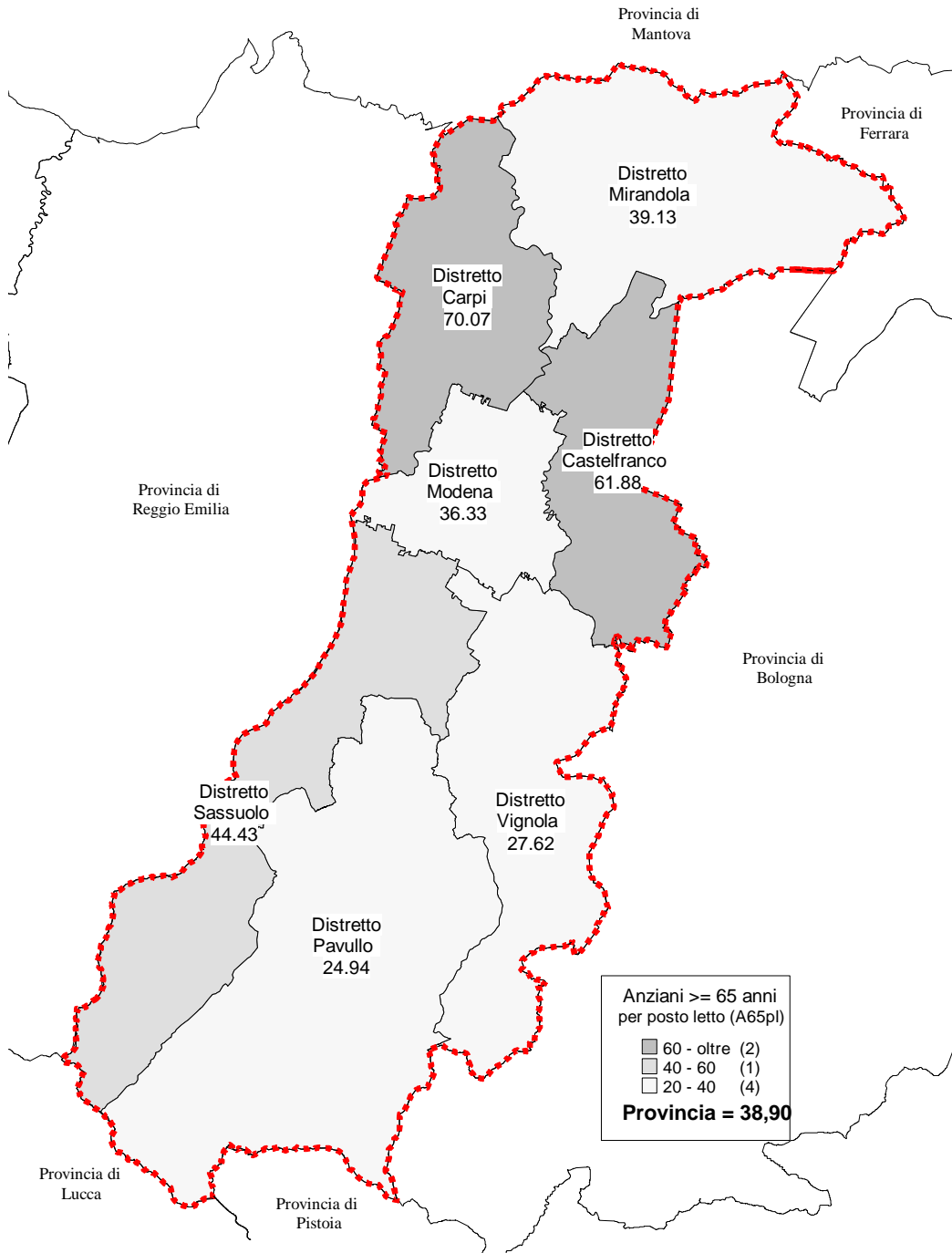
** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

Tab. 4.16 Rapporto addetti all'assistenza/utenti al 1.1.98.

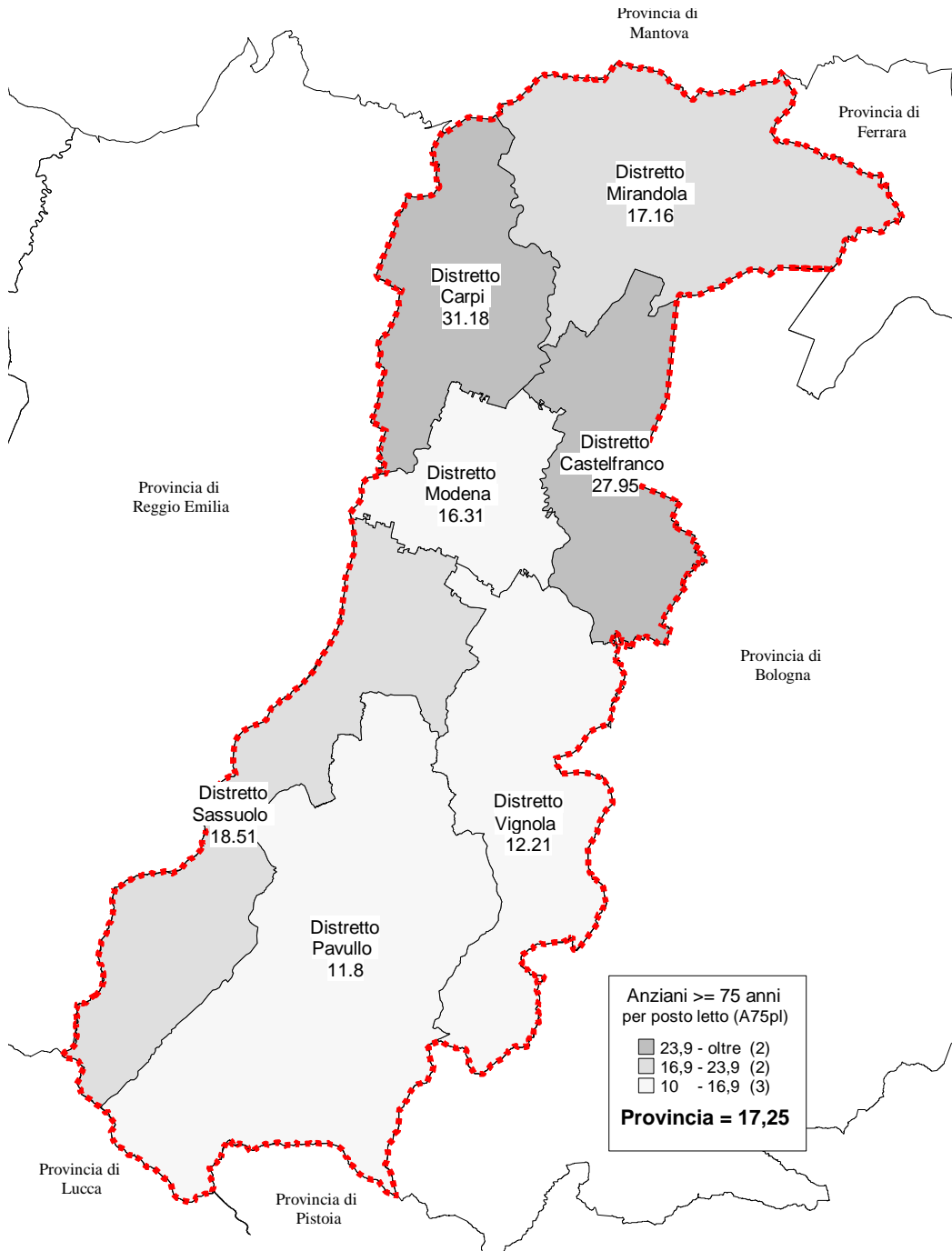
Attività	Addetti all'assist. **	Utenti autosuff. al 1.1.98	Utenti nonautosuff. al 1.1.98	Rapporto operatore/utenti per autosuff. al 1.1.98	Rapporto operatore/utenti per nonautosuff. al 1.1.98	Rapporto operatore/utenti per nonautosuff. al 1.1.97
C. alloggio e R. protetta	20	76	38	1 / 10 (7,6 operatori)	1 / 3,1 (12,4 operatori)	1 / 3,4 (12,3 operatori)
Casa Protetta	774	201	1.875	1 / 10 (20,1 operatori)	1 / 2,49 (753,9 operatori)	1 / 2,50 (731,5 operatori)
RSA	46	/	78	/	1 / 7,0	/

** Numero ipotetico di operatori ottenuto dividendo per 36 l'orario settimanale di attività (orario settimanale standard di un operatore dipendente pubblico).

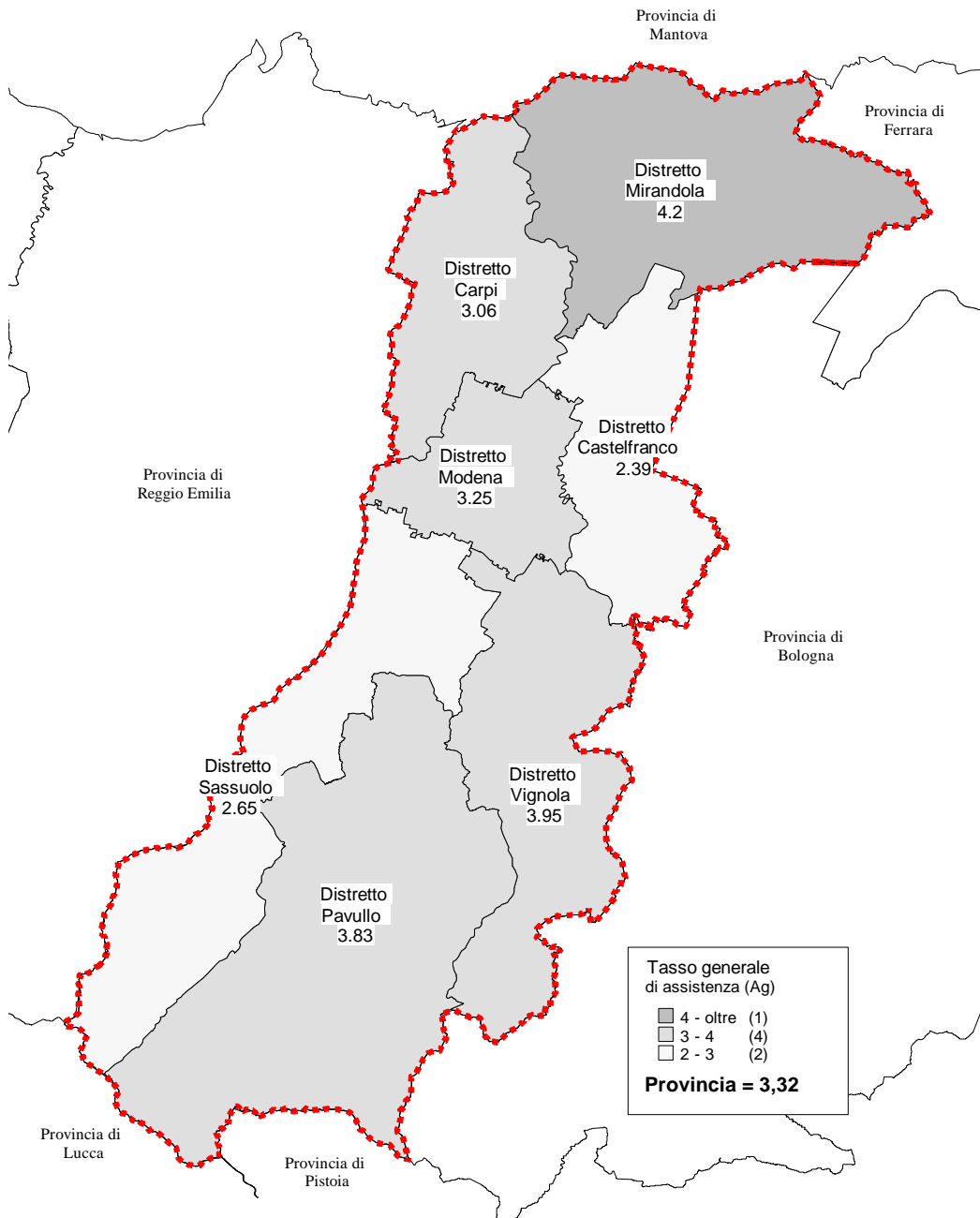
Graf. 4.1 Numero di anziani residenti di età 65-w per posto letto in struttura residenziale al 1.1.98.



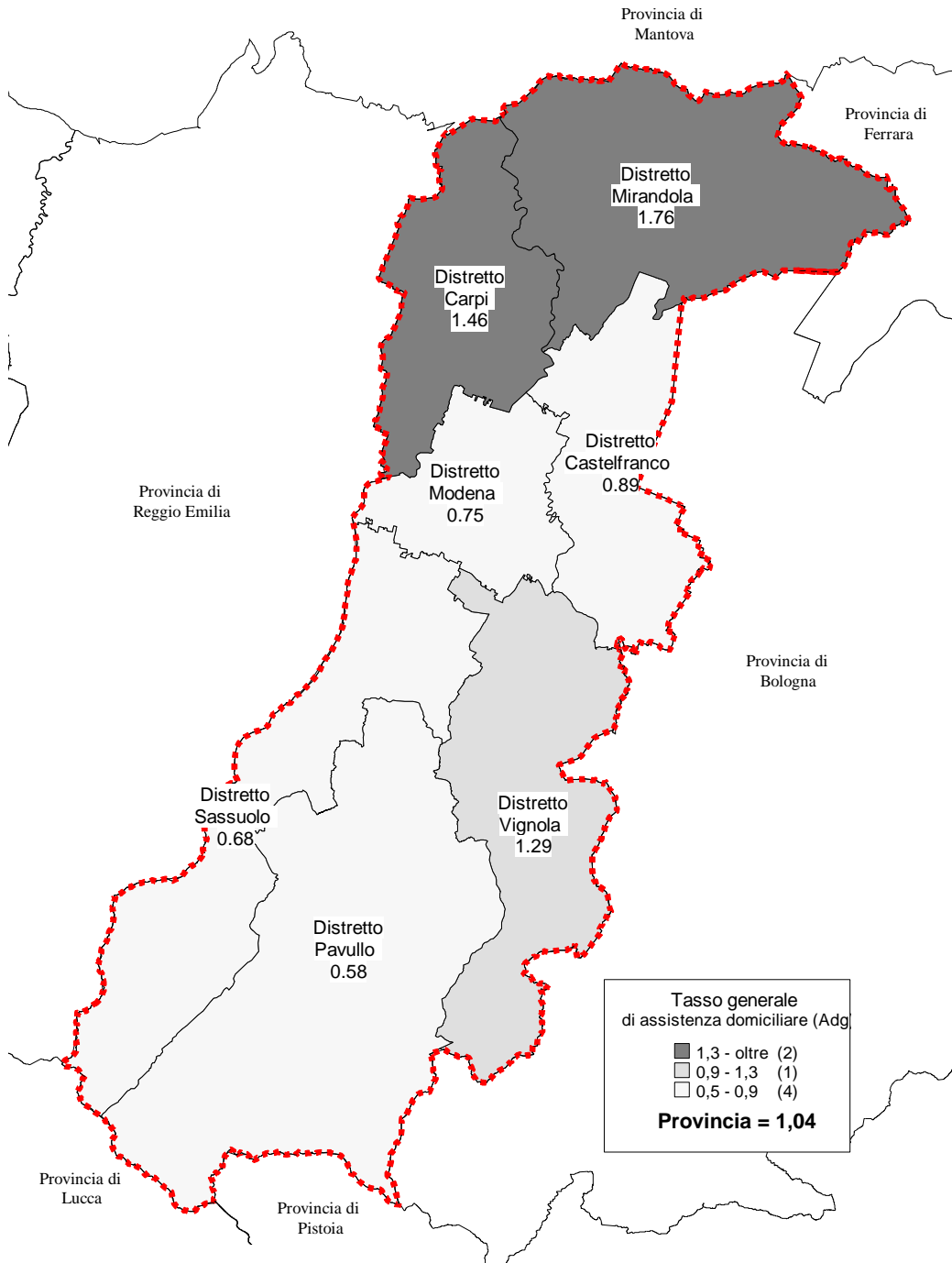
Graf. 4.2 Numero di anziani residenti di età 75-w per posto letto in struttura residenziale al 1.1.98.



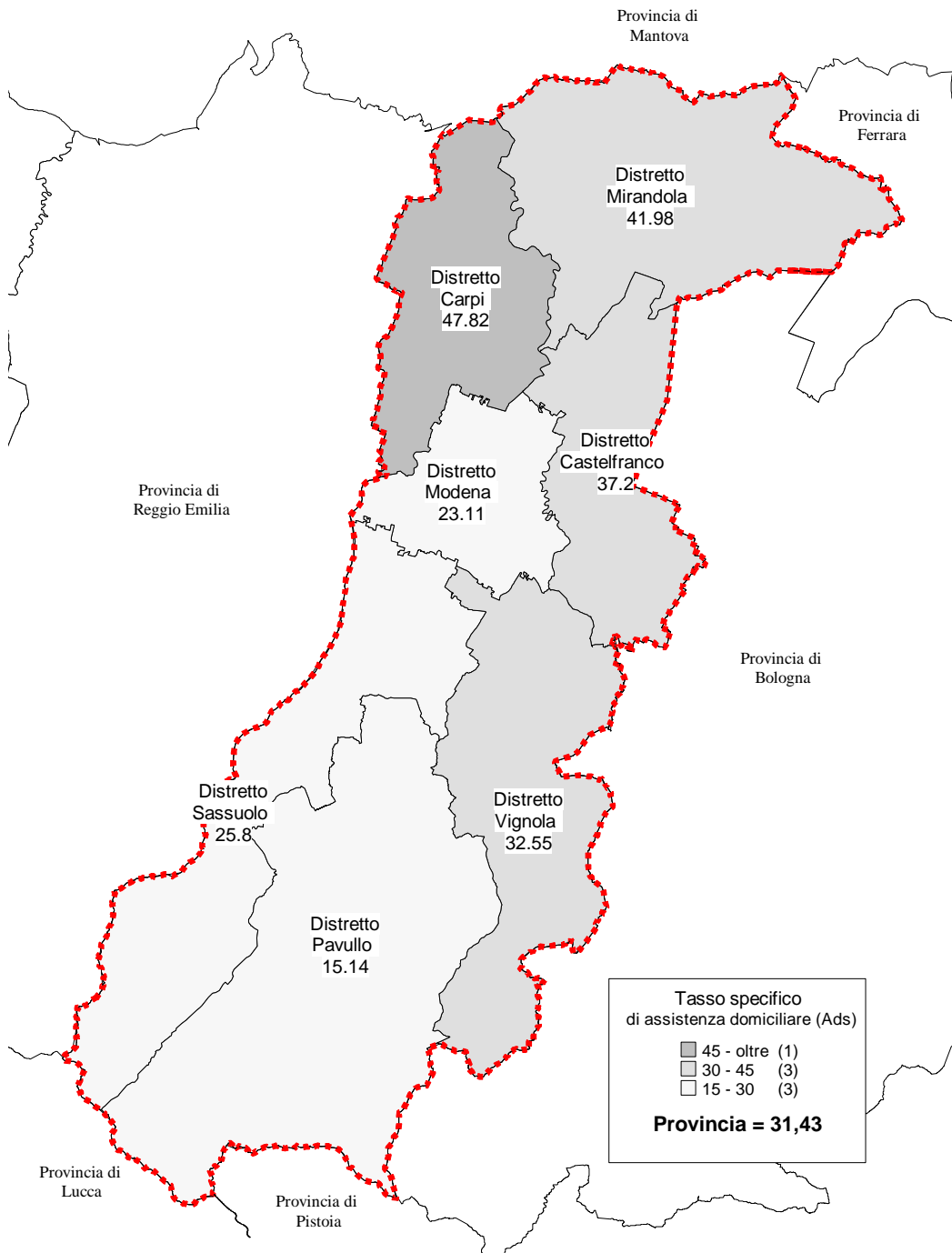
Graf. 4.3 Tasso generale di assistenza al 1.1.98
(totale utenti 65-w/popolazione residente 65-w) x 100



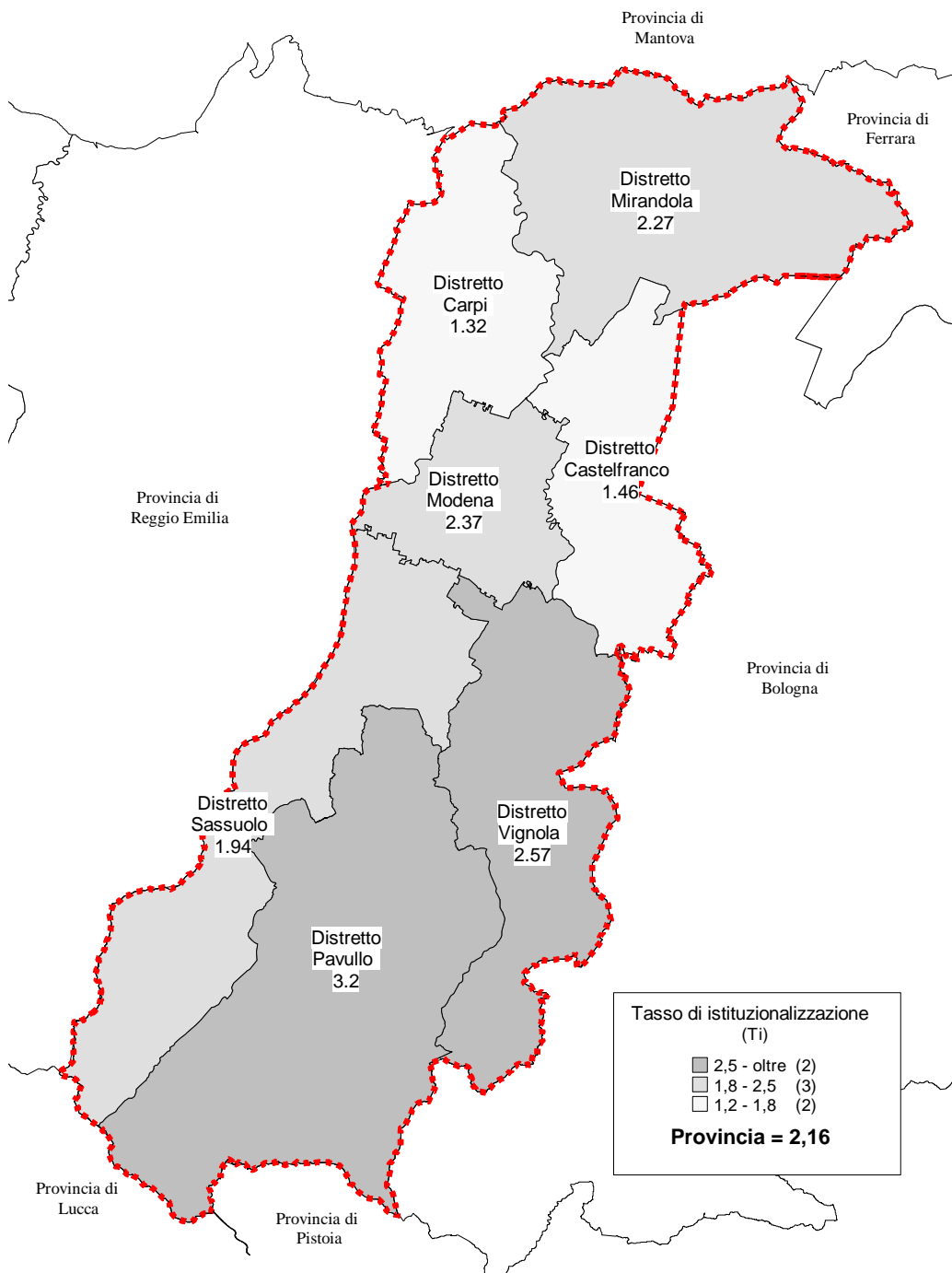
Graf. 4.4 Tasso generale di assistenza domiciliare al 1.1.98
(utenti in carico al SAD 65-w/popolazione residente 65-w) x 100



Graf. 4.5 Tasso specifico di assistenza domiciliare al 1.1.98
(utenti in carico al SAD 65-w/totale utenti 65-w) x 100



Graf. 4.6 Tasso di istituzionalizzazione degli anziani al 1.1.98
(utenti c.protetta + c.riposo + r.protetta + c.alloggio 65-w/pop. res. 65-w) x 100



5. I POSTI CONVENZIONATI AGGIORNATI AL NOVEMBRE 1998

Nel corso del 1997 l'offerta di posti convenzionati con l'Azienda USL, ai sensi della D.R. n. 351/96 è rimasta sostanzialmente immutata (+ 10 posti), mentre il 1998 è stato caratterizzato da un più rilevante incremento di tale offerta. Pertanto, si riporta in questa sezione la situazione, aggiornata al Novembre '98, dei posti convenzionati in strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, limitatamente alle tipologie centro diurno assistenziale (Tab. 5.1) e casa protetta (Tab. 5.2) poiché per le tipologie comunità alloggio e residenza sanitaria assistenziale non si registra alcuna variazione rispetto al 1.1.98.

Si precisa, inoltre, che in diverse realtà, è stato programmato entro il mese di Dicembre '98 il convenzionamento di ulteriori posti.

Nella Tab. 5.3 è riassunta per distretto sanitario la consistenza attuale dell'offerta convenzionata ed è fornita la copertura reale del fabbisogno calcolato in rapporto alla popolazione anziana residente nel territorio provinciale.

Tab. 5.1 Variazione del numero di posti convenzionati in CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE nel periodo Gennaio-Novembre 1998.

Distretto	Denominazione struttura	Numero posti convenzionati al Gennaio 1998	Numero posti convenzionati al Novembre 1998	Variazione assoluta
1	C.P. ROBERO ROSSI	4	4	0
	C.P. S. PERTINI	12 *	12 *	0
	RICOVERO TEN. MARCHI	10	10	0
	CENTRO BORGOFORTINO	15	15	0
2	CENTRO DIURNO (Medolla)	10	10	0
	CENTRO DIURNO (Massa Finalese)	15	15	0
3	C.P. S.G. BOSCO	16	16	0
	C.P. RAMAZZINI	8 **	8 **	0
	C.P. CIALDINI	12	12	0
	C.P. GUICCIARDINI	12	12	0
4	CASA SERENA	5	10	+ 5
	O.P. CASTIGLIONI	/	5 (nuova att.)	+ 5
5	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	10	10	0
6	C.P. F. RONCATI	15	15	0
7	C.P. DALLA CHIESA	6	6	0
	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO	/	10 (nuova att.)	+ 10
Provincia		150	170	+ 20

* Sono previsti 20 posti convenzionati, di cui 8 non attivi per motivi strutturali.

** I posti convenzionati sono 10, di cui tuttavia 2 non attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 5.2 Variazione del numero di posti convenzionati in CASA PROTETTA assistenziale nel periodo Gennaio-Novembre 1998.

Distretto	Denominazione struttura	Numero posti convenzionati al Gennaio 1998	Numero posti convenzionati al Novembre 1998	Variazione assoluta
1	CASA PROTETTA DI CARPI	75	78	+ 3
	CASA DI RIPOSO R. ROSSI	40	40	0
	CASA PROTETTA S. PERTINI	34	34	0
	RICOVERO TEN. L. MARCHI	55	55	0
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI	90	90	0
	CASA PROTETTA DI FINALE E.	60	60	0
	CASA PROTETTA A. MODENA	32	32	0
	CASA PROTETTA DI CONCORDIA	39	39	0
	VILLA A. ROSATI	45	45	0
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE	68	68	0
	CASA PROTETTA S.G. BOSCO	68	68	0
	CASA PROTETTA RAMAZZINI	53*	53*	0
	CASA PROTETTA CIALDINI	70	70	0
	CASA PROTETTA GUICCIARDINI	48	48	0
	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE	20	30	+ 10
	VILLA PARCO	/	20	+ 20
VILLA REGINA	/	20	+ 20	
4	CASA SERENA	80	90	+ 10
	OPERA PIA CARLO STRADI	60	60	0
	OPERA PIA CASTIGLIONI	50	50	0
	CASA DI RIPOSO COCCAPANI	/	20 (ricon.tipol.)	+ 20
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	32	32	0
	CASA DEL SOLE	22	22	0
	VILLA PINETA	40	40	0
	CASA CARANI	20	20	0
6	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	20	20	0
	CASA PROTETTA F. RONCATI	51	51	0
	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	45	45	0
	CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE	47	51	+ 4
	VILLA SORRISO	/	10	+ 10
7	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO	60	60	0
	CASA PROTETTA C.A. DALLA CHIESA	60	60	0
	VILLA SORRISO (distretto n.6)	/	10	+ 10
Provincia		1.384	1.491	+ 107

** I posti convenzionati sono 68, di cui 53 attivi per riduzione temporanea della capacità ricettiva per ristrutturazione.

Tab. 5.3 Posti convenzionati in CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE e CASA PROTETTA al Novembre 1998 e copertura reale del fabbisogno.

Distretto	Popolazione residente 75-w al 1.1.98	Posti convenzionati casa protetta al Novembre 1998	Posti convenzionati centro diurno al Novembre 1998	Copertura reale fabbisogno casa protetta	Copertura reale fabbisogno centro diurno
1	7.670	207	41	2,70%	0,54%
2	7.294	266	25	3,65%	0,34%
3	16.263	377	48	2,32%	0,30%
4	7.366	220	15	2,99%	0,20%
5	4.319	134	10	3,10%	0,23%
6	6.705	157	15	2,34%	0,22%
7	4.724	130	16	2,75%	0,34%
provincia	54.341	1.491	170	2,74%	0,31%

APPENDICE A

DATI STATISTICI SUL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. A.1 Anagrafe del Servizio di Assistenza Domiciliare al 1.1.98 e sede di organizzazione del servizio.

Dist. sanit.	Comune	Indirizzo della sede di organizzazione del sad	Tipologia Ente Gestore
1	CARPI	v. Trento Trieste, 2	Comune
	NOVI DI MODENA	p.zza I ^a Maggio, 18	Comune
	CAMPOGALLIANO	p.zza V. Emanuele, 1	Comune
	SOLIERA	v. Roma, 104	Comune
2	CAVEZZO	v. Cavour, 36	Comune
	CONCORDIA	v. Gramsci, 8	Comune
	FINALE EMILIA	p.zza IV Novembre, 1	Comune
	SAN POSSIDONIO	v. Martiri, 20	Comune
	SAN PROSPERO	v. della Pace, 2	Comune
	MEDOLLA	v. Grande, 27	Comune
	MIRANDOLA	v. G.Pico, 32	Comune
	CAMPOSANTO	v. F.Baracca, 11	Comune
SAN FELICE S./P.	v. Mazzini, 15	Comune	
3	MODENA	v. Galaverna, 8	Comune
4	SASSUOLO	v. Salvarola, 50	Comune
	FIORANO MODENESE	v. Marconi	Comune
	FORMIGINE	p.zza Calcagnini, 1	Comune
	MARANELLO	v. C.Stradi, 14	Comune
	FRASSINORO	p.zza Miani, 16	Comune
	MONTEFIORINO	v. Rocca, 1	Comune
PALAGANO	v. XXIII Dicembre, 74	Comune	
5	PAVULLO	p.zza Montecuccoli, 1	Comune
	FANANO	p.zza Marconi, 1	Comune
	PIEVEPELAGO	p.zza Veneto, 16	Comune
	SESTOLA	Corso Umberto, 1	Comune
	LAMA MOCOGNO	v. XXIV Maggio, 31	Comune
POLINAGO	Corso Roma, 71	Comune	
6	CASTELNUOVO RANGONE	v. Roma, 3	Comune
	SPILAMBERTO	p.zza Caduti Libertà	Comune
	VIGNOLA	v. Bellucci, 1	Comune
	CASTELVETRO	p.zza Roma, 5	Comune
	GUIGLIA	p.zza Gramsci, 1	Comune
	MARANO S./P.	v. Roma, 17	Comune
	MONTESE	v. Pace, 26	Comune
	SAVIGNANO S./P.	v. Doccia, 64	Comune
ZOCCA	v. del Mercato, 104	Comune	
7	BOMPORTO	v. per Modena, 7	Comune
	CASTELFRANCO EMILIA	p.zza della Vittoria, 8	Comune
	NONANTOLA	v. Marconi, 11	Comune
	RAVARINO	v. Roma, 173	Comune
	SAN CESARIO S./P.	p.zza Roma, 2	Comune
BASTIGLIA	p.zza Repubblica, 57	Comune	

NOTA Al 1 Gennaio 1998 i Comuni della provincia di Modena privi del Servizio di assistenza domiciliare sono i seguenti: Prignano (dist. n. 4), Fiumalbo, Riolunato, Serramazzone (dist. n. 5). Si segnala tuttavia l'attivazione, nel Marzo 1998, del Servizio di assistenza domiciliare nel Comune di Prignano. Inoltre, 1.1.98, il Servizio di assistenza domiciliare non era attivato nei confronti di alcun anziano nel Comune di Montecreto, sebbene in tale Comune sia stato ripristinato, con apposito regolamento, il Servizio stesso in data 01/07/97.

Tab. A.2 Modalità di gestione del servizio e domande in lista di attesa.

Dist. sanit.	Comune	Servizio convenzionato d.r. 351/96	Contribuzione utenti per prestazioni alla persona **1	Domande in lista di attesa
1	CARPI	SI	SI	10
	NOVI DI MODENA	SI	SI	
	CAMPOGALLIANO	SI	SI	
	SOLIERA	SI	SI	
2	CAVEZZO	SI	SI	4
	CONCORDIA	SI	SI	
	FINALE EMILIA	SI	SI	4
	SAN POSSIDONIO	SI	SI	3 **2
	SAN PROSPERO	SI	SI	
	MEDOLLA	SI	SI	
	MIRANDOLA	SI	SI	
	CAMPOSANTO	SI	SI	
	SAN FELICE S./P.	SI	SI	
3	MODENA	SI	SI	
4	SASSUOLO	SI	SI	4
	FIORANO MODENESE	SI	NO	
	FORMIGINE	SI	SI	
	MARANELLO	SI	SI	
	FRASSINORO	NO	NO	
	MONTEFIORINO	NO	SI	
	PALAGANO	NO	NO	
5	PAVULLO	SI	SI	
	FANANO	SI	SI	
	PIEVEPELAGO	NO	NO	
	SESTOLA	SI	SI	
	LAMA MOCOGLIO	NO	SI	
	POLINAGO	NO	SI	
6	CASTELNUOVO RANGONE	SI	SI	
	SPILAMBERTO	SI	SI	
	VIGNOLA	SI	SI	
	CASTELVETRO	NO	NO	
	GUIGLIA	NO	NO	
	MARANO S./P.	NO	NO	
	MONTESE	NO	SI	
	SAVIGNANO S./P.	NO	SI	
	ZOCCA	NO	NO	
7	BOMPORTO	SI	SI	16
	CASTELFRANCO EMILIA	SI	SI	
	NONANTOLA	SI	SI	
	RAVARINO	SI	NO	
	SAN CESARIO S./P.	SI	SI	
	BASTIGLIA	SI	SI	

**1 L'importo della contribuzione degli utenti è variabile in base al reddito e/o al tipo di intervento.

**2 Sebbene sia prevista la lista di attesa, non è stato indicato il numero di anziani in lista al 1.1.98.

Tab. A.3 Utenti delle prestazioni **tutelari** in carico al 1.1.98.

Dist. sanit.	Comune	Maschi	Femmine	Totale utenti	di cui utenti non autosufficienti certificati AUSL
1	CARPI	58	137	195	77
	NOVI DI MODENA	12	19	31	13
	CAMPOGALLIANO	7	10	17	9
	SOLIERA	8	11	19	6
2	CAVEZZO	6	16	22	3
	CONCORDIA	15	35	50	3
	FINALE EMILIA	26	38	64	13
	SAN POSSIDONIO	9	15	24	3
	SAN PROSPERO	1	5	6	1
	MEDOLLA	1	11	12	4
	MIRANDOLA	20	41	61	20
	CAMPOSANTO	12	24	36	4
	SAN FELICE S./P.	15	39	54	12
3	MODENA	87	233	320	73
4	SASSUOLO	11	16	27	7
	FIORANO MODENESE	6	11	17	8
	FORMIGINE	17	13	30	7
	MARANELLO	9	8	17	4
	FRASSINORO	8	12	20	0
	MONTEFIORINO	5	8	13	0
	PALAGANO	9	7	16	0
5	PAVULLO	9	1	10	0
	FANANO	9	4	13	3
	PIEVEPELAGO	1	7	8	0
	SESTOLA	1	2	3	0
	LAMA MOCOGNO	8	9	17	0
	POLINAGO	3	4	7	0
6	CASTELNUOVO RANGONE	9	23	32	8
	SPILAMBERTO	4	10	14	1
	VIGNOLA	13	40	53	16
	CASTELVETRO	9	16	25	0
	GUIGLIA	5	24	29	0
	MARANO S./P.	12	20	32	0
	MONTESE	4	3	7	0
	SAVIGNANO S./P.	4	6	10	0
ZOCCA	6	17	23	0	
7	BOMPORTO	4	5	9	1
	CASTELFRANCO EMILIA	11	33	44	4
	NONANTOLA	7	11	18	15
	RAVARINO	4	11	15	3
	SAN CESARIO S./P.	6	5	11	3
	BASTIGLIA	0	5	5	2
Provincia	471	965	1.436	323	

Tab. A.4 Utenti delle prestazioni **tutelari** in carico al 1.1.98 per condizione di autosufficienza e distretto sanitario.

Dist. sanit.	Utenti autosufficienti	Utenti non auto. certificati Azienda USL	Utenti non auto. non certificati Azienda USL	Totale utenti
1	120	105	37	262
2	183	63	83	329
3	247	73	0	320
4	76	26	38	140
5	33	3	22	58
6	138	25	62	225
7	26	28	48	102
Provincia	823	323	290	1.436

APPENDICE B

DATI STATISTICI SULLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI:

I CENTRI DIURNI ASSISTENZIALI

(RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. B.1 Anagrafe Centri Diurni al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Comune	Indirizzo	Tipologia Ente Gestore
1	C.P. ROBERO ROSSI **1 C.P. S. PERTINI RICOVERO TEN. MARCHI CENTRO BORGOFORTINO	NOVI DI MODENA SOLIERA CARPI CARPI	v.le De Amicis, 17 v. Matteotti, 185 v. Catellani, 9 v.le Carducci, 32	I.P.A.B. Comune I.P.A.B. Comune
2	CENTRO DIURNO E RESIDENZAPROTETTA CENTRO DIURNO	MEDOLLA FINALE EMILIA	v. Grande, 27/A-B-C v. per Modena ovest, 22/7	Comune Comune
3	C.P. S.G. BOSCO C.P. RAMAZZINI C.P. CIALDINI C.P. GUICCIARDINI	MODENA MODENA MODENA MODENA	v. Morselli, 60 v. Luosi, 130 v. Cialdini, 4 v. Guicciardini, 80	Comune Comune Comune Comune
4	CASA SERENA	SASSUOLO	v. Salvarola, 50	Comune
5	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	PAVULLO	v. Pietri, 3	Comune
6	C.P. F. RONCATI	SPILAMBERTO	v. B. Rangoni, 4	I.P.A.B.
7	C.P. DALLA CHIESA	RAVARINO	v. Costa, 51	Comune

**1 Centro diurno attivato in data 1.1.97.

Tab. B.2 Capacità ricettiva e numero posti convenzionati al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva	Servizio convenzionato D.R. 351/96	Numero posti convenzionati
1	C.P. ROBERO ROSSI C.P. S. PERTINI RICOVERO TEN. MARCHI CENTRO BORGOFORTINO	5 20 20 20	SI SI SI SI	4 12 **2 10 15
2	CENTRO DIURNO E RESIDENZAPROTETTA CENTRO DIURNO	12 20	SI SI	10 15
3	C.P. S.G. BOSCO C.P. RAMAZZINI C.P. CIALDINI C.P. GUICCIARDINI	16 8 **1 12 12	SI SI SI SI	16 8 **1 12 12
4	CASA SERENA	10	SI	5
5	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	10	SI	10
6	C.P. F. RONCATI	15	SI	15
7	C.P. DALLA CHIESA	10	SI	6
	Provincia	190		150

**1 Riduzione della capacità ricettiva di n. 2 posti per ristrutturazione. I posti convenzionati sono temporaneamente 8 anziché 10.

**2 Sono attualmente convenzionati 12 dei 20 posti previsti inizialmente per motivi strutturali.

Tab. B.3 Retta** praticata al 1.1.98 (non depurata della quota a carico del FSN per le strutture convenzionate in base alla D.R. 351/96) e quota **giornaliera** a carico del FSN.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Retta ** MAX	Retta ** MIN	Quota giornaliera a carico FSN
1	C.P. ROBERO ROSSI	1.212.000 **1		22.000
	C.P. S. PERTINI	710.000		22.000
	RICOVERO TEN. MARCHI	1.200.000	450.000	22.000
	CENTRO BORGOFORTINO	**2	450.000	18.000
2	CENTRO DIURNO E RESIDENZAPROTETTA	967.000 **3	53.000 **3	22.000
	CENTRO DIURNO	**4		**4
3	C.P. S.G. BOSCO	51.960		22.000
	C.P. RAMAZZINI	51.960		22.000
	C.P. CIALDINI	51.960		22.000
	C.P. GUICCIARDINI	51.960		22.000
4	CASA SERENA	47.500	35.000	22.000
5	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	38.154		22.000
6	C.P. F. RONCATI	62.000		22.000
7	C.P. DALLA CHIESA	685.00		22.000

** In corrispondenza dei centri diurni dei distretti n.1, n. 2 e n. 7 è indicato l'importo mensile della retta praticata. Nei centri dei restanti distretti è invece indicato l'importo giornaliero della retta. Poiché il numero di giornate settimanali di apertura dei centri è variabile, non è possibile ottenere dati confrontabili per tutte le strutture (non è omogeneo il numero di giorni per i quali suddividere l'importo mensile).

**1 L'importo indicato non è comprensivo dei pasti effettivamente consumati.

**2 La retta massima è pari al costo del servizio.

**3 L'importo indicato non è comprensivo del costo dei pasti. Le quote sono comunque riferite al reddito personale dell'anziano.

**4 Dato non fornito.

Tab. B.4 Utenti in carico al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Maschi	Femmine	Totale utenti	di cui utenti non autosufficienti certificati AUSL
1	C.P. ROBERO ROSSI	2	3	5	4
	C.P. S. PERTINI	3	11	14	12
	RICOVERO TEN. MARCHI	3	12	15	11
	CENTRO BORGOFORTINO	4	14	18	12
2	CENTRO DIURNO E RESIDENZAPROTETTA	3	8	11	9
	CENTRO DIURNO	3	15	18	16
3	C.P. S.G. BOSCO	9	8	17	15
	C.P. RAMAZZINI	1	7	8	8
	C.P. CIALDINI	2	11	13	13
	C.P. GUICCIARDINI	5	7	12	12
4	CASA SERENA	2	3	5	4
5	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	2	3	5	3
6	C.P. F. RONCATI	2	12	14	14
7	C.P. DALLA CHIESA	1	3	4	4
	Provincia	42	117	159	137

Tab. B.5 Utenti in carico al 1.1.98 per condizione di autosufficienza e distretto sanitario.

Dist. sanit.	Utenti autosufficienti	Utenti non auto. certificati Azienda USL	Utenti non auto. non certificati Azienda USL	Totale utenti
1	8	39	5	52
2	3	25	1	29
3	0	48	2	50
4	1	4	0	5
5	2	3	0	5
6	0	14	0	14
7	0	4	0	4
Provincia	14	137	8	159

APPENDICE C1

DATI STATISTICI SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI: LE COMUNITA' ALLOGGIO E LE RESIDENZE PROTETTE (RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. C1.1 Anagrafe Comunità Alloggio e Residenze Protette al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Comune	Indirizzo	Tipologia Ente Gestore
1	COMUNITA' ALLOGGIO CENTRO BORGOFORTINO	CARPI CARPI	v. Vanvitelli, 13 v. le Carducci, 32	Comune Comune
2	COM. ALLOGGIO PUB. RESIDENZA PROTETTA E CE. DIURNO **1 COMUNITA' ALLOGGIO COMUNITA' ALLOGGIO	CAMPOSANTO MEDOLLA CAMPOSANTO MIRANDOLA	Largo L. Sarzi, 1 v. Grande, 27/A-B-C v. f.lli Cervi, 19 v. Pico, 19	Comune Comune Comune Comune
3	COM. ALL. V. CARTERIA COM. ALL. V. CESANA COM. ALL. V. CANOSSA	MODENA MODENA MODENA	v. Carteria, 108 v. Cesana, 47 v. Canossa, 17	Comune Comune Comune
4	TENDA DI ABRAMO	MONTEFIORINO	v. Papa Giovanni XXIII, 3	Cooperativa
5	COM. ALL. PER ANZIANI	FANANO	v. Magnolino, 189	Comune
6	VILLA SORRISO COM. ALLOGGIO PUBBLICA COM. ALLOGGIO COMUNALE COMUNITA' ALLOGGIO COMUNITA' ALLOGGIO	MARANO S./P. GUIGLIA ZOCCA VIGNOLA CASTELNUOVO R.	v. Gramsci, 149 v. Repubblica, 34 v. Mauro Tesi, 1767 v. Don Monari, 74 v. Matteotti	Ente privato Comune Comune Comune Comune
7	COM. ALLOGGIO COMUNALE	RAVARINO	v. Roma	Comune

**1 Residenza protetta.

Tab. C1.2 Capacità ricettiva e numero posti convenzionati al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva	Servizio convenzionato D.R. 351/96	Numero posti convenzionati
1	COM.AL. (Carpi) CENTRO BORGOFORTINO	5 7	SI SI	3 5
2	COM.AL. (L. Sarzi) RESID. PROTETTA (Medolla) COM.AL. (Cervi) COM.AL. (Mirandola)	6 9 **2 6 8	SI NO SI SI	3 **1 0 **1 3
3	COM.AL. (v. Carteria) COM.AL. (v. Cesana) COM.AL. (v. Canossa)	6 4 5	SI SI SI	6 4 5
4	TENDA DI ABRAMO	17	NO	0
5	COM. ALL. PER ANZIANI (Fanano)	4 **3	NO	0
6	VILLA SORRISO COM.AL. (Guiglia) COM.AL. (Zocca) COM.AL. (Vignola) COM.AL. (Castelnuovo)	20 12 15 7 4	NO NO NO NO NO	0 0 0 0 0
7	COM.AL. (Ravarino) Provincia	10 145	SI	10 39

**1 Le strutture sono convenzionate per complessivi 3 posti riferiti cumulativamente alle due unità di offerta.

**2 La struttura è articolata in n. 3 alloggi.

**3 Struttura non soggetta ad autorizzazione al funzionamento ai sensi della D.R. 560/91 poiché caratterizzata da capacità ricettiva inferiore a n. 5 ospiti.

Tab. C1.3 Retta giornaliera** praticata al 1.1.98 (non depurata della quota a carico del FSN per le strutture convenzionate in base alla D.R. 351/96) e quota giornaliera a carico del FSN.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Retta giornaliera MAX	Retta giornaliera MIN	Quota giornaliera a carico FSN
1	COM.AL. (Carpi)	31.450 **1		15.000
	CENTRO BORGOFORTINO	31.450 **1		15.000
2	COM.AL. (L.Sarzi)	**2		15.000
	RESID. PROTETTA (Medolla)	10.000 **4	1.700 **4	
	COM.AL. (Cervi)	**2		15.000
	COM.AL. (Mirandola)	**3		15.000
3	COM.AL. (v.Carperia)	31.300	23.700	15.000
	COM.AL. (v.Cesana)	31.300	18.200	15.000
	COM.AL. (v.Canossa)	31.300	20.300	15.000
4	TENDA DI ABRAMO	70.000	60.000	
5	COM. ALL. PER ANZIANI (Fanano)	14.500		
6	VILLA SORRISO	85.000		
	COM.AL. (Guiglia)	52.600	46.000	
	COM.AL. (Zocca)	50.000		
	COM.AL. (Vignola)	43.000		
	COM.AL. (Castelnuovo)	15.700		
7	COM.AL. (Ravarino)	62.500		15.000

** Tutte le strutture, ad eccezione di Tenda di Abramo, Villa Sorriso e delle Comunità alloggio di Zocca, Vignola e Ravarino, hanno indicato l'importo mensile della retta praticata. Il corrispondente importo giornaliero è stato ottenuto moltiplicando per 12 l'importo mensile e dividendo il tutto per 365.

**1 Alla quota si somma il 2,5% del reddito dei figli.

**2 Non esiste una retta giornaliera ma una quota per i servizi pasto, lavanderia, alzata e bagno (calcolata in base al reddito dell'anziano) e una quota di spese condominiali, affitto, luce, acqua e gas suddivise tra gli ospiti in proporzione al reddito.

**3 Non esiste una retta giornaliera. Gli ospiti si suddividono le spese.

**4 E' il costo giornaliero per appartamento (e non per persona). Ad esso vanno sommate le spese di gestione che hanno un importo diverso in relazione alla dimensione dell'appartamento.

Tab. C1.4 Utenti in carico alle comunità alloggio e residenze protette al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Maschi	Femmine	Totale utenti	di cui utenti non autosufficienti certificati AUSL
1	COM.AL. (Carpi)	0	4	4	0
	CENTRO BORGOFORTINO	2	2	4	2
2	COM.AL. (L.Sarzi)	2	3	5	2
	RESID. PROTETTA (Medolla)	2	3	5	0
	COM.AL. (Cervi)	3	1	4	0
	COM.AL. (Mirandola)	2	6	8	2
3	COM.AL. (v.Carteria)	2	4	6	4
	COM.AL. (v.Cesana)	0	4	4	1
	COM.AL. (v.Canossa)	2	3	5	2
4	TENDA DI ABRAMO	3	14	17	0
5	COM. ALL. PER ANZIANI (Fanano)	4	0	4	0
6	VILLA SORRISO	9	11	20	0
	COM.AL. (Guiglia)	2	4	6	0
	COM.AL. (Zocca)	7	5	12	0
	COM.AL. (Vignola)	3	3	6	0
	COM.AL. (Castelnuovo)	1	0	1	0
7	COM.AL. (Ravarino)	0	3	3	3
	Provincia	44	70	114	16

Tab. C1.5 Utenti in carico alle comunità alloggio e residenza protette al 1.1.98 per condizione di autosufficienza e distretto sanitario.

Dist. sanit.	Utenti autosufficienti	Utenti non auto. certificati Azienda USL	Utenti non auto. non certificati Azienda USL	Totale utenti
1	5	2	1	8
2	16	4	2	22
3	8	7	0	15
4	4	0	13	17
5	4	0	0	4
6	39	0	6	45
7	0	3	0	3
Provincia	76	16	22	114

APPENDICE C2

DATI STATISTICI SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI:

LE CASE DI RIPOSO

(RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. C2.1 Anagrafe** Case di Riposo al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Comune	Indirizzo	Tipologia Ente Gestore
1	VILLA RICHELDI	CARPI	v. Fassi, 16	Società Privata
2	VILLA RICHELDI	CONCORDIA	v. Dante,13	Società Privata
3	PIA CASA S.ANNA E S.LUIGIA	MODENA	v. Mascherella, 7	Fondazione
	VILLA MARGHERITA	MODENA	v. Ponte di Ferro, 9	Società Privata
	PENSIONE MARIA	MODENA	v. E. Giorgi, 42	Società Privata
	RES.NOSTRA SIG.DELLA SALUTE	MODENA	v. Ganaceto, 115	Ente Religioso
	VILLA PARCO	MODENA	v.le Tassoni, 47	Società Privata
	CASA SERENA SUORE ORATORIO	MODENA	v. Cucchiari, 115	Ente Religioso
	RESIDENCE DUCALE	MODENA	v. del Pozzo, 6	Società Privata
4	VILLAGGIO DELLA SPERANZA	MONTEFIORINO	Gusciola di Montefiorino	Associazione
	CASA DI RIPOSO COCCAPANI	FIORANO MOD.	v. Marconi, 42	Fondazione
	VILLA CARDUCCI	FORMIGINE	v. Carducci, 2 - Casinalbo	Società Privata
	VILLA ESTENSE	MARANELLO	v. Montina, 3 - Torremaina	Società Privata
5	CENTRO SERV. ANZIANI FILI D'ARGENTO	PAVULLO	v. Pietri, 3	Comune
	CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	PAVULLO	v. Rainaudo, 4	Società Privata
6	VILLA SORRISO	MARANO S./P.	v. Gramsci, 149	Ente privato
	VILLA BERTI	CASTELNUOVO	v. Chiesa, 23	Associazione
	VILLA PAOLINA	R.	v. Monticello, 341/E	Società Privata
	FIOR DI ROCCIA	GUIGLIA	v. Mauro Tesi, 339-341	Società Privata
	VILLA MARCONI	ZOCCA	v. Marconi, 38	Ente privato
		CASTELVETRO		

** Non compare nell'elenco delle case di riposo la struttura RESIDENCE SAGITTARIO, benchè autorizzata al funzionamento come casa di riposo per 28 posti e come casa protetta per 59 posti in data 14/7/97. La gestione separata delle due tipologie è iniziata infatti nel maggio del 1998.

Tab. **C2.2** Capacità ricettiva e retta giornaliera praticata al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva	Retta giornaliera MAX	Retta giornaliera MIN	Variazione retta MAX nel periodo 1.1.97 - 1.1.98
1	VILLA RICHELDI	24	115.000	105.000	+ 10.000
2	VILLA RICHELDI	45	105.000	95.000	=
3	PIA CASA S. ANNA E S. LUIGIA	54 **1	91.666 **7	33.333	+ 36.666 **7
	VILLA MARGHERITA	17	115.000	110.000	=
	PENSIONE MARIA	46 **2	120.000		+ 10.000
	RES. NOSTRA SIG. DELLA SALUTE	25	60.317	51.472	=
	VILLA PARCO	24	130.000	110.000	+ 20.000
	CASA SERENA SUORE ORATORIO	10	42.740	39.450	+ 1.340
	RESIDENCE DUCALE	20 **3	120.000	105.000	+ 15.000
4	VILLAGGIO DELLA SPERANZA	36	80.000	65.000	=
	CASA DI RIPOSO COCCAPANI	25	90.000	80.000	+ 10.000
	VILLA CARDUCCI	60	125.000	100.000	+ 5.000
	VILLA ESTENSE	44	105.000	85.000	=
5	CENTRO SERV. ANZIANI FILI D'ARGENTO	35 **4	65.000		=
	CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	21	92.000	76.500	nuova atti.
6	VILLA SORRISO	25	95.000	85.000	=
	VILLA BERTI	33 **5	70.000	60.000	=
	VILLA PAOLINA	44	70.000	65.000	+ 5.000
	FIOR DI ROCCIA	39	100.000	82.000	=
	VILLA MARCONI	30 **6	110.000	80.000	nuova atti.
Provincia		657			

****1** Di cui 12 posti in nucleo protetto.

****2** Di cui 15 posti in nucleo protetto.

****3** Riduzione della capacità ricettiva da 30 a 20 posti con autorizzazione del 14/07/97 (e corrispondente aumento della capacità ricettiva della tipologia casa protetta da 60 a 70 posti).

****4** La struttura è autorizzata al funzionamento per n. 40 posti (aut. n. 247 del 22/02/95). Tuttavia la ricettività effettiva è inferiore e pari a n. 35 posti per lavori di ristrutturazione.

****5** Ampliamento della capacità ricettiva da 30 a 33 posti autorizzato in data 13/03/98.

****6** L'autorizzazione al funzionamento della struttura è stata formalizzata in data 9/03/98 per 30 posti come casa di riposo e 30 posti come casa protetta.

****7** La retta giornaliera massima per autosufficienti ammonta a £ 58.333 (con un aumento di £ 3.333 rispetto al 1.1.97). La retta giornaliera massima di £ 91.666 è praticata agli ospiti non autosufficienti in nucleo protetto.

Tab. C2.3 Utenti in carico al 1.1.98.

Dist. sanit.	Denominazione struttura	Maschi	Femmine	Totale utenti
1	VILLA RICHELDI	3	17	20
2	VILLA RICHELDI	12	30	42
3	PIA CASA S.ANNA E S.LUIGIA	0	47	47
	VILLA MARGHERITA	8	9	17
	PENSIONE MARIA	17	23	40
	RES.NOSTRA SIG.DELLA SALUTE	0	23	23
	VILLA PARCO	6	15	21
	CASA SERENA SUORE ORATORIO	0	9	9
	RESIDENCE DUCALE	10	21	31 **
4	VILLAGGIO DELLA SPERANZA	10	27	37
	CASA DI RIPOSO COCCAPANI	5	20	25
	VILLA CARDUCCI	11	40	51
	VILLA ESTENSE	12	24	36
5	CENTRO SERV. ANZIANI FILI D'ARGENTO	18	14	32
	CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	7	10	17
6	VILLA SORRISO	10	13	23
	VILLA BERTI	5	23	28
	VILLA PAOLINA	4	18	22
	FIOR DI ROCCIA	14	23	37
	VILLA MARCONI	4	20	24
	Provincia	156	426	582

** Numero di utenti superiore alla capacità ricettiva autorizzata poiché al 1.1.98 l'articolazione dell'utenza indicata dall'ente gestore si riferisce ancora alla precedente articolazione dell'offerta (30 posti in casa di riposo e 60 posti in casa protetta).

Tab. C2.4 Utenti in carico al 1.1.98 per condizione di autosufficienza e distretto sanitario.

Dist. sanit.	Utenti autosufficienti	Utenti non autosufficienti non certificati Azienda USL	Totale utenti	di cui utenti SIMAP	
1	11	9	20	0	
2	31	11	42	0	
3	165	23	188	22	
4	38	111	149	4	
5	49	0	49	0	
6	94	40	134	7	
7	/	/	/	/	
	Provincia	388	194	582	33

APPENDICE C3

DATI STATISTICI SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI:

LE CASE PROTETTE

(RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. C3.1 Anagrafe Case Protette al 1.1.98.

Dist. san.	Denominazione struttura	Comune	Indirizzo	Tipologia Ente Gestore
1	CASA PROTETTA DI CARPI CASA DI RIPOSO R. ROSSI CASA PROTETTA S. PERTINI RICOVERO TEN. L. MARCHI	CARPI NOVI DI MODENA SOLIERA CARPI	P.le Ospedale, 1 v.le De Amicis, 17 v. Matteotti, 185 v. Catellani, 9	Comune I.P.A.B. Comune I.P.B.A.
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI CASA PROTETTA DI FINALE E. CASA PROTETTA A. MODENA CASA PROTETTA DI CONCORDIA VILLA A. ROSATI VILLA RICHELDI	MIRANDOLA FINALE EMILIA SAN FELICE S./P. CONCORDIA CAVEZZO CONCORDIA S./S.	v. D. Alighieri, 4 p.zza IV Novembre, 1 v. Garibaldi, 3 v. Gramsci, 8 v. Cavour, 57 v. Dante, 13	I.P.A.B. Comune I.P.A.B. Comune Comune Società privata
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE CASA PROTETTA S.G. BOSCO CASA PROTETTA RAMAZZINI CASA PROTETTA CIALDINI CASA PROTETTA GUICCIARDINI VILLA SAN MARTINO VILLA MARGHERITA CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE VILLA PARCO VILLA REGINA BY EDIGEST VILLA ANNA RESIDENCE DUCALE VILLA REGINA	MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA MODENA	v. Vignolese, 980 v. Morselli, 60 v. Luosi, 130 v. Cialdini, 4 v. Guicciardini, 80 v. S.Martino Mugnano, 90-93 v. Ponte di ferro, 9 v. Mar Mediterraneo, 84 V.le Tassoni, 47 v. Prampolini, 196 strada Canaletto, 1010 v. del Pozzo, 6 v. Sant'Agostino, 44	Comune Comune Comune Comune Comune Società privata Società privata Cooperativa Società privata Società privata Società privata Società privata Società privata
4	CASA SERENA OPERA PIA CARLO STRADI OPERA PIA CASTIGLIONI	SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE	v. Salvarola, 50 v. delle Rimembranze, 24 v. Mazzini, 81	Comune I.P.A.B. I.P.A.B.
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASA DEL SOLE VILLA PINETA CASA CARANI CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO VILLA FRIGNANO CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	FANANO SESTOLA PAVULLO PIEVEPELAGO PAVULLO PAVULLO PAVULLO	p.zza Ottonelli, 1 Corso Umberto I, 37 Galato v. Asinari v. Pietri, 3 v. Crocette, 3 v. Rainaudo, 4	I.P.A.B. Ente religioso Società privata Ente religioso Comune Società privata Società privata
6	CASA PROTETTA F. RONCATI OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE VILLA SORRISO VILLA BRUNA RESIDENCE SAGITTARIO	SPILAMBERTO VIGNOLA MONTESE MARANO S./P. GUIGLIA VIGNOLA	v. B. Rangoni, 4 v. Libertà 871 v. A. Righi, 1000 v. Gramsci, 149 v. Chiesa, 64 - Roccamaatina v. Bressola, 10 - Campiglio	I.P.A.B. I.P.A.B. Comune Altro Ente priv. Altro Ente priv. Società privata
7	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO CASA PROTETTA C.A. DALLA CHIESA VILLA SAN MARTINO DUE	CASTELFRANCO E. RAVARINO CASTELFRANCO E.	v. Circondaria Nord, 39 v. Costa, 51 v. per Riolo, 70 - Loc. Riolo	I.P.A.B. Comune Società privata

Tab. **C3.2** Capacità ricettiva autorizzata al 1.1.98, ai sensi della D.R. 560/91.

Dist. san.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva autorizzata	Note	
1	CASA PROTETTA DI CARPI	78	Dal 10/06/98 autorizzazione per 80 posti	
	CASA DI RIPOSO R. ROSSI	40		
	CASA PROTETTA S. PERTINI	34		
	RICOVERO TEN. L. MARCHI	58		
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI	101		
	CASA PROTETTA DI FINALE E.	70		
	CASA PROTETTA A. MODENA	32		
	CASA PROTETTA DI CONCORDIA	43		
	VILLA A. ROSATI	60		
	VILLA RICHELDI	45		
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE	68 (70)	Autorizzata per 70 posti **1	
	CASA PROTETTA S.G. BOSCO	68 (70)	Autorizzata per 70 posti **1	
	CASA PROTETTA RAMAZZINI	53 **2 (70)	Autorizzata per 70 posti **1	
	CASA PROTETTA CIALDINI	70 (80)	Autorizzata per 80 posti **1	
	CASA PROTETTA GUICCIARDINI	48 (49)	Autorizzata per 49 posti **1	
	VILLA SAN MARTINO	57	Nucleo di 17 posti per anziani autosufficienti	
	VILLA MARGHERITA	33		
	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE	64		
	VILLA PARCO	46		
	VILLA REGINA BY EDIGEST	68		
	VILLA ANNA	30		
	RESIDENCE DUCALE	70		
VILLA REGINA	71			
4	CASA SERENA	100		
	OPERA PIA CARLO STRADI	60		
	OPERA PIA CASTIGLIONI	56		
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	50 **3 (70)		Autorizzato per 70 posti **3
	CASA DEL SOLE	35		
	VILLA PINETA	54		
	CASA CARANI	24		
	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	20		
	VILLA FRIGNANO	48		
	CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	30		
6	CASA PROTETTA F. RONCATI	51		Di cui 4 posti riservati ad anziani autosufficienti
	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	49		
	CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE	55		
	VILLA SORRISO	53		
	VILLA BRUNA	38		
	RESIDENCE SAGITTARIO	59		
7	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO	60	Nucleo di 19 posti per anziani autosufficienti	
	CASA PROTETTA C.A. DALLA CHIESA	60		
	VILLA SAN MARTINO DUE	39		
Provincia		2.248 (2.300) **4		

****1** E' indicato tra parentesi il numero di posti autorizzati al funzionamento (ai sensi della D.R. n. 560/91), superiore a quelli effettivamente utilizzati per scelte organizzative dell'ente gestore.

****2** Temporanea riduzione della capacità ricettiva per lavori di ristrutturazione.

****3** Riduzione della capacità ricettiva di 20 posti per lavori di ristrutturazione.

****4** Posti complessivamente autorizzati al funzionamento ma non completamente utilizzati per lavori in corso o scelte organizzative degli enti gestori.

Tab. C3.3 Capacità ricettiva, posti convenzionati, retta giornaliera massima praticata al 1.1.98 (non depurata della quota a carico del FSN per le strutture convenzionate in base alla D.R. 351/96) e quota giornaliera a carico del FSN.

Dist. san.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva	Servizio conv.	Posti conv. *	Retta giorn. Max	Retta giorn. Min **	Quota a carico del FSN ***	Quota max a carico utente ***
1	CASA PROTETTA DI CARPI	78	SI	75	122.400		42.400	80.000
	CASA DI RIPOSO R. ROSSI	40	SI	40	119.400		42.400	77.000
	CASA PROTETTA S. PERTINI	34	SI	34	116.400		42.400	74.000
	RICOVERO TEN. L. MARCHI	58	SI	55	122.400		42.400	80.000
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI	101	SI	90	125.606		41.000	84.606
	CASA PROTETTA DI FINALE E.	70	SI	60	106.000		36.000	70.000
	CASA PROTETTA A. MODENA	32	SI	32	125.000		35.000	90.000
	CASA PROTETTA DI CONCORDIA	43	SI	39	118.800		40.800	78.000
	VILLA A. ROSATI	60	SI	45	123.700		39.200	84.500
	VILLA RICHELDI	45	NO		110.000	100.000		
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE	68 (70)	SI	68	128.400		42.400	86.000
	CASA PROTETTA S.G. BOSCO	68 (70)	SI	68	128.400		42.400	86.000
	CASA PROTETTA RAMAZZINI	53 (70)	SI	53**2	128.400		42.400	86.000
	CASA PROTETTA CIALDINI	70 (80)	SI	70	128.400		42.400	86.000
	CASA PROTETTA GUICCIARDINI	48 (49)	SI	48	128.400		42.400	86.000
	VILLA SAN MARTINO	57	NO		115.000	95.000		
	VILLA MARGHERITA	33	NO		120.000	105.000		
	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE	64	SI**1	20	143.250		38.200	**1
	VILLA PARCO	46	NO		130.000	120.000		
	VILLA REGINA BY EDIGEST	68	NO		155.000	115.000		
	VILLA ANNA	30	NO		120.000	95.000		
	RESIDENCE DUCALE	70	NO		125.000	110.000		
VILLA REGINA	71	NO		155.000	105.000			
4	CASA SERENA	100	SI	80	121.500		42.400	79.100
	OPERA PIA CARLO STRADI	60	SI	60	124.400		42.400	82.000
	OPERA PIA CASTIGLIONI	56	SI	50	107.400		42.400	65.000
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	50 (70)	SI	32	105.900		42.400	63.500
	CASA DEL SOLE	35	SI	22	108.200		39.200	69.000
	VILLA PINETA	54	SI	40	125.000		36.000	89.000
	CASA CARANI	24	SI	20	97.300		22.300	75.000
	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI	20	SI	20	106.800		31.800	75.000
	D'ARGENTO	48	NO		90.000	80.000		
	VILLA FRIGNANO	30	NO		92.000	68.000		
	CASA SOGGIOR. ANZ. FRANCESCO E CHIARA							
6	CASA PROTETTA F. RONCATI	51	SI	51	124.400		42.400	82.000
	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	49	SI	45	124.400		42.400	82.000
	CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE	55	SI	47	108.000		35.000	73.000
	VILLA SORRISO	53	NO		95.000	85.000		
	VILLA BRUNA	38	NO		100.000	80.000		
	RESIDENCE SAGITTARIO	59	NO		135.000	95.000		
7	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO	60	SI	60	127.400		42.400	85.000
	CASA PROTETTA C.A. DALLA CHIESA	60	SI	60	117.400		42.400	75.000
	VILLA SAN MARTINO DUE	39	NO		110.000	85.000		
Provincia		2.248		1.384				

- * Entro il settembre '98 sono state attivate ulteriori convenzioni (nel distretto n. 3 di Modena: VILLA PARCO 20 posti, VILLA REGINA BY EDIGEST 20 posti; nel distretto 6 di Vignola: VILLA SORRISO 20 posti, di cui 10 per il distretto di Castelfranco Emilia), ed è aumentato di 4 unità il numero di posti convenzionati nella CASA PROTETTA di Montese.
- ** Dato riferito esclusivamente alle strutture NON convenzionate.
- *** Dato riferito esclusivamente alle strutture convenzionate.
- **1 Struttura convenzionata non direttamente con l'Azienda USL ma con il Comune di Modena. Per i 20 posti convenzionati il costo della retta è di £ 143.250, di cui £ 38.200 vengono rimborsati al Comune dall'Azienda USL come quota a carico del FSN. Per i restanti posti il costo della retta è di £ 110.934.
- **2 Temporanea riduzione del numero di posti convenzionati (da 68 a 53) conseguente alla riduzione della capacità ricettiva per lavori di ristrutturazione.

Tab. C3.4 Variazione della retta giornaliera massima (non depurata della quota a carico del FSN per le strutture convenzionate in base alla D.R. 351/96) nel periodo 1.1.97 - 1.1.98.

Dist. san.	Denominazione struttura	Retta giorn. Max al 1.1.97	Retta giorn. Max al 1.1.98	Variazione retta MAX nel periodo 1.1.97 - 1.1.98
1	CASA PROTETTA DI CARPI	105.000	122.400	+ 17.400
	CASA DI RIPOSO R. ROSSI	110.400	119.400	+ 9.000
	CASA PROTETTA S. PERTINI	114.400	116.400	+ 2.000
	RICOVERO TEN. L. MARCHI	114.000	122.400	+ 8.400
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI	121.623	125.606	+ 3.983
	CASA PROTETTA DI FINALE E.	104.000	106.000	+ 2.000
	CASA PROTETTA A. MODENA	118.000	125.000	+ 7.000
	CASA PROTETTA DI CONCORDIA	113.800	118.800	+ 5.000
	VILLA A. ROSATI	122.200	123.700	+ 1.500
	VILLA RICHELDI	105.000	110.000	+ 5.000
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE	120.400	128.400	+ 8.000
	CASA PROTETTA S.G. BOSCO	120.400	128.400	+ 8.000
	CASA PROTETTA RAMAZZINI	120.400	128.400	+ 8.000
	CASA PROTETTA CIALDINI	120.400	128.400	+ 8.000
	CASA PROTETTA GUICCIARDINI	120.400	128.400	+ 8.000
	VILLA SAN MARTINO	115.000	115.000	=
	VILLA MARGHERITA	120.000	120.000	=
	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE	93.333	110.934	+ 17.601
	VILLA PARCO	130.000	130.000	=
	VILLA REGINA BY EDIGEST	145.000	155.000	+ 10.000
	VILLA ANNA	nuova atti.	120.000	nuova atti.
RESIDENCE DUCALE	120.000	125.000	+ 5.000	
VILLA REGINA	145.000	155.000	+ 10.000	
4	CASA SERENA	121.500	121.500	=
	OPERA PIA CARLO STRADI	124.400	124.400	=
	OPERA PIA CASTIGLIONI	97.400	107.400	+ 10.000
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	96.400	105.900	+ 9.500
	CASA DEL SOLE	97.000	108.200	+ 11.200
	VILLA PINETA	120.000	125.000	+ 5.000
	CASA CARANI	92.000	97.300	+ 5.300
	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	106.800	106.800	=
	VILLA FRIGNANO	90.000	90.000	=
	CASA SOGGIORNO ANZ. FRANCESCO E CHIARA	nuova atti.	92.000	nuova atti.
6	CASA PROTETTA F. RONCATI	104.400	124.400	+ 20.000
	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	110.400	124.400	+ 14.400
	CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE	100.000	108.000	+ 8.000
	VILLA SORRISO	95.000	95.000	=
	VILLA BRUNA	85.000	100.000	+ 15.000
	RESIDENCE SAGITTARIO	nuova atti.	135.000	nuova atti.
7	OSPEDALE CIVILE DI CASTELFR.	116.400	127.400	+ 11.000
	CASA PROT. C.A. DALLA CHIESA	113.400	117.400	+ 4.000
	VILLA SAN MARTINO DUE (cambio tipologia)	100.000	110.000	+ 10.000

Tab. C3.5 Utenti in carico al 1.1.98.

Dist. san.	Denominazione struttura	Machi	Femmine	Totale utenti	di cui utenti non autosufficienti certificati AUSL
1	CASA PROTETTA DI CARPI	22	57	79	75
	CASA DI RIPOSO R. ROSSI	14	27	41	40
	CASA PROTETTA S. PERTINI	10	24	34	34
	RICOVERO TEN. L. MARCHI	13	45	58	56
2	CENTRO INTEGRATO SERVIZI ANZIANI	23	79	102	100
	CASA PROTETTA DI FINALE E.	18	49	67	59
	CASA PROTETTA A. MODENA	11	21	32	32
	CASA PROTETTA DI CONCORDIA	14	29	43	39
	VILLA A. ROSATI	20	36	56	48
	VILLA RICHELDI	6	27	33	0
3	CASA PROTETTA VIGNOLESE	18	49	67	65
	CASA PROTETTA S.G. BOSCO	17	51	68	68
	CASA PROTETTA RAMAZZINI	13	39	52	50
	CASA PROTETTA CIALDINI	27	40	67	56
	CASA PROTETTA GUICCIARDINI	10	37	47	46
	VILLA SAN MARTINO	19	31	50	0
	VILLA MARGHERITA	9	23	32	0
	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE	13	52	65	20
	VILLA PARCO	10	28	38	0
	VILLA REGINA BY EDIGEST	11	46	57	0
	VILLA ANNA	9	15	24	0
	RESIDENCE DUCALE	10	36	46	0
	VILLA REGINA	16	44	60	0
4	CASA SERENA	34	59	93	83
	OPERA PIA CARLO STRADI	17	43	60	58
	OPERA PIA CASTIGLIONI	12	44	56	49
5	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	16	26	42	29
	CASA DEL SOLE	12	23	35	23
	VILLA PINETA	22	32	54	38
	CASA CARANI	5	19	24	19
	CENTRO SERVIZI ANZIANI FILI D'ARGENTO	7	13	20	20
	VILLA FRIGNANO	8	33	41	0
	CASA SOGGIOR. ANZ. FRANCESCO E CHIARA	8	21	29	0
6	CASA PROTETTA F. RONCATI	13	38	51	50
	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	16	33	49	47
	CASA PROTETTA PER ANZIANI DI MONTESE	24	31	55	48
	VILLA SORRISO	8	45	53	0
	VILLA BRUNA	2	12	14	0
	RESIDENCE SAGITTARIO	4	19	23	0
7	OSPEDLE CIVILE DI CASTELFRANCO	20	40	60	60
	CASA PROTETTA C.A. DALLA CHIESA	16	44	60	60
	VILLA SAN MARTINO DUE	13	26	39	0
Provincia		590	1.486	2.076	1.372

Tab. C3.6 Utenti in carico al 1.1.98 per condizione di autosufficienza e distretto sanitario.

Dist. san.	Utenti autosufficienti	Utenti non auto. certificati Azienda USL	Utenti non auto. non certificati Azienda USL	Totale utenti	di cui utenti simap
1	7	205	0	212	6
2	21	278	34	333	3
3	57	305	311	673	3
4	18	190	1	209	5
5	45	129	71	245	7
6	45	145	55	245	6
7	8	120	31	159	0
Provincia	201	1.372	503	2.076	30

APPENDICE C4

DATI STATISTICI SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI: LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RILEVAZIONE 1 GENNAIO 1998)

Tab. **C4.1** Anagrafe RSA al 1.1.98.

Dist. san.	Denominazione struttura	Comune	Indirizzo	Tipologia Ente Gestore
3	CASA PROTETTA CIALDINI	MODENA	v. Cialdini, 4	Comune
5	VILLA PINETA RSA DI FANANO	PAVULLO FANANO	Gaiato V. Sabbatini, 31	Società privata Azienda USL
6	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	VIGNOLA	v. Libertà, 871	I.P.A.B.

Tab. **C4.2** Capacità ricettiva autorizzata al 1.1.98, ai sensi della D.R. 560/91, posti riservati a ricoveri temporanei * e posti convenzionati.

Dist. san.	Denominazione struttura	Capacità ricettiva autorizzata	di cui posti riservati a ricoveri temporanei *	Servizio convenzion.	Posti convenzion.
3	CASA PROTETTA CIALDINI	40	4	SI	40
5	VILLA PINETA RSA DI FANANO	25 20 **1	20 8	SI SI	20 10
6	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	15	10	SI	15
Provincia		100	42		85

* Si intendono ricoveri temporanei ai sensi dell'art. 24 comma 6 L.R. n. 5/94.

**1 La struttura è attiva con capacità ricettiva ridotta (10 posti) in attesa di ottemperare alle prescrizioni della Commissione di vigilanza per l'autorizzazione al funzionamento.

Tab. **C4.3** Retta giornaliera massima praticata al 1.1.98 (non depurata della quota a carico del FSN in base alla D.R. 351/96) e onere a rilievo sanitario dopo il 1^ mese.

Dist. san.	Denominazione struttura	Retta giornaliera Max	Onere a rilievo sanitario dopo il 1^mese	
3	CASA PROTETTA CIALDINI	136.000	50.000	
5	VILLA PINETA RSA DI FANANO	214.000 200.000	124.000 (fascia A) 130.000	103.762 (fascia B)
6	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	142.000	60.000	

Tab. **C4.4** Utenti* in carico al 1.1.98 (incluso utenti temporanei).

Dist. san.	Denominazione struttura	Machi	Femmine	Totale utenti
3	CASA PROTETTA CIALDINI	9	32	41
5	VILLA PINETA RSA DI FANANO	8 5	10 3	18 8
6	OPERA PIA C.P. DI VIGNOLA	5	6	11
	Provincia	27	51	78

* Questa tipologia di servizio prevede esclusivamente l'ospitalità di utenti in condizione di non autosufficienza.